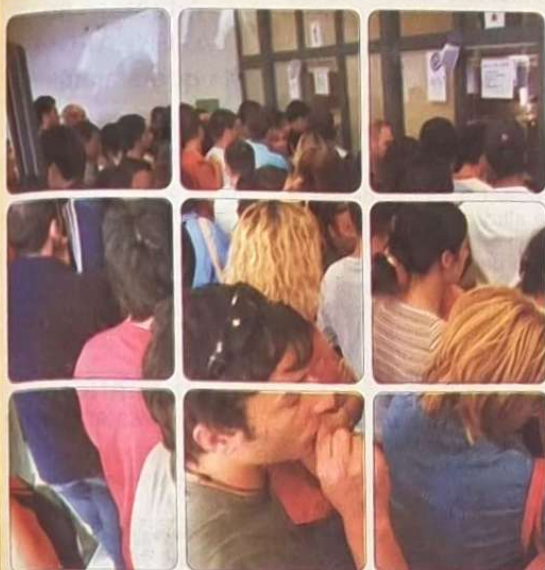




È RESSA ALLE SEGRETERIE

Segreterie affollate in tutti gli atenei. Le iscrizioni al primo anno si chiudono ovunque il 31 ottobre, deroghe a parte, tranne al Parthenope il 5 novembre. File interminabili, come sempre a Lettere -dove la coda raggiunge Corso Umberto- ed a Giurisprudenza, facoltà che anche quest'anno si appresta a superare le 3.500 immatricolazioni. In crescita di iscritti le università Parthenope ed Orientale; il Federico II dovrebbe raggiungere le 16.000 immatricolazioni dello scorso anno, anche se con spostamenti all'interno fra i diversi Corsi di Laurea.

Ed ecco i primi dati, ovviamente provvisori. Al 16 ottobre, il Federico II registrava 9.485 matricole. Prima Giurisprudenza con 1.845 studenti, seconda Ingegneria con 1.597, terza Economia con 1.156. Seguono Scienze 1.048, Lettere 918, Medicina 760, Scienze Biologiche 584, Architettura 448, Farmacia 424, Sociologia 234, Scienze Politiche 208, Agraria 160, Veterinaria 103.

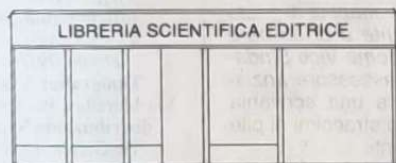
• Nella foto la segreteria dell'Università Parthenope

ARCHITETTURA

La protesta degli studenti del secondo anno

Con CampusOne la **patente europea** del computer

LIBRERIA PISANTI S.R.L.



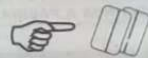
Corso Umberto I, 38-40 Tel. 081.552.71.05
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

**TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTÀ**

PER LE MATRICOLE!
Sul primo acquisto,
esibendo questo
tagliando
SCONTO DEL 10%

Da noi acquisti anche con
Bancomat e Carta di Credito



GIURISPRUDENZA

Il Preside consiglia
"Se avete bisogno
di un pezzo di
carta, scegliete
un'altra facoltà"

PROCESSORE
800Mhz
MEMORIA
64/256 mb
CACHE
L2 128 kb
SCHERMO
14,1" TFT
DISCO FISSO
15 GB
CD-ROM
di serie
MODEM/FAX
56 bps
PESO
2,7 kg
GARANZIA
1 anno

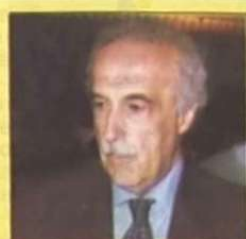
NOLEGGIO
COMPUTER PORTATILI



ThinkPad IBM
A22 Series



devil computer system srl
via Roma, 156 - Napoli Tel. 081.497.06.11 pbx



Il prof. Papa
Un anno da
vicesindaco

ECONOMIA
Ad un anno dalla
laurea è
disoccupato
solo il 10,4%

Prima laureata
triennale a
L'ORIENTALE

PARTHENOPE
alle urne
per il CdA

La Seconda
Università
presenta
Scienze
del Turismo

E' il professore universitario che negli ultimi trent'anni ha ricoperto la più alta carica di governo al Comune di Napoli, dopo la sindacatura di Nello Polese, docente di Ingegneria. Da 5 anni è impegnato nelle giunte di Bassolino prima e della Iervolino poi, ma non ha mai trascurato il suo impegno universitario. E' il prof. **Rocco Papa**, 55 anni (è del 1947), docente di Ingegneria Civile, da 8 anni professore ordinario e direttore confermato (all'unanimità) - il 25 settembre scorso - del Dipartimento di Scienze del Territorio. Da un anno e 4 mesi è vice Sindaco di Napoli ed assessore anziano con deleghe pesanti. Quello con l'università è per lui un legame "forte ed indissolubile, e quindi non la lascerò mai" dice.

Infatti "il 26 novembre sono 5 anni che sono impegnato nell'amministrazione comunale, a differenza di colleghi come Cascetta e Nicolais - (assessori regionali e anch'essi docenti di Ingegneria, ndr) -, continuo ancora, anche se con un po' di sacrificio, a fare il professore e la ricerca scientifica, continuo i contatti con studenti e tesisti. L'Università insomma è la mia professione primaria: dell'università non posso fare a meno". Nonostante tra Università e Comune ci sia un impegno pressante, di oltre 13 ore al giorno: tempo tolto non solo all'Università, ma anche alla famiglia ed alla vita privata. "Essere al servizio della mia città è per me un onore e credo che gli accademici debbano avere la sensibilità civile e sociale di dare un contributo al miglioramento della propria città". Naturalmente l'attività amministrativa non è tutta rosa e fiori, perciò, per Papa "l'impegno universitario compensa sia della fatica che di qualche delusione che pure ci sono nell'attività di governo".

L'IMPEGNO UNIVERSITARIO. "Dal 27 settembre ho iniziato i corsi del primo semestre. Arrivo in Facoltà alle 8.00 di mattina, ho una lezione alle 8.30 e un'altra alle 12.30. Grazie alla collaborazione dei colleghi. Alle 10.00-10.30 sono a Palazzo S. Giacomo sede del Comune". Così salta anche la colazione e si tiene sempre in invidiabile forma fisica. Le discipline di insegnamento: **"Tecnica Urbanistica con**

"L'Università è il mio primo lavoro". Le cose fatte, qualche delusione, l'impegno per la città

Papa, un anno da Vice Sindaco



IL VICESINDACO PROF. ROCCO PAPA

190 studenti, due corsi insieme tra vecchio e nuovo ordinamento. E al secondo semestre, da fine febbraio, il corso per gli studenti di Ingegneria per lo sviluppo sostenibile". Il 25 settembre è stato riconfermato alla direzione del Dipartimento: un carico di impegni non da poco. "Sì. Ed ho accettato con piacere anche se la molteplicità degli impegni significano carico di lavoro. Ma per me l'Università viene prima di tutto". "Debo però dire che i colleghi collaborano molto e mi fanno sentire poco il peso", aggiunge. Del resto, l'incarico comunale che occupa da anche prestigio alla Facoltà e la possibilità di ricambiare l'attenzione. Ad esempio con le consulenze? "No. Questo no. La mia facoltà, e ne sono orgoglioso, lo dico con assoluta serenità, non mi ha mai chiesto niente". Sollecitazioni, anche ripetute, sono invece venute da un altro fronte accademico, dal prof. **Elio Cosentino**, il Presidente del CUS Napoli, il Centro Sportivo Universitario frequentato da 6.000 studenti ed alcune centinaia di docenti ed amministratori degli atenei napoletani. Il CUS vanta attese di anni su spazi a loro destinati

su Bagnoli, terreni che vanno da via Campegna a Posillipo. Accusa perciò l'amministrazione comunale di ritardi e danni all'attività sportiva universitaria. Papa risponde cauto: "il prof. Cosentino si batte con molto entusiasmo e la sua è una battaglia che va combattuta. Lo capisco. C'è però un problema che riguarda la bonifica di Bagnoli e che coinvolge anche l'area retrostante da affidare al CUS. C'è un problema di tempi e di più soggetti che sono coinvolti. Ma la sua sarà la prima area che sarà bonificata. Possiamo tranquillizzare il prof. Cosentino: l'amministrazione comunale farà la propria parte". "Il CUS svolge un'opera meritoria, essenziale, di socializzazione fra studenti e docenti e di riequilibrio psico-fisico per studenti ormai impegnati molte ore al giorno nello studio. Anzi, se avessi tempo anche io andrei al CUS a praticare un po' di sport".

INGEGNERIA. "Un po' mi manca". "Sono molto contento per la crescita delle immatricolazioni. Sono contento per la Facoltà, perché sta a significare della bontà del prodotto, di Corsi di Laurea che per l'80% garantiscono occupazione e perché da noi non si è verificato il proliferare fantasioso, una vera e propria vendita di sogni che c'è stata in altri atenei. La serietà è sempre stata una caratteristica della mia facoltà". Più che la sua facoltà a tratti sembra una donna di cui il professore è fortemente innamorato. Allora provochiamo: insomma, neanche una pecca? "Sì. C'è:

la facoltà è poco presente nel dibattito civile sulla città, abbiamo valori e competenze di cui questa città ha bisogno. Ma la facoltà non vi partecipa o partecipa poco".

I POLITICI. Ogni tanto si sente il solito ritornello: la politica deve essere restituita ai politici, i tecnici debbono fare altro. Ai politici, gli intellettuali e i competenti a volte vanno bene e altre volte no. Capita così anche una persona tranquilla, perbene e di gran classe, come il prof. Papa, stia sulla graticola per settimane. Il professore però sull'argomento glissa: "la mia è la condizione di un tecnico prestato temporaneamente alle istituzioni. Anche se sto imparando rapidamente - come dicono i miei amici politici -. Del resto non si può fare il vice sindaco di una grande città senza maturare molte competenze, con la disponibilità ad imparare presto e con metodo". **La giornata tipo.** "Alle 8 in facoltà, quindi a lezione, poi le carte da firmare, le e-mail, il gruppo di ricerca, l'ambito disciplinare. Alle 10.00-10.30 a Palazzo S. Giacomo. Qui gli appuntamenti, le giunte, le riunioni di maggioranza, il Consiglio Comunale, le commissioni consiliari, le riunioni con i dirigenti comunali, il gruppo di lavoro per la risistemazione di Piazza Municipio".

"Un anno vissuto intensamente"

E poi "una quantità di posta impressionante e di delibere da firmare: come Vice Sindaco e come assessore anziano" ed indica una scrivania ed un divano stracolmi di pile di incartamenti.

"Ho imparato a fare tre cose in contemporanea" afferma: "firmo, leggo e penso alla cosa successiva che dovrò fare". Un anno stressante, da quando è diventato anche Vice Sindaco. "L'ultimo anno, diciamo che è valso quanto i 4 precedenti". Anche per le deleghe particolari che richiedono un grande impegno: "urbanistica, metropolitana, centro antico, arredo urbano. Metropolitana significa anche programmazione". Ma non mancano gli obiettivi: "aprire la stazione Università del metrò, quella di Piazza Borsa, antistante al Federico II entro il 2006. E spero di essere ancora vice sindaco per partecipare all'inaugura-

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE

ABBONATEVI ad
ATENEAPOLI
versando sul
C.C. Postale
N° 40318800
intestato ad
ATENEAPOLI
la quota annuale:

docenti:	studenti:
€ 17,10	€ 15,50
L. 33.000	L. 30.000
sostenitore ordinario:	sostenitore straordinario:
€ 25,80	€ 103,30
L. 50.000	L. 200.000

INTERNET
<http://www.ateneapoli.it>
Posta Elettronica
posta@ateneapoli.it

ATENEAPOLI
è in edicola
ogni 15 giorni
Il prossimo numero
sarà in edicola
l'8 novembre

ATENEAPOLI
NUMERO 17 ANNO XVIII
(N° 342 della numerazione consecutiva)
direttore responsabile
Paolo Iannotti
redazione
Patrizia Amendola
edizione
Ateneapoli s.r.l.
direzione e redazione
Via Tribunali 362
(Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 081.446654-081.291401
telefax 081.446654
ufficio pubblicità
Gennaro Varriale
tel. 081.291166
Tipografia: A.G.P.
Via Murelle a Pazzigno, 74
distribuzione Napoli
De Gregorio - NA
autor. trib. Napoli
n. 3394 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa
c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri
N° 1960 del 3/9/1986
(Numero chiuso in stampa il 21 ottobre)



PERIODICO
ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.

AVVISO AI LETTORI

Per assoluta carenza di spazio, sono rinviati al prossimo numero alcuni articoli previsti. Come il dibattito sulla riforma universitaria - molto articolato -, organizzato dal prof. Riccardo Mercurio in qualità di Presidente del Rotary Club Napoli. Svoltosi all'Hotel Royal il 15 ottobre, il dibattito ha visto la partecipazione dei 5 Rettori delle Università napoletane e la presenza di oltre un centinaio di docenti. Insomma, un successo organizzativo e di pubblico. Ci scusiamo con gli interessati e con i lettori.



CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

zione". Mentre, sempre per l'Università, la bretella a Monte S. Angelo "dove non ci sono ostacoli o intralci dovuti alla presenza di beni culturali, i tempi dovrebbero essere molto più brevi".

GLI ASPETTI POSITIVI.

"L'amministrazione della città, nonostante la mole di impegno è un'esperienza esaltante, si ha la possibilità, pur tra mille mediazioni, di fare qualcosa per la città. Poi ho imparato che la politica è una cosa seria, è complessa ed occorrono qualità ed esperienza". Cita il Nobel per l'economia Daniel Kahneman: "premiato per aver inserito nell'economia classica aspetti psicologici". Perché nell'amministrare, afferma: "occorrono metodo scientifico e la psicologia dell'amministrazione nel rapporto con i settori sociali e i gruppi di pressione. Insieme al rigore".

LE COSE REALIZZATE.

"Sono l'aspetto più piacevole. Tenendo conto delle difficoltà tipiche di queste città sono molto soddisfatto delle cose realizzate. Intanto la sede universitaria di Agnano per Ingegneria realizzata, come

da progetto, in 18 mesi: sede chiavi in mano. Grazie ad una bella idea dell'allora rettore Fulvio Tessitore".

Ed elenca: "Il primo piano regolatore approvato dopo quello del '72, 30 anni fa. Le scale mobili inaugurate a metà ottobre al Vomero; le prime in una grande città italiana, dopo le esperienze di Perugia e Potenza". "Sulla pedamentina anche ci sono progetti in corso".

"Altra bella cosa realizzata, di cui sono orgoglioso, è la risistemazione dell'ex Albergo dei Poveri - già ritenteggiata la facciata -, la Darsena riaperta alla città, l'ex Ospedale Militare a Trinità delle monache e Palazzo Roccella che riaprirà in primavera". Infine: "L'ultima cosa di cui sono contento è l'Università a S. Giovanni a Teduccio. Una scelta che credo sia lo strumento più potente per riequilibrare e rilanciare un'area degradata della città". E nell'eterna compresenza del doppio ruolo, di amministratore e di professore universitario, il docente ci saluta con un messaggio che è anche un impegno rivolto ai suoi colleghi docenti ed ai suoi studenti: "L'Università non la lascerò mai. Anche perché non debbo più fare concorsi".

Paolo Iannotti

Dubbi sulla riforma: dal 3+2+X al 3+6/12 mesi +2+X Prestigioso incarico al prof. Bucci

Nella prima decade di ottobre il prof. Ovidio Bucci, è stato nominato Direttore dell'IREA, l'Istituto per il rilevamento elettromagnetico dell'Ambiente del CNR. Un istituto con sede a Napoli e Milano. La nomina avvenuta con delibera sarà ufficializzata nei prossimi giorni. Il professore era comunque già a capo dell'IREA, come ci riferisce egli stesso, essendone Commissario della nascita, avvenuta ad aprile 2001. "Un incarico quadriennale, una trentina di ricercatori impegnati nell'istituto" commenta. "C'è stato un concorso internazionale con 6-7 concorrenti". "Ancora una volta faccio una cosa nel momento più difficile, essendo pendente una ipotesi di ristrutturazione del CNR e la crisi che ne è seguita. Però mi sono sempre divertito nelle cose complicate". La carica è compatibile con la docenza universitaria? "Veramente non lo so. Per il momento dovrò comunque conciliare le due cose. E per la verità mi fa

piacere che abbia potuto almeno iniziare il terzo anno del corso, con la riforma". Infatti per Telecomunicazioni ed altri due Corsi di Laurea della Facoltà di Ingegneria, la riforma fu attivata con un anno di anticipo. Già la riforma, che sta molto a cuore al professore essendone occupato da Pro Rettore. Afferma: "per gli studenti è un percorso difficile e che creerà qualche disagio. Ammesso che uno studente chiuda in tre anni tesi compresa". Cosa vuol dire? "Che c'è un problema a cui poco e forse nulla finora si è pensato". E chiarisce: "quest'anno avremo i nostri primi laureati triennali a Telecomunicazioni. Si laureeranno entro dicembre 2003 oppure marzo 2004 (a chiusura di sessione straordinaria 2003). Ebbene, a seconda che si laureino a dicembre o marzo, perderanno da 9 a 12 mesi". In che senso professore? "Perché solo entro ottobre successivo potranno iscriversi al +2. Se vorranno". Mettia-

mo che lo studente faccia tutti gli esami entro luglio deve noi conseguire il tirocinio c'è è obbligatorio nella riforma triennale per gli ingegneri e successivamente effettuare la tesi. Quanto tempo aggiuntivo occorrerà? Quando dunque si laurea? Questo è l'interrogativo del professore. Un bel grattacapo della riforma. "Perderà per forza almeno 6 mesi. Ad Ingegneria saremo i primi a scontrarci con questo passaggio della riforma". I due Corsi di Laurea di Informatica e Telecomunicazioni, ed Ingegneria Elettrica. E' come dire che la riforma, dal 3+2+X, si trasformerebbe nel: 3+6/12 mesi + 2+X.

Invece, in positivo: "è aumentato il numero degli studenti che seguono i corsi e quelli in regola con gli esami. Ad informazione almeno 50-60 studenti sono in regola con corsi ed esami". "Gli studenti lavorano molto di più, ma un maggiore numero di loro sono in corso. Nonostante l'impegno didattico sia più serrato di prima".

ISTITUTO
BANCO
di NAPOLIIL DENARO
RICERCHE & FORMAZIONEBANCO
di NAPOLI SpA

bandiscono il concorso

ALLA RICERCA DI TALENTI Premio Roberto Marrama

Edizione 2002

sezione RICERCA

Se hai meno di 32 anni e hai realizzato o stai concludendo un studio su temi inerenti l'economia e lo sviluppo delle aree del centro-sud (Lazio e Mezzogiorno continentale), partecipa alla quarta edizione del concorso Alla Ricerca di Talenti - Premio Roberto Marrama.

Il lavoro di ricerca può essere presentato, in forma individuale o di gruppo (composto da massimo tre componenti), da studiosi di tutte le discipline (es. economia, management, sociologia, turismo, urbanistica) e deve contribuire ad accrescere le conoscenze sulle aree economiche oggetto della ricerca. Saranno selezionati 5 lavori che verranno pubblicati, in forma di saggio, sulla rivista "Rassegna Economica". Il numero monografico della Rivista contenente i saggi dei cinque vincitori sarà diffuso in 4.000 copie all'interno della comunità scientifica e accademica e presso esponenti del mondo dell'economia, della finanza e delle professioni. Inoltre, i lavori saranno pubblicati su un volume a diffusione mirata che andrà ad arricchire la collana editoriale I Talenti del Mezzogiorno, creata con lo scopo di offrire un'occasione di ribalta a giovani studiosi impegnati sui temi dello sviluppo dell'Italia centro-meridionale.

COME SI PARTECIPA

Il concorso è riservato a giovani studiosi che, alla data di scadenza del bando, non abbiano superato i 32 anni di età e che siano residenti in Abruzzo, Molise, Lazio, Campania, Basilicata, Puglia e Calabria. La domanda di partecipazione, in carta libera, dovrà indicare titolo del lavoro, dati anagrafici, indirizzo, e-mail e recapito telefonico del candidato (un fac-simile del modulo di domanda può essere scaricato dal sito www.denaro.it/talenti). Alla domanda dovranno essere allegati un curriculum vitae del candidato e una scheda (massimo cinque cartelle) che descriva brevemente contenuti, finalità e metodologie del lavoro di ricerca svolto. La domanda, completa di allegati, dovrà pervenire entro il 20 novembre 2002 alla sede dell'associazione Il Denaro Ricerche & Formazione e potrà essere inviata a mezzo posta (piazza dei Martiri 58, 80121 - Napoli), mediante fax (081-422212) o via e-mail (talenti@denaro.it). I candidati che, in base alla scheda inviata, supereranno la fase di pre-selezione, saranno invitati a sostenere un colloquio in cui illustreranno il progetto di ricerca. Ai cinque vincitori sarà richiesto di esporre il lavoro in un saggio che sarà pubblicato secondo le specifiche descritte precedentemente.

sezione IMPRESA

Se hai meno di 36 anni e hai avviato un'attività imprenditoriale in un'area del centro-sud, se hai introdotto innovazioni nei prodotti, nei processi o nelle modalità di gestione, partecipa alla quarta edizione del concorso Alla Ricerca di Talenti - Premio Roberto Marrama.

I dieci imprenditori che supereranno la selezione finale avranno l'opportunità di farsi conoscere e di raccontare la propria storia imprenditoriale che sarà pubblicata in un volume diffuso in 15.000 copie con il quotidiano Il Denaro. Il volume andrà ad arricchire la collana editoriale I Talenti del Mezzogiorno, creata con lo scopo di offrire un'occasione di ribalta a giovani imprenditori del Lazio e del Mezzogiorno continentale, dotati di creatività, intraprendenza e determinazione.

COME SI PARTECIPA

Il concorso è riservato ad imprenditori che alla data di scadenza del bando non abbiano superato i 36 anni di età, che operino, con la propria azienda, in Abruzzo, Molise, Lazio, Campania, Basilicata, Puglia e Calabria.

La domanda di partecipazione, in carta libera, dovrà indicare dati anagrafici, indirizzo, e-mail e recapito telefonico del candidato (un fac-simile del modulo di domanda può essere scaricato dal sito www.denaro.it/talenti). Alla domanda dovranno essere allegati un curriculum vitae del candidato e una scheda (massimo cinque cartelle) che descriva il profilo dell'impresa, delineando brevemente le origini e l'evoluzione dell'attività, con particolare riguardo alle innovazioni introdotte.

La domanda, completa di allegati, dovrà pervenire entro il 20 novembre 2002 alla sede dell'associazione Il Denaro Ricerche & Formazione e potrà essere inviata a mezzo posta (piazza dei Martiri 58, 80121 - Napoli), mediante fax (081-422212) o via e-mail (talenti@denaro.it). Gli imprenditori che, in base alla documentazione inviata, avranno dimostrato di possedere più elevate capacità innovative, saranno invitati a sostenere un colloquio in cui illustreranno le caratteristiche della loro attività e della impresa che gestiscono.



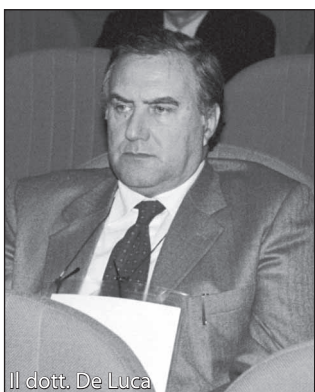
POLI/ Sostituirà ad interim il dott. De Simone

De Luca direttore a Scienze della Vita

Direttore cercasi per il Polo delle Scienze della Vita. In seguito alla nomina alla Direzione amministrativa dell'Università Parthenope del dott. **Enrico De Simone**, il quale sta già ufficialmente passando le consegne -si metterà in aspettativa dal Federico II-, c'è l'esigenza di coprire il vuoto al vertice dell'amministrazione del Polo presieduto dal prof. **Guido Rossi**.

E non è questione di poco conto. Il Federico II, ad esclusione della dott.ssa Liguori che a breve subentrerà alla guida amministrativa dell'Ateneo, ha solo tre dirigenti (altri sono direttori amministrativi a Roma La Sapienza, Firenze, Salerno e Parthenope) - pare neanche interessati - che potenzialmente potrebbero ricoprire la posizione: **Giuseppe Giunto** (capo della Ragioneria), **Paola Balsamo** (Ufficio Contratti), **Giancarlo De Luca**.

E' ancora ufficioso, mentre andiamo in stampa, ma la soluzione sembra ad interim, per alcuni mesi, al dott. De Luca, oggi vicario del Direttore Pelosi ed in passato già con una esperienza alla guida del Polo Scientifico. Scartata, per ora, l'ipotesi del dott. **Guido Luise**, vicario del dott. De Simone da quasi due anni. I



Il dott. De Luca

vicari recita lo Statuto dell'Ateneo, possono sostituire i dirigenti solo per "assenza o impedimento temporaneo", non per distacco.

Insomma il Federico II, dovrà affrontare in un futuro molto prossimo la questione. Tra le ipotesi: nuove assunzioni o una modifica di Statuto che consenta la direzione dei Poli anche ai vice-dirigenti.

Intanto dal primo novembre, entrano nel Senato Accademico anche i Presidenti ed i delegati dei Poli. Si discuterà del bilancio di previsione 2003. Con i tagli alla finanziaria, si prospetta "un anno di sacrificio per tutti", affermano docenti e Presidenti.

DOCENTI CONTRO LA CIRAMI

Docenti universitari e studenti degli atenei cittadini sempre in prima fila sui temi della **libertà di informazione** e contro la legge **Cirami** sul legittimo sospetto che sta dividendo il paese. Anche sabato 12 ottobre, al dibattito promosso dall'associazione **Articolo 21** al Maschio Angioino erano in tanti, fra i mille ed oltre cittadini che hanno partecipato anche alla conseguente fiaccolata in piazza del Plebiscito. Ad entusiasmare il pubblico gli interventi taglienti di figure ormai carismatiche e leader girotondini come **Marco Travaglio** (giornalista di Repubblica) e **Paolo Flores D'Arcais** (direttore di Micromega), **Federico Orlando**, deputato e giornalista amico e collega di Indro Montanelli e di un giornalista della redazione di **Sciuscià**.

Come sempre molti gli studenti e i docenti, dicevamo. Dalla studentessa **Francesca Imbaldi**, ora a Lettere che parlò dal palco di piazza S. Giovanni a Roma, ai professori **Ferdinando Pinto** (Economia), l'ex ProRettore **Ovidio Bucci** (Ingegneria) con i suoi colleghi **Paola De Vito**, **Luisanna Macchetta**, **Massimo D'Apuzzo**, **Elio Marciano** (Medicina), **Maria Rosaria Ansalone** (Economia) e da Scienze **Elia Minicozzi**, **Renato Musto**, **Simonetta Bartolucci**, **Federico Giordano**, da Lettere la prof. Adele Nunziante Cesaro (Direttore del Dipartimento di Scienze Relazionali, fra le più attive dei Girotondi) dell'Orientale **Marina Vitale**, **Daniela De Filippis** e studenti come **Roberto Race** (rappresentante a Scienze Politiche).



La prof. Adele Nunziante Cesaro

MELISSA, unico amministrativo nel Senato Accademico



Fra i nuovi eletti nel Senato Accademico del Federico II c'è un solo rappresentante del personale tecnico amministrativo, **Carlo Melissa**. Giovane ed attivo impiegato amministrativo è anche un capace organizzatore di eventi. In servizio nella sede universitaria di Monte S. Angelo ha ricevuto l'investitura unitaria dei sindacati confederali. Anche se non mancano le polemiche. Melissa ha ricevuto 1.337 voti, primo dei non eletti Carmela Troise con 169 voti. Al sig. Melissa abbiamo chiesto un commento.

"La candidatura e la relativa elezione al Senato Accademico mi inorgogliscono in quanto la prima è venuta inaspettata e al tempo stesso gratificante poiché l'Organizzazione Sindacale (CISL) della quale mi onoro farne parte, tra tantissimi amici meritevoli anche loro di tale candidatura, ha scelto il sottoscritto. Per cui il primo ringraziamento va agli amici del Consiglio Generale ed al Segretario, l'amico **Luigi**

Mastantuono, che hanno riposto la loro stima nei miei confronti, e subito dopo tutti coloro e sono ben 1337, che si sono recati alle urne ed hanno votato per me". Qualche polemica? "Un piccolo, ma piccolo, rammarico per gli amici degli altri due sindacati confederali, che si sono tirati fuori e non hanno appoggiato la mia candidatura, cosa che invece noi della Cisl abbiamo sempre fatto in concomitanza dell'elezione del candidato unico per il Senato Accademico degli anni precedenti. Ma questo, senza vena polemica, ha evidenziato ancora una volta la credibilità che hanno i candidati della Cisl, e questo è sicuramente

te frutto di un lavoro certosino, qualificante e quotidiano".

"L'impegno che mi sento sicuramente di prendere nei confronti degli amici che mi hanno sostenuto, sarà quello di una presenza costante, sperando di poter dare il nostro, seppur piccolo, contributo all'organo istituzionale di indirizzo dell'Università Federiciana". Le priorità? "Cercherò di far passare il principio, secondo il quale il numero dei rappresentanti del personale Tecnico-Amministrativo, debba essere rivisto, anche in virtù dell'articolazione in Poli della nostra Università".

Polo delle Scienze e delle tecnologie

CERIMONIA ED INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA IL 30 OTTOBRE

Premiati i progetti degli studenti per Monte Sant'Angelo

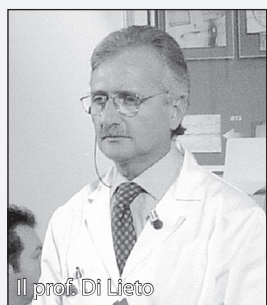
Cerimonia di premiazione degli studenti di Architettura ed Ingegneria, vincitori del Concorso di Progettazione dell'ingresso di Monte Sant'Angelo bandito dal Polo delle Scienze e delle Tecnologie. Si terrà mercoledì 30 ottobre, alle ore 10.30 presso la Sala Convegni dei Centri Comuni del Complesso di via Cinthia. Dopo la premiazione, l'inaugurazione della mostra di tutti i progetti pervenuti. Parteciperanno alla manifestazione il Rettore **Guido Trombetti**, il Vice Sindaco di Napoli prof. **Rocco Papa**, l'Assessore regionale all'Università prof. **Luigi Nicolais**, i Presidenti dei Poli Scientifico ed Umanistico **Filippo Vinale** e **Giuseppe Cantillo**, i Presidi di Architettura **Arcangelo Cesarano** con il suo successore **Benedetto Gravagnuolo**, di Scienze **Alberto Di Donato**, di Economia **Massimo Marrelli**, di Ingegneria **Vincenzo Naso**.

I primi tre progetti selezionati riceveranno premi, rispettivamente, di 2.500, 1.500 e 1.000 euro; quattro rimborsi spese di 500 euro andranno ai progetti dal quarto all'ottavo posto in graduatoria; tre menzioni per i lavori classificati dall'ottavo al decimo posto.

Ecco i nomi degli studenti vincitori (era possibile la partecipazione di singoli e di gruppi): al primo posto **Diego Renna**; al secondo **Marco Zaccara** (capogruppo), **Alessandro Basile** e **Sofia de Capoa**; al terzo **Giuseppe Alimonda** (capogruppo) e **Antonio Volpe**; al quarto posto, a pari merito, i due gruppi di studenti **Caterina Esposito** (capogruppo) e **Luigi Scelzi** e **Pierangelo Galizia** (capogruppo), **Agostino La Porta**, **Mauro Varricchio**; al sesto posto, a pari merito **Antonio Greco**, **Mariella Striano**. All'ottavo, nono e decimo posto, a pari merito, **Arturo Augelletta** (capogruppo), **Massimo Lanzi**; **Fabio Valerio Ferrillo**; **Antonio Di Egidio**.

Andrea Di Lieto eletto con 159 voti

Il professore è stato eletto al Consiglio di Amministrazione del Federico II con un brillante risultato elettorale: 159 voti di preferenza personali. Seguito a distanza, con 49 voti, da Antonio Mirinello, primo dei non eletti. Il prof. **Andrea Di Lieto** è titolare della cattedra di Ginecologia ed Ostetricia alla Facoltà di Medicina. Ed ha raccolto voti, per metà anche fuori dalla propria facoltà. Un bel successo, risultando nella tornata di fine settembre anche il più votato fra i docenti di CdiA e Senato Accademico.



Il prof. Di Lieto

Seduta aperta della Consulta di Polo, rinviata al 5 novembre

"Per imprevisti ed improrogabili concomitanti impegni, la riunione della Consulta dei Direttori di Dipartimento del Polo delle Scienze e delle Tecnologie, programmata per martedì 15 ottobre 2002, è rinviata a martedì 5 novembre alle ore 16.00 presso la Sala Convegni del complesso di Monte S. Angelo". A comunicarlo è una e-mail, a firma del Presidente del Polo, prof. **Filippo Vinale**, del 14 ottobre. Il motivo, dovuto alla concomitanza con l'incontro promosso dal prof. **Riccardo Mercurio** e dal Rotary Club Napoli, per il 15 ottobre alle ore 17.00, con i Rettori delle cinque Università napoletane. Incontro per il quale il prof. Mercurio aveva inondato di e-mail i docenti universitari. Data fissata già da qualche settimana.

12 esami in 6 mesi. Non è uno spot, è una bella realtà

Storie di studenti ordinari, che riescono ad ottenere risultati fuori dall'ordinario.
Con un metodo innovativo, semplice e naturale, finalmente anche a Napoli

Sicuramente efficace. Sono anni, ormai, che ci occupiamo di questa bella realtà napoletana. È dal 1993 che, con una puntualità impressionante, diamo notizia – con nomi, cognomi e numeri – di studenti che ottengono risultati straordinari, in assoluta controtendenza rispetto alle scoraggianti statistiche più volte riferite. Super-studenti? Macché! Tranne pochi casi, si tratta sempre di studenti normali, che avevano i normali problemi della maggioranza degli studenti: ritardi, mancanza di tempo, metodo di studio inadeguato rispetto alla mole di argomenti da studiare.

Come hanno fatto, o meglio, come fanno? Diciamo subito che non usano pillole miracolose: se esistessero, ci faremmo subito promotori di una petizione al Ministero della Salute, perché tutti gli studenti la ricevano gratis e in dosi massicce. Né hanno usufruito di un qualche sofisticato marchingegno elettronico, oppure informatico. Semplicemente, hanno usufruito di un metodo di studio innovativo, la cui efficacia è, ormai, ampiamente provata. Un metodo che ha una **solida base scientifica**, e sfrutta solo la naturale **biologia** del nostro cervello, sfruttandone le enormi potenzialità mai messe veramente a frutto (molti studiosi affermano che noi usiamo sì e no il **10%** delle nostre effettive potenzialità). Già da tempo diffuso nei più progrediti paesi europei, questo metodo è finalmente giunto in Italia, e proprio a Napoli ha ricevuto un nuovo impulso ed un'efficacia addirittura superiore, grazie all'opera di una struttura che – una volta tanto – ha scelto **Napoli come sede principale**, dove opera da ben **10 anni**, collezionando un numero sempre maggiore di successi.

Stiamo parlando di **ProMemoria**, società napoletana che organizza l'esclusivo **Master in Tecniche di apprendimento efficace (tecniche di memorizzazione, lettura veloce ed efficiente, e, soprattutto, metodologie di studio)**. Sono suoi allievi, gli studenti di cui parlavamo all'inizio. E per verificare se anche quest'anno ProMemoria ha colpito ancora, ci siamo recati alla prima lezione introduttiva del Master, svoltasi al **Circolo Artistico e Politecnico, in Piazza Trieste e Trento 48, a Napoli**.

**Non ci credi?
Guarda il libretto!**

**Poco tempo,
grandi risultati**

Ci accoglie il sorriso di **Floriana Pagliano**, in un atmosfera rilassata, dove la soddisfazione è palpabile, le voci entusiaste, i visi soddisfatti. "Ho frequentato il **Master ProMemoria** due anni fa, quando ero ancora al 5° Liceo scientifico" ci racconta Floriana "Quest'anno mi sono iscritta al

primo anno di Psicologia, e, grazie ai metodi imparati qui da ProMemoria, sono riuscita a dare **tutti i 12 esami del primo anno entro luglio**, preparandoli in **6 mesi**. I colleghi che frequentano li conosco un po' tutti, e c'è chi ne ha fatti 7, chi 8, riservandosi di completare gli altri in autunno. Ma io ho preferito togliermeli tutti a luglio..." Lo dice proprio così, con candore, come se fosse la cosa più normale del mondo. Non possiamo evitare di provare una punta di invidia: quando eravamo all'Università non potevamo certo *decidere* di toglierli tutti gli esami a luglio, al massimo potevamo *sperare* di farli tutti.

Collega di Floriana è **Elena Curti**, iscritta a **Psicologia** da qualche anno in più. Anche lei ha qualcosa da testimoniare. "Ho seguito il **Master ProMemoria** quest'inverno, ma ho subito ottenuto ottimi risultati. Sono riuscita a fare **6 esami in 2 sessioni**, e pure con ottimi voti (media del 26,6)." Non sarà che a Psicologia gli esami sono meno tecnici, più discorsivi? "Non scherziamo!" ribatte Elena "L'esame di cui vado più fiera è proprio quello *più tecnico*, il secondo di Statistica. Qualche anno fa, al primo esame di Statistica, ho preso un sudatissimo 22. Ora, invece, al secondo (già dal nome terrificante: **Teoria e Tecniche della ricerca psicologica e analisi dei dati**) ho preso un bel 30, e con meno fatica. Grazie alle tecniche **ProMemoria**, naturalmente!" Esibisce il libretto universitario, e ci tiene a farcelo leggere, per provare che sta raccontando la pura verità. Non occorre, comunque, che ci sventolasse il libretto sotto il naso: sappiamo, ormai, che ProMemoria è una fucina di studenti eccezionali.

"Chi parlava di esami tecnici?" Ce lo chiede **Salvatore Basile**, studente di **Ingegneria**, anche lui allievo di ProMemoria "Penso che a Ingegneria ci siano abbastanza esami tecnici, no?" Assentiamo "Bene, quando ho frequentato il **Master ProMemoria** ero iscritto a Ingegneria da 3 anni, e avevo fatto solo 8 esami. Un anno dopo il Master ProMemoria ho **raddoppiato**: sono arrivato a quota **16 esami**." Mi stai dicendo che hai raggiunto in un anno lo stesso risultato che prima avevi ottenuto in tre anni? "Sì, e la soddisfazione più grande, veramente impagabile, è stata quella di 'acchiappare' e superare i colleghi che erano andati avanti".

"Ho poco tempo per studiare" è la testimonianza di **Patrizia Tuccillo**, studentessa di **Sociologia** "Con **ProMemoria**, però, mi sono trovata benissimo. In poco meno di un anno sono comunque riuscita a dare 5 esami, con un **30 e lode**, e poi **tutti 30**,

tranne un 25 a Istituzioni di Diritto Pubblico, di cui sono comunque contenta, perché è stato uno dei voti più alti della sessione. E pensare che, proprio per i miei impegni, non sono riuscita a completare il Master, con il modulo di **Lettura Veloce**!" "E allora non sai che ti sei perso!" interviene **Pasquale Mauriello**, altro allievo **ProMemoria** "Ho partecipato a numerosi concorsi pubblici, dove in pochissimo tempo (un'ora) bisogna leggere e rispondere ad un gran numero di quiz. In questo mi ha molto aiutato possedere una tecnica di **Lettura Veloce**, che mi ha fatto risparmiare un sacco di tempo. Ho poi applicato alla grande le tecniche di memoria per i quiz. Risultato: **95/100** ai quiz per l'ammissione all'**Arma dei Carabinieri**, e soprattutto **68/80** al concorso per il **Progetto RIPAM del FORMEZ**, dove mi sono qualificato **12° sui 30 posti disponibili**. Non male, vero?" No, decisamente non male.

**Il docente
fa la differenza**

"Rosario, ti adoro!" È **Gabriele Gargano**, studente di **Giurisprudenza** a dichiararlo (affrettandosi a precisare che a lui piacciono le donne!) È l'ennesima manifestazione di riconoscenza rivolta a **Rosario Prestieri**, docente del **Master ProMemoria**, che abbiamo intervistato nel numero scorso del giornale. Con i suoi 12 anni di insegnamento continuo e le oltre 5200 ore di lezione è certamente uno dei massimi esperti italiani nel suo campo. È lui l'anima di **ProMemoria**: introducendo la sua **esclusiva "Didattica Master"** è riuscito ad esaltare i risultati di tecniche già efficaci. "Dopo aver frequentato il **Master ProMemoria**, sono finalmente riuscito a superare l'esame di Storia del Diritto Italiano" ci racconta Gabriele "Poi, entro luglio, sono riuscito a dare **4 esami** (non mi era mai riuscito, prima). Tra questi spicca un bel Diritto del Lavoro, 800 pagine, preparato in 7 giorni. Oltre alle tecniche di memoria, mi sono state molto utili le **mappe mentali**, imparate nel modulo di **Metodologie di studio**, che dura ben 20 ore. E, credetemi, come le spiega Rosario Prestieri..." Ci crediamo, ci crediamo..." Ho frequentato il Master con mia sorella **Elisabetta**, studentessa di **Medicina**" continua Gabriele "Lei era già brava, ma dopo il **Master ProMemoria** ha cominciato a volare: si è laureata a giugno. Ve lo dico perché molti pensano che questo sia un Master per 'sfigati'. *Non è così*".

Anche **Vittorio Soldi** è studente di **Giurisprudenza**. "E chi se lo aspettava?" esordisce "Non sono mai stato un grande studente, ho fatto sempre fatica. Quando mi

iscrissi al **Master ProMemoria** fu quasi una scommessa. Giuro, non mi sarei mai aspettato di poter affrontare un esame vasto e complesso come **Diritto Privato** e superarlo al **primo colpo**. Ho preso fiducia, e sono riuscito a fare anche l'esame di Diritto Costituzionale, con un discreto 25, e poi sono riuscito a prendere addirittura **28 in Istituzioni di Diritto Romano**. E vorrei aggiungere che mi sento **molto grato** nei confronti del nostro docente, **Rosario Prestieri**. Si sente che ha una grande preparazione, una grande competenza, riesce a rendere semplici concetti complicati. E poi si vede lontano un miglio che crede in quello che fa, ci tiene davvero a che noi otteniamo risultati, non lo fa solo per lo stipendio. Quando l'ho conosciuto, mi

sono chiesto chi glielo fa fare, con le sue capacità potrebbe fare il fenomeno nelle trasmissioni televisive, e invece sta lì, con tanta pazienza, a dare a quelli come me un modo per riuscire nella vita. Ho esempi, a me vicini, di persone che hanno lasciato gli studi, e non se la passano bene".

Che dirvi di più? Se volete toccare con mano questa bella realtà, se volete ascoltare con le vostre orecchie e vedere che è veramente possibile fare meglio, andate al **Circolo Artistico** a seguire una **lezione introduttiva del Master ProMemoria**. Sarà un'esperienza divertente, interessante, e – soprattutto – una volta tanto non troverete qualcuno che a tutti i costi vuol vendervi qualcosa. Sì, perché sarete voi a chiederlo!

PROMEMORIA®

MEMORIA + **M**ETODO

+ TEMPO X SÉ
- FATICA
+ RISULTATI
- STRESS
+ SICUREZZA

NELLO STUDIO
NELLA VITA
NEL LAVORO

TOTALE: \$UCCE\$O

26° MASTER
in **TECNICHE DI MEMORIZZAZIONE**
METODOLOGIE DI STUDIO e LETTURA VELOCE

LEZIONE INTRODUTTIVA GRATIS
Ad OTTOBRE
Martedì 29 o Mercoledì 30 ore 16,30

A NOVEMBRE
Martedì 5 o Mercoledì 6 ore 16,30

CIRCOLO ARTISTICO
Piazza Trieste e Trento, 48
(2° Piano) - Napoli

Ultime date

PER PRENOTAZIONI e/o INFORMAZIONI
Segreteria Didattica
081.588.85.47

PROMEMORIA



"I contratti che consentono di distribuire i crediti su quattro, cinque o sei anni, allungando i tempi di conseguimento della laurea, dovrebbero essere uno strumento eccezionale, a disposizione, che so, degli studenti lavoratori oppure di quelli portatori di handicap. Ci troviamo in una situazione in cui, invece, saranno tantissimi i colleghi e le colleghe i quali, per non essere costretti ad iscriversi al primo ripente, passeranno ai piani di studio allungati. In Senato Accademico ho ribadito che percentuali così alte di studenti a contratto significano che la struttura didattica articolata in base alla riforma non sta funzionando. Se ne deve prendere atto. E' improponibile che i contratti diventino lo strumento per mascherare le deficienze di una riforma che rischia il fallimento". Il presidente del Consiglio degli Studenti, **Antonio Rinaldi**, interviene in merito ad una questione di stringente attualità. Entro il **trentuno ottobre**, gli studenti del nuovo ordinamento potranno chiedere alle facoltà di adottare piani di studio diversificati, più lunghi, conseguendo così i centottanta crediti indispensabili alla laurea triennale in quattro, cinque ed in qualche caso sei

Metà degli studenti non ha i crediti per passare al secondo anno

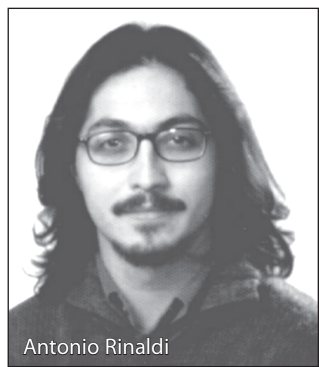
La riforma sta fallendo il suo obiettivo, dice Antonio Rinaldi, Presidente del Consiglio degli Studenti

anni. Nulla di male, naturalmente, se questo strumento rappresentasse un'opportunità in più offerta agli studenti i quali, per motivi personali e/o lavorativi, non siano in grado di conseguire la laurea nel triennio. Il fatto è – lo sottolinea Rinaldi – che le cifre disponibili, quasi ovunque, parlano chiaro: **meno della metà** degli immatricolati al primo anno ha conseguito il numero di crediti indispensabili ad **isciversi al secondo**. "Alcune facoltà, per esempio **Sociologia e Lettere**, hanno offerto la possibilità di **isciversi al secondo anno, sotto condizione**, alle studentesse ed agli studenti in debito di pochi crediti. Hanno istituito **sessioni di recupero**, nell'ambito delle quali gli iscritti al secondo anno potranno eventualmente recuperare qualche credito: **febbraio**, per **Sociologia**. A **Lettere** hanno prorogato al **trentuno marzo** la data entro cui gli studenti del primo anno potranno conseguire i

crediti utili a non essere iscritti come primo ripetente. Ovunque, ripeto, si cerca di intervenire con i contratti. Resta il problema: la percentuale di immatricolati nel 2001/2002 in regola con gli esami è bassa. Non è una novità, nel sistema universitario italiano, ma c'è un'aggravante, rispetto al passato: i fautori della riforma avevano dichiarato che, tra i motivi dell'adozione del nuovo ordinamento (tre più due) spiccava l'intento di equiparare durata legale e durata reale

del corso di studi. Non mi pare che, dai primi dati, si possa desumere il raggiungimento di tale obiettivo".

Rinaldi aggiorna sulla seduta del **Consiglio degli Studenti di ateneo**, riunitosi il sedici ottobre per l'ultima volta. A fine ottobre, infatti, scade il mandato dei rappresentanti. Le nuove elezioni si svolgeranno a dicembre. "Alla seduta del sedici è intervenuto l'assessore **Luigi Nicolais** - racconta Rinaldi - Ha illustrato la **nuova legge regionale sul diritto allo**



Antonio Rinaldi

studio. Il Consiglio, in un documento unitario, ha auspicato che la gestione del diritto allo studio passi alla **Federico II**. Chiediamo un **Edisu della Federico II**, finanziato però su fondi del bilancio regionale".

Alla scadenza del mandato, il presidente del Consiglio degli Studenti traccia un bilancio: "credo sia positivo. Il Consiglio ha dimostrato di poter svolgere una sua funzione, di valere qualcosa. Al di là di qualche piccola crisi, tutti i gruppi presenti hanno lavorato nell'interesse degli studenti".

Assistenza CAAF per il pagamento delle tasse

"**2002 Odissea nelle tasse**", il titolo del manifesto della CGIL che campeggia nelle strade cittadine. Il sindacato informa gli studenti che il personale dei centri di assistenza fiscale fornisce assistenza per la compilazione del modello da allegare alla domanda di immatricolazione all'università. Per informazioni, numero verde 800901220. A Napoli, il CAAF Cgil è in via Torino numero 16.

RESIDENZE, LAVORI FERMI. PROTESTANO GLI STUDENTI

Gli studenti delle Residenze Universitarie protestano: "non hanno realizzato i lavori necessari a garantire che possano essere occupati tutti i posti letto disponibili nelle case dello studente. Il professor **Antonio dello Russo** (uno dei consiglieri di amministrazione dell'Edisu Napoli 1, n.d.r.) ci ha detto che le residenze resteranno aperte solo per quelli che già ci abitano e che mantengono le condizioni di reddito e merito necessarie. Alla **De Amicis**, per esempio, la metà dei ventiquattro inquilini attualmente presenti". Nella Casa dello Studente della zona ospedaliera, la capienza, a regime, è di 86 posti letto. Proseguono gli studenti: "il problema dei lavori non realizzati è identico alla **Paoletta di Fuorigrotta**". Gli stu-

denti del Movimento Fuorisede: "siamo amareggiati. Ci attendevamo che, almeno, fossero mantenuti gli stessi posti letto disponibile l'anno precedente. Il 24 luglio avevamo incontrato l'assessore Nicolais, il quale ci aveva addirittura garantito che sarebbero stati assicurati tutti i duecento posti delle tre residenze". Non è l'unico motivo di rammarico. Proseguono. "**Il prestito libri è stato smantellato**. Non prestano quelli già disponibili e, men che meno, acquistano i nuovi chiesti dagli studenti. A **Farmacia**, per esempio, il prestito è fermo dal 14 ottobre. Si giustificano dicendo che i testi sono confluiti nella biblioteca di **Farmacia**. Lì, però, non è possibile il prestito a casa".

Il Presidente dell'Edisu conferma

Non sono ancora pronte, lo saranno forse a gennaio-febbraio

diritto, utilizzando pienamente le tre case dello studente: **De Amicis** nella zona ospedaliera, la **Paoletta**, quella di **Agraria**. Purtroppo, i lavori di riadattamento e di ristrutturazione sono andati molto a rilento, anche perché sono coinvolti una serie di uffici e di enti amministrativi diversificati. Nel corso dell'ultima riunione, svoltasi qualche settimana fa, l'assessore **Luigi Nicolais** ha invitato decisamente ad accelerare i tempi. Adesso, dovrebbe essere già partita la gara per l'appalto dei lavori che devono essere effettuati alla residenza **De Amicis**. Tra poco, partirà anche quella per la **Paoletta**. **Tempi più lunghi**, invece, per la residenza di **Agraria**, dove bisogna fare i conti con problemi tecnici e strutturali più complessi". Il professor **Lorenzo Varano**, da alcuni

mesi presidente dell'Edisu Napoli 1, conferma le impressioni delle studentesse e degli studenti: non sarà mantenuto l'impegno assunto mesi fa dall'assessore Nicolais, il quale aveva garantito la piena disponibilità delle case dello studente sin da novembre. Tuttavia, lo stesso Varano invita all'ottimismo: "se non subentreranno intoppi ed i lavori saranno effettuati celermente, da gennaio, massimo febbraio, potremo accogliere nelle residenze **De Amicis** e **Paoletta** nuovi studenti, in base alla graduatoria dei vincitori di borsa di studio. E' una previsione che faccio, ma che va presa col beneficio dell'inventario. Se, per esempio, uno dei concorrenti alla gara di appalto presentasse ricorso, i tempi si allungherebbero e chiunque avesse dato un termine

perentorio farebbe una brutta figura". Nel frattempo, prosegue, "è in corso una verifica, tra le persone ospiti attualmente nelle case dello studente, finalizzata ad accertare quante di loro abbiano conservato i requisiti che garantiscono il diritto alla permanenza". Un problema specifico riguarda i sei studenti ospiti della residenza di **Portici**, la più malmessa. "Nei prossimi giorni avrò con loro un colloquio, per trovare insieme una soluzione, in loco, nella cittadina vesuviana, oppure presso una delle altre due residenze".

Il presidente dell'Edisu Napoli 1 risponde, inoltre, alle critiche delle studentesse e degli studenti i quali denunciano "lo smantellamento" del servizio del prestito libri. "L'acquisto di nuovi testi è bloccato, ad oggi, perché sia-

mo in attesa dello stanziamento del nuovo bilancio, che avrà corso da gennaio in avanti. Quello di quest'anno è stato quasi interamente distribuito in borse di studio". Aggiunge: "è vero che i libri ospitati in passato nell'ex **Biblioteca Stanford**, presso il **Cortile delle Statue**, sono stati trasferiti alle biblioteche di facoltà, ma le modalità del servizio ed il personale che lo gestisce fanno sempre capo all'Edisu Napoli 1, non è cambiato nulla".

Queste le dichiarazioni di Varano. Il dottor **Pierluigi Piscopo**, capo della segreteria dell'assessore Nicolais, non fornisce ulteriori chiarimenti, in quanto, spiega "sono stato impegnato in altre questioni e non ho avuto occasione di seguire da vicino la vicenda". Idem il professor **Gaetano Manfredi**, docente ad Ingegneria e delegato alle questioni tecniche di Nicolais: "sono stato in Giappone e sono appena tornato. M'informerò al più presto".

Fabrizio Geremicca



Il prof. Varano

"Le residenze, attualmente, non sono pronte, non possono garantire la totale copertura dei posti letto disponibili. Le informazioni che avevo avuto prima dell'estate indicavano che, a novembre, avremmo aperto ai duecento studenti aventi



Studenti e docenti al corteo del 18

Tanti studenti e dipendenti, ma anche qualche professore universitario hanno partecipato ai cortei che si sono svolti il 18 ottobre, a Napoli. Il primo è partito alle 10.00 da Piazza Mancini e si è concluso in piazza Matteotti. Il secondo è partito da piazza San Francesco e si è sciolto in piazza Municipio. Due

serpentoni colorati, animati entrambi dalla volontà di dire no allo smantellamento dei diritti dei lavoratori ed alla guerra.

Tanti gli studenti si diceva. Nel primo corteo, tra gli altri, **Paola Bruno**, rappresentante nel Consiglio di Amministrazione della Federico II e coordinatrice della Sinistra giovanile;

l'Unione degli Universitari; **Mario Mastrocecco** (responsabile di Rifondazione per l'Università); **Mauro Buono**, uno degli animatori del comitato antifascista Vincenzo De Waur, quello che ha recentemente ottenuto l'apposizione di una lapide in memoria dello studente di Ingegneria ucciso trent'anni fa. Tanti gli slogan contro l'attacco ai diritti dei lavoratori, ma non sono mancati quelli contro la riforma universitaria e contro la guerra. Gli studenti del collettivo di Giurisprudenza, per esempio, hanno invitato studenti ed operai ad un fronte comune. "Le loro lotte sono

anche le nostre e lo studente di oggi è il precario di domani". C'era il coordinamento universitario contro la guerra, al quale aderiscono molte studentesse e studenti, ma anche docenti come **Gordon Poole** e **Domenico Iervolino**. Annunciano la loro partecipazione alla manifestazione europea contro la guerra, che si svolgerà a Firenze il nove novembre. Frattanto invitano all'assemblea generale che si svolgerà il 29 ottobre, in una facoltà ancora da definire. Il coordinamento si riunisce ogni mercoledì, in via S. Giovanni Maggiore Pignatelli 34, alle ore 15.30. Gruppi o singole persone

che intendano aderire o diffondere materiale informativo possono contattare questi numeri: 3297379457; 3339409019, oppure inviare una e mail a: controlaguerra@tin.it

Tra i professori che hanno partecipato a questo corteo, il Rettore dell'Orientale **Pasquale Ciriello** ed **Ugo Lepore**, docente di Chimica alla Federico II.

Folta la presenza degli studenti pure al corteo organizzato dai Cobas. C'erano, per esempio, alcuni dei promotori del dipartimento di Lotte Sociali dell'Orientale, oltre al Presidente del consiglio degli studenti **Edoardo Napolitano**. Ha sfilato anche **Chiara**, una delle studentesse della residenza universitaria De Amicis, la quale ha fatto il punto sulla situazione all'interno delle case dello studente: "i lavori non sono stati realizzati, a dispetto delle promesse dell'assessore Nicolais. Il direttore della De Amicis dice che non si è vista nessuna ditta. Ho invano cercato di contattare il dottor Piscopo alla Regione".

Anche dal corteo dei COBAS è stato lanciato un forte appello all'unità tra i lavoratori e gli studenti, "contro le politiche di smantellamento dei diritti e di precarizzazione portate avanti dal governo Berlusconi, di concerto con la Confindustria di D'Amato".

Fabrizio Geremicca

Il Consiglio Nazionale degli Studenti discute dei tagli ai finanziamenti dell'Università

La prossima riunione del Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari (CNSU), che si terrà all'inizio di novembre, sarà dedicata prevalentemente alla discussione sui tagli al fondo di finanziamento ordinario dell'Università, previsti dalla legge finanziaria varata dal governo. "E' una prospettiva che ci spaventa, quella di una riduzione dei finanziamenti all'Università", sottolinea **Emanuele Lastaria**, uno dei rappresentanti, della Sinistra Universitaria. "Calando gli investimenti pubblici, le università, tramite fondazioni di diritto privato, saranno sempre più alla ricerca di finanziatori esterni, sponsor, gruppi privati. Questo potrebbe determinare gravi ripercussioni sulla libertà di

ricerca e di didattica". C'è preoccupazione anche per il mancato aumento del fondo per il **diritto allo studio**, che diminuirà sin dal prossimo anno la percentuale degli idonei ai quali sarà assegnata la borsa di studio. "Oggi siamo al 78%, ma il rischio è che, tra dodici mesi, si scenda al 60%".

Nelle precedenti riunioni, si è discusso di alcune ipotesi di modifica del dpr istitutivo del CNSU, relativamente alla **data delle elezioni**. "Da regolamento - sottolinea Lastaria - si dovrebbe votare a maggio oppure a giugno, ovvero alla scadenza naturale del mandato triennale. Noi della Sinistra Universitaria, ma anche i rappresentanti eletti con Comunione e Liberazione, avevamo chiesto che le elezioni fossero anticipate ad aprile. I consiglieri di Alleanza nazionale si sono opposti, anche perché, ad aprile, loro hanno il congresso nazionale. In sintesi, non si è trovato l'accordo". Non è stato modificato il dpr neanche per quanto concerne la ripartizione in collegi: "sono quattro, ma quello meridionale è sproporzionato, comprendendo oltre 500.000 studenti. Purtroppo, le varie forze in Consiglio non hanno trovato un accordo".

L'Università Federico II e l'Autorità per la Garanzia delle Comunicazioni hanno organizzato un seminario di studio sul tema dell'evoluzione della regolamentazione comunitaria nel settore delle comunicazioni, conclusosi il 18 ottobre. Dopo l'inaugurazione del 14, che si è svolta nell'Aula Magna dell'ateneo, i lavori sono proseguiti ad Anacapri. Sono intervenuti, tra gli altri, i professori **Luigi Paura**, docente presso la Facoltà di Ingegneria, e **Luigi Sico**, che insegna a Giurisprudenza, il Preside di Economia **Massimo Marrelli**, **Silvio Traversa**, Commissario dell'Autorità per le Garanzie delle Comunicazioni. Studentesse e studenti hanno avuto l'opportunità di partecipare ai workshop organizzati dai direttori dell'Autorità. Sono stati divisi in tre gruppi disciplinari (giuridico, economico, tecnologico).

Sulla partecipazione degli studenti si è soffermato il Rettore **Guido Trombetti**, intervenendo all'inaugurazione del ciclo di seminari: "sono giovani e brillanti laureati, provenienti da varie regioni italiane. Ringrazio i Presidi Marrelli e Naso (Ingegneria) per la sensibilità dimostrata nell'organizzazione del seminario".

Il prof. **Enzo Cheli**, direttore dell'Autorità, ha illustrato il tema del ciclo di seminari, giunto alla sua seconda edizione: "il diritto della convergenza". Ha aggiunto: "oggi, rispetto al passato, c'è una crescente domanda di professionalità nuove".

E' intervenuto all'inaugurazione il Commissario europeo per la Concorrenza, **Mario**

STUDENTI E NEOLAUREATI AL CONVEGNO DELL'AUTORITÀ DELLE COMUNICAZIONI

LA REGOLAMENTAZIONE COMUNITARIA NEL SETTORE DELLE COMUNICAZIONI

Monti. "Ho un lungo passato come professore universitario - ha detto - Sono dunque onorato di essere presente in questo ateneo ed in questa Aula Magna". Ha proseguito: "si sente affermare che il settore delle telecomunicazioni in Europa, come nel resto del mondo,

attraversa una fase di profonda crisi. Ho sentito dire altrettanto spesso che una delle cause di questa crisi sarebbe l'eccesso di regolamentazione. Credo che nessuna di queste affermazioni sia totalmente corretta". Piuttosto, secondo Monti, "la preoccupazione è che l'attuale

situazione finanziaria, dovuta ad un'eccessiva esposizione del settore bancario verso il settore delle telecomunicazioni, possa andare a scapito dei nuovi operatori entranti, più che degli operatori storici. Le imprese che oggi desiderano entrare in un qualsiasi mercato del set-

tore della telecomunicazione, infatti, incontrano grandi difficoltà nel reperire i fondi necessari. Ciò è reso ancora più grave dal fatto che le istituzioni bancarie sono in generale meno disponibili a finanziare operatori con posizioni di mercato di minore entità".

Un week-end in città con il Cral

Nuove iniziative del Cral Federico II presieduto da **Ciro Borrelli**: proposte allettanti di viaggi ma anche opportunità di svago e di socializzazione in città. Un appuntamento da non perdere per i bambini: la **fiesta di Halloween**. Si terrà il 30 ottobre alle ore 16.30 presso i locali di via Piazzini 6/a. I partecipanti, in costume, saranno organizzati in gruppi (dai 3 ai 6 anni e dai 6 ai 13 anni); animazione e buffet per i piccoli ospiti. Quota 6 euro.

Cultura e sport nel **week end del 9 e 10 novembre**. La manifestazione prevede la visita di **Napoli sotterranea** ed un prosieguo gastronomico in una pizzeria tipica (9 novembre, ore 9.30, Piazza San Gaetano 68), quota 20 euro; alle 15.30, sempre il 9, presso il Teatro dell'Orto Botanico, lo spettacolo in due tempi di

Elvio Porta ed Armando Pugliese **"Masaniello"**, quota 3 euro; domenica alle ore 10.00 una **gara podistica** (partenza dall'Orto Botanico) che vede la presenza di quindici sedi universitarie italiane, pranzo e premiazioni dalle ore 13.00 all'Hotel New Europe (quota 21 euro). Prenotazioni entro il 31 ottobre.

Tante le **offerte turistiche** proposte dal Cral. Segnaliamo

quelle del Ponte Ognissanti. Riguardano in prevalenza la visita a capitali europee: Barcellona, tre giorni/due notti a partire da 310 euro; Madrid, stessa formula, da 330 euro; pacchetti per Praga, Istanbul, Berlino, Siviglia, Madrid, Lisbona, Amsterdam, Budapest, Barcellona, Vienna, Londra da 300 euro. Offerte anche per la Tunisia (1-4 novembre) da 245 euro. Per chi voglia

restare entro i confini, soggiorni di 4 giorni/3 notti in Toscana, Umbria, Lazio in hotel e agriturismo a partire da 117 euro.

Per dettagli, prenotazioni, visitare il sito internet www.cralunina.it, o rivolgersi alla sede Cral: 081.5634171, 081.2537359 (sede centrale, via Rodinò, 37), 081.7463760, 081.7463761 (sede Policlinico).

Una Student Card per gli universitari

L'Associazione Studenti Europei ha presentato la "Student card", card che consentirà ai possessori di ottenere agevolazioni e sconti per eventi a carattere culturale ed educativo e per l'acquisto di libri e materiale scolastico. Sarà offerta agli studenti delle scuole superiori della provincia di Napoli. Nel corso dell'incontro di promozione dell'iniziativa, **Luca Scarpato (Azione Giovani)**, rappresentante degli studenti della Facoltà di Giurisprudenza, e **Vincenzo Caniglia**, rappresentante della Consulta provinciale degli studenti, hanno annunciato la proposta di estendere la card anche agli universitari.



CAMPUS ONE, SI LAVORA A PIENO RITMO

Tutti al lavoro i soggetti coinvolti in Campus One (osservatorio sull'innovazione didattica), il progetto elaborato dalla Federico II e finanziato con 8,3 miliardi di lire dalla Conferenza Nazionale dei Rettori (CRUI). Sperimentare, consolidare, trasferire: le tre parole d'ordine. Oggetto della sperimentazione delle innova-

zioni didattiche, lo ricordiamo, dieci Corsi di Laurea triennali. I risultati saranno comunque generalizzati all'ateneo, come tiene a sottolineare il coordinatore prof. **Giuseppe Zollo**.

Sono dieci i sottoprogetti - con altrettanti responsabili - nei quali si articola Campus One: Qualità dell'organizzazione didattica;

Trasferimento; Management didattico; Content to people; Basic Skill Inglese; Basic Skill Informatica; Basic Skill Scrittura Professionale; Clerici Vagantes; Learning by experiment; Knowledge at work.

Un bilancio dello stato di avanzamento dei lavori con tre responsabili di sottoprogetto.

UN MODELLO PER MONITORARE LA QUALITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Il professor **Guido Capaldo**, associato di Economia ed organizzazione aziendale ad Ingegneria, coordina il sottoprogetto Qualità dell'Organizzazione Didattica, nell'ambito di Campus One.

Spiega: "è un progetto finalizzato a sperimentare un modello (predisposto dalla CRUI) per il controllo della qualità dell'organizzazione dei processi didattici nell'ambito dei dieci corsi di studio del nostro ateneo che aderiscono al progetto Campus One. Attenzione: l'obiettivo è il monitoraggio della qualità dell'organizzazione della didattica, non della didattica. A questo pensa il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo. Peraltro, il professor **Lucio Nitsch**, in rappresentanza del Nucleo, sta anche partecipando attivamente al sottoprogetto QUOD. D'altronde, alla qualità c'è grande attenzione, da tempo, da parte dell'ateneo e del nostro Rettore". Si sofferma sulla differenza: "la valutazione della qualità si prefigge di rilevare la misura attraverso la quale un servizio offerto (ad esempio un corso di studi universitario) soddisfa le aspettative degli utenti (ad esempio gli allievi del corso). Per controllo della qualità dell'organizzazione di un corso di studio s'intende, invece, il sistematico utilizzo di procedure specifiche attraverso le quali i responsabili dei corsi di studio tengono sotto controllo le diverse fasi del processo didattico (dalla progettazione del percorso formativo, all'erogazione della didattica, al monitoraggio delle carriere degli studenti)".

Prosegue: "il modello proposto dalla CRUI si focalizza su cinque fasi significative dei processi didattici. In particolare: Esigenze ed Obiettivi delle parti interessate (studenti e loro famiglie, mondo del lavoro, scuole secondarie etc); Sistema Organizzativo (struttura organizzativa del corso di studio, compiti assegnati alle diverse commissioni etc); Risorse del corso di studio (risorse umane, aule, laboratori didattici etc); Processo formativo (progettazione del corso di studio e definizione degli obiettivi formativi, manifesto degli studi, definizioni dei contenuti dei moduli didattici, erogazione della didattica etc); Risultati, Analisi e Miglioramento (monitoraggio della carriera degli studenti, monitoraggio, dei livelli qualitativi dei servizi didattici offerti, definizione di interventi correttivi per migliorare il livello qualitativo in relazione alle diverse fasi del processo formativo)". Va avanti: "si tratta, in sostanza, di sperimentare e sviluppare metodologie che poi possano essere estese a tutto l'ateneo, al di là dei corsi di laurea interessati da Campus One".

La prossima riunione di coordinamento, prevista per il 12 novembre, "sarà dedicata ad una disamina delle difficoltà incontrate dagli autovalutatori nell'applicazione del modello proposto dalla CRUI ed alla redazione di una nota, tramite la quale saranno suggerite alcune modifiche del modello, utili a renderlo più compatibile con le peculiarità organizzative delle nostre realtà accademiche".



IL PROF. CAPALDO

CORSI DI FORMAZIONE VIA INTERNET PER LA PATENTE INFORMATICA EUROPEA

Certificazione delle abilità informatiche. E' il sottoprogetto di Campus One, coordinato dal prof. **Bruno Fadini** il quale illustra in che consista e quali risultati siano stati realizzati fino ad oggi.

"Su un campione selezionato di studenti, afferenti alle facoltà di Sociologia, Agraria, Ingegneria, Economia ed Architettura, stiamo sperimentando corsi di formazione informatica impartiti via internet e finalizzati al conseguimento della **patente informatica europea**, nel formato Start, il primo livello. I corsi consistono di quattro moduli e si concludono con un esame, il superamento del quale frutta un tot di crediti, calcolabili nell'ambito dei 180 indispensabili al conseguimento della laurea di primo livello. Il corso



IL PROF. FADINI

inaugurale è iniziato a giugno e si è concluso a settembre, con gli esami. Adesso ne iniziano altri. Ad oggi, abbiamo coinvolto **duecento studenti di Sociologia, ottanta di Agraria, altrettanti di Ingegneria gestionale**. I corsi che partono adesso sono frequentati da studenti di **Economia e**

del corso di laurea in **Edilizia**, che fa parte della facoltà di Architettura. Ci stiamo organizzando per **Filosofia**". Prosegue: "le prime quattro ore di ciascun corso si svolgono in aula. Agli studenti si spiegano i rudimenti, si mostra come funziona il computer, si attribuisce una password ed una casella di posta elettronica. Poi, iniziano i moduli veri e propri, ciascuno dei quali dura nove giorni. Ogni studente si collega ad Internet e dialoga col tutor, che lo guida negli esercizi e cerca di risolvere dubbi e problemi. Considerando il numero di allievi, si forma una classe virtuale: io studente pongo una domanda, il tutor risponde, i miei compagni di classe leggono e posso-

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE



INFORMATICA PER TUTTI:

Basi del computer (hw and sw)
Pacchetto Office (Word, Excel,...)
Web Design (Dreamviewer)
Corsi di Linux/Unix

PREPARAZIONE PER SISTEMISTA DI RETI:

Certificazione CISCO CCNA-CCNP
Windows 2000 Pro and Server

ESAMI IN SEDE

SCADENZA ISCRIZIONI: 15 Novembre 2002

Info: www.consvip.org/cisco

Tel./Fax: 081298134 - Lun. Mer. Ven. 09.30 - 12.30

E-mail: cisco@consvip.org

CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

no intervenire, in un collegamento asincrono".

Il programma è strutturato in maniera tale che l'allievo dovrebbe acquisire progressivamente livelli di conoscenza informatica che gli consentano di passare dalla semplice accensione di un computer all'utilizzo di un modello Excel oppure di un Database, passando per la gestione di un file. "Si dice spesso che, tra i nostri studenti universitari, c'è fame di Informatica - commenta il professor Fadini - Ad essere sincero, io sono un po' deluso, dopo i primi mesi. Certo, c'è chi parte come una scheggia, s'impegna, non perde una lezione, si dà da fare ed effettivamente acquisisce una preparazione informatica che lo mette in condizione di acquisire la patente europea. Tuttavia, alcuni degli studenti selezionati per questo esperimento didattico non partecipano. Li abbiamo contattati telefonicamente ed abbiamo verificato che, spesso, il disinteresse nasce dal fatto che tanti immatricolati nel 2001/2002, di fatto, hanno già abbandonato l'università. Quando la segretaria che collabora con noi chiede loro perché non partecipino alle lezioni in rete, rispondono che, ormai, non sono più studenti universitari".

Partono nuove attività, coinvolti 400 studenti

Imparare facendo...in laboratorio

E' esperienza comune quanto il fare, il mettere in pratica, aiuti ad apprendere. A partire da questa considerazione, Campus One si propone di migliorare la didattica attraverso l'incremento dell'attività sperimentale in laboratorio. Responsabile di questo specifico progetto - gli anglofili lo definiscono *Learning by experiment*, ma **Imparare facendo** rende altrettanto bene il significato - è la prof. **Silvana Saiello**, docente di Chimica presso la Facoltà di Ingegneria. A lei, dunque, il compito di illustrare le caratteristiche dell'iniziativa. "Già oggi, a prescindere da Campus One, in vari corsi di laurea gli studenti frequentano i laboratori. Tuttavia, assistono agli esperimenti, piuttosto che realizzarli. L'obiettivo che si propone Campus One è di trasformare lo studente da spettatore in attore, attraverso progetti che offrano l'opportunità a ciascuno di sperimentare, sul suo banco da lavoro - reale o metaforico - con i suoi strumenti". Il primo, realizzato lo scorso anno, ha coinvolto gli studenti di **Biotechnologie**. Ricorda la docente: "cento-

venti ragazze e ragazzi, utilizzando i laboratori messi a disposizione dalla Facoltà di Farmacia, hanno partecipato ad un laboratorio di **Cromatografia**, che vuol dire, in generale, di separazione di sostanze. Ognuno ha avuto l'opportunità di sperimentare e di esercitarsi in prima persona".

Adesso, nell'ambito del primo semestre, partono sette nuove attività, che coinvolgono 400 studenti. "Cominceremo dalla Facoltà di **Veterinaria**. Gli studenti saranno portati nelle aziende zootecniche, dove acquisiranno competenze professionali. Successivamente, costruiranno un modello di ottimizzazione dei processi di produzione. A Scienze, il progetto prevede l'implementazione di un laboratorio di **Fisica generale**, su apparecchiature che misurano i fenomeni in tempo reale, e la trasposizione dei risultati on line. L'applicazione di questo lavoro riveste particolare interesse per il corso di laurea in Informatica. Ad Agraria, sarà realizzato e sviluppato un **laboratorio di Cartografia tematica**. Lo studente sarà coinvolto nella preparazione di mappe



LA PROF. SAIELLO

tematiche, attinenti al territorio della nostra regione. Le stesse saranno poi digitalizzate e sottoposte a verifica sul terreno. Ad Ingegneria, ragazze e ragazzi partecipanti al laboratorio impareranno ad utilizzare una particolare apparecchiatura, attraverso la quale si possono realizzare controlli non distruttivi sui materiali. Infine, ci sono i progetti per **Sociologia**. Li illustra **Giulia Ambrosino**, sociologa e collaboratrice della Saiello nell'ambito di Campus One. "Uno dei temi proposti è la gestione di

un questionario on line. L'altro laboratorio verte sull'attività di simulazione e raccolta di dati. Nell'ambito di queste iniziative, ci interessa anche verificare quali differenze sussistano tra il gruppo che arriva a fare l'esperienza avendo già una conoscenza di base e quello, invece, a digiuno di qualunque informazione basilare".

Ogni docente svolgerà una relazione, a conclusione del progetto. Inoltre, agli studenti partecipanti ai laboratori sarà proposto un questionario, finalizzato a verificare se abbiano trovato utili i laboratori, che sono realizzati attingendo ai finanziamenti erogati dal Ministero per Campus One.

Oltre alla realizzazione di questi laboratori reali, il sottoprogetto coordinato dalla Saiello prevede la catalogazione di quelli virtuali. "On line esistono vari laboratori, dai più semplici ai più complessi - spiega la docente - Per esempio, il ricercatore può simulare, al computer, le condizioni per far crescere un batterio. Se sbaglia, il programma lo avverte. Ebbene, **Massimo Orazi**, un fisico esperto, ha effettuato una ricognizione ed una catalogazione di tutti i laboratori virtuali esistenti. Adesso, è impegnato nella realizzazione di un database".

Le Forze Armate e il Comune di Napoli, nell'ambito delle celebrazioni della Giornata dell'Unità Nazionale e della Festa delle Forze Armate organizzano.



Napoli di corsa con le Forze Armate



Corsa podistica amatoriale non competitiva, di Km 5 e Km 10 che si terrà domenica 27 ottobre 2002 con partenza alle ore 09.30 da piazzale Diaz, Napoli.

LA CITTADINANZA È INVITATA A PARTECIPARE IN MASSA (PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI AL NUMERO 081.7043061)

27 ottobre - 5 novembre 2002



LE FORZE ARMATE E IL COMUNE DI NAPOLI INVITANO LA CITTADINANZA A PARTECIPARE IN MASSA ALLE MANIFESTAZIONI CELEBRATIVE DEL 4 NOVEMBRE

- 27 OTTOBRE** NAPOLI DI CORSA CON LE FORZE ARMATE (GARA PODISTICA AMATORIALE NON COMPETITIVA, APERTA A TUTTI)
DIMOSTRAZIONI DI ATTIVITÀ OPERATIVE DELLE FORZE ARMATE
ESIBIZIONI DI GRUPPI FOLKLORISTICI IL TAB KWONDO (Rotonda Diaz - Ore 09.30)
- 28 OTT - 10 NOV** MOSTRE DELLA MARINA MILITARE, DELL'AERONAUTICA MILITARE, DELL'ARMA DEI CARABINIERI, DELLA GUARDIA DI FINANZA E DELLA BRIGATA MECCANIZZATA "SABOTI" (PALAZZO REALE)
- 31 OTT - 4 NOV** ESPOSIZIONE DI UNIFORMI ED EQUIPAGGIAMENTI IN USO ALLE FORZE ARMATE (Negozio del Centro Storico a Vomano)
- 1 NOVEMBRE** CONCERTI DI BANDI MILITARI (Galleria Umberto I e Via Sciallati - ore 12.00)
- 2-3 NOVEMBRE** RACCOLTA DI SANGUE CON EMOTECHE (Piazza Trieste e Trento - Via Sciallati - Piazza S. Vitale)
- ONORI AI CADUTI** (Mausoleo di Posillipo - Ore 11.00)
- 2 NOVEMBRE** ALZABANDIERA SOLLENNE (SALA DEI TRICOLORI PIÙ LUNGO DEL MONDO)
- 3 NOVEMBRE** CAROSSELLO STORICO DEI GRANATIERI DI SARDEGNA (SAGGIO GINCOICO DEI BERSAGLIERI)
- 4 NOVEMBRE** DIMOSTRAZIONE DI UNITÀ CINORILE (Piazza del Plebiscito - ore 11.30)
- APERTURA AL PUBBLICO DELLA SCUOLA MILITARE "NUNZIATILLA" DELL'ACCADEMIA AERONAUTICA E DELL'INSEGNAMENTO "VITTORIO VENETO" (Napoli e Pozzuoli - ore 15.00)**





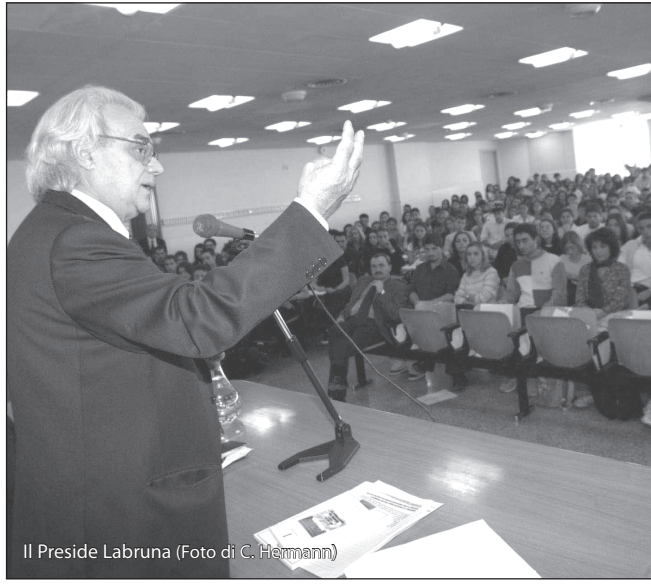
Affollatissimo incontro di presentazione della facoltà alle matricole

“Se avete bisogno di un pezzo di carta, scegliete un'altra facoltà”

Il commiato del Preside Luigi Labruna

Questa a cui vi avvicinate per la prima volta è una Università di grandi tradizioni, ma non facile. Soprattutto non fa ricorso a pubblicità sui giornali, sono gli studenti che accorrono da noi. Per questo è nostro piacere potervi tenere a lungo con noi – “come giuristi e non come studenti”, ha poi chiarito, a seguito del preoccupato brusio che si era sollevato dalla folla. Con queste parole il Preside uscente, professor **Luigi Labruna**, ha salutato e dato il benvenuto all'autentica marea umana di matricole che ha preso parte alla presentazione ufficiale della Facoltà di Giurisprudenza il 15 ottobre. Già si sapeva che quest'anno il trend dei nuovi iscritti era tornato a crescere, dopo un periodo di calo generalizzato in tutte le università. La conferma indiretta è venuta dallo stesso Labruna che ha fornito, in sede di presentazione, dati che parlano in proiezione di oltre 5.000 nuove matricole. Il peso specifico di queste matricole, possiamo aggiungere noi, si avvertiva anche il giorno dell'incontro. Oltre all'Aula Coviello, straboccante di ragazzi (finanche in piedi od accovacciati vicino alle pareti), si sono riempite per intero anche le due aule video-collegate, sempre al primo piano di via Porta di Massa. Facendo una stima approssimativa erano poco meno di 1500 in tutto. Visibilmente vispo e voglioso di dare ai giovani gli ultimi consigli da Preside, Labruna non ha risparmiato le stoccate.

“Se avete bisogno di un pezzo di carta e siete intenzionati a laurearvi di corsa scegliete un'altra facoltà. Qui da noi ci sono tante difficoltà, non ultima quella che condividete con gli studenti dello scorso anno (il riferimento è alla riforma ndr), sappiate che arrivate all'inizio di una modificazione profonda dell'Università. Voi, poi, vivete una ulteriore novità perché entrerete in una facoltà di cui è mutata la presidenza, io ormai sono un preside finito”. Fa un po' tristezza sentire pronunciare queste parole scelte, forse non a caso, per il loro carico di sana teatralità. Labruna è stato indubbiamente un buon preside che ha tentato, talvolta con successo talvolta senza, di mettere d'accordo le varie contrapposte anime della facoltà. Sicuramente è



Il Preside Labruna (Foto di C. Hermann)

stato un Preside di grosso peso ‘politico’ ed accademico, con una forte proiezione anche all'esterno della Facoltà.

Scudiero “una facoltà comunità”

Così, completato il primo officioso passaggio di consegne alla nuova presidenza, ecco dunque la parola all'uomo che guiderà la facoltà nei prossimi anni, il professor **Michele Scudiero**. “Nel raccogliere con trepidazione l'ideale testimone della presidenza – dice –, voglio innanzitutto ringraziare Labruna. Secondo me la facoltà deve essere una comunità, voi impegnati con noi che portiamo il peso della vostra formazione, tutti protesi verso il medesimo obiettivo”. Poi il docente entra nel vivo del discorso. “Il momento attuale è delicato, dalla fine degli anni '80 si sono registrati mutamenti perché l'Università è una istituzione ‘viva’. Così siamo approdati ai crediti, che altro non sono che una unità di misura oraria. Come sapete, voi sarete smistati all'interno del doppio Corso di Laurea, creato per venire incontro alle esigenze del decongestionamento degli atenei. Nella nostra

idea i due Corsi dovrebbero

attuare una offerta didattica quanto più possibile diversificata, non vogliamo avere una facoltà clonata”. Viene il momento di scendere nel particolare. “Con grandi questioni come la formazione dell'Unione Europea e la globalizzazione – continua – c'è bisogno di una Università inquadrata in questa società ed in questo tempo. Il diritto costituzionale, che è la mia materia, ha ad oggetto proprio la costituzione come fondamento della convivenza. Potremmo dire costituzione come strumento di integrazione in una società sempre più complessa e multiculturale”. Come sempre chiaro e puntuale, il docente lascia la parola al suo collega **Tullio Spagnuolo Vigorita**, effervescente professore di Storia del Diritto Romano. “Il diritto romano è presente in modo massiccio nella nostra facoltà – esordisce –, credo che questo sia plausibile perché la dottrina giuridica di oggi è sicuramente debitrice di quella dei Romani. Studiare il diritto romano non vuol dire imparare l'etimologia degli istituti e dei termini, anzi questa convinzione è pericolosa. Il termine ‘captiveus’, ad esempio, come tutti sapete (brusio di sorpresa, ndr) non vuol dire ‘cattivo’ ma prigioniero. Vedete, i Romani avevano il pallino del diritto ed è per questo che divennero grandi esperti. Io sono 40 anni che lo studio e continuo a divertirmi, spero che anche per voi sia lo stesso”.

Privato, esame spauracchio

Osannato dalle folle, il professor Spagnuolo Vigorita lascia la ribalta al più compassato ma altrettanto cordiale professor **Carmine Donisi**, docente di Diritto civile. “Ho nostalgia dell'inse-

gnamento di Diritto privato – spiega –, perché è con esso che si formano le basi del futuro giurista. Nelle immagini comuni dei giovani questo esame è uno spauracchio, c'è chi lo fa anche 3-4 volte, effettivamente oggi c'è un notevole aumento di difficoltà nella materia. Eppure questo esame ha lo stesso valore di quello di Anatomia per chi studia Medicina o di Scienza delle costruzioni per chi è iscritto ad Ingegneria. Il Diritto privato è una scienza rigorosa. È scienza che studia i rapporti tra le persone dal punto di vista dei riflessi sul diritto. Pensate alla privacy o al diritto alla salute, sono due questioni di grossa attualità studiate anche sotto il profilo privatistico. Non dimentichiamo anche i rapporti economici che si sostanziano continuamente in contratti. Per tutte queste ragioni, abbiamo ritenuto opportuno non semestralizzare la materia ma farla studiare nel corso di un anno. Colgo anzi l'occasione per raccomandarvi di seguire lezioni e seminari con costanza”.

Con calcolata alternanza, dopo l'equilibrato intervento di Donisi è toccato ad un'altra colonna portante della facoltà riportare il sorriso sui volti tesi dei ragazzi col suo humor inglese, il professor **Bruno Jossa**. Economista di chiara fama e, nell'occasione, decano dei docenti presenti. “Forse sarebbe stato preferibile che l'esame di Economia Politica restasse al II anno – esordisce lapidario –, perché agli studenti fa sempre un po' paura. Eppure vi dico che non è una materia fuori ambiente qui a Giurisprudenza. E', invece, una materia culturale, di base. Direi che è una scienza che studia l'anatomia della società civile. Lo stesso diritto è una sovrastruttura dell'economia, che ne costituisce le fondamenta. Non esiste la professione di economista, ma quella economica è una preparazione che serve ad altre carriere. Comunque non preoccupatevi delle voci e dei luoghi comuni che girano, io ai corsi cerco sempre di eliminare gli aspetti tecnici per prediligere quelli culturali. Non è vero che c'è molta matematica, è ridotta al minimo; ci serviamo solo di diagrammi. Tenete presente che conoscere le leggi dell'economia vuol dire

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE

NUOVI DOCENTI

Seduta importante del Consiglio di Facoltà, quella celebrata ai primi di ottobre. Innanzitutto perché è stata presentata dal professor Michele Scudiero, in qualità di Presidente della Commissione didattica, la relazione concernente la posizione degli studenti decaduti e rinunciatari che avevano chiesto di essere integrati nei nuovi corsi di Scienze giuridiche (un articolo in queste pagine); poi perché si è proceduto alla nomina, per supplenza, dei docenti di alcuni esami completamente nuovi. In attesa che possiamo fornirvi la lista completa ed aggiornata di tutto il corpo docente, ecco le ultime nomine. Cominciamo dal I Corso: Diritti dell'uomo, professor **Pasquale De Seta**; Informatica giuridica, professor **Donato Antonio Limone**; Storia del diritto moderno e contemporaneo, professor **Francesco De Donato**. Queste, invece, quelle del secondo Corso: Economia politica IV cattedra, professor **Salvatore D'Acunto**; Diritto dell'Unione Europea, professor **Roberto Mastroianni**; Diritto processuale civile, professor **Nicola Rascio**; Procedura penale, professor **Andrea Antonio Dalia**. Per le nomine rimanenti, comprese quelle relative agli esami di lingue straniere, bisogna attendere l'esito dell'ultimo Consiglio di Facoltà (programmato per il 28 ottobre) prima dell'effettivo inizio dei corsi.

Pizzeria Verace Napoletana dal 1935

Gino Sorbillo

Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

**ESIBENDO
IL TAGLIANDO**

Riduzione del
15% sul totale
valido per 1 o 2
persone
(ESCLUSO ASPORTO)



CONTINUA A PAGINA SEGUENTE

anche poter capire dove votare e come farlo in modo non emotivo".

Breve intermezzo dedicato agli studenti. Era presente in qualità di Presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà **Luca Liguori**, che ha sfruttato solo pochi secondi del tempo a lui concesso. "Voglio solo dirvi che bisogna partecipare all'Università in tutti i suoi momenti, anche quelli elettorali. Soprattutto non fatevi spegnere gli entusiasmi dagli 'inghippi' che potrete trovare sul vostro cammino".

La parola è poi tornata ai docenti, con la professoressa **Alfonsina De Felice** (Diritto della previdenza sociale). "Io appartengo all'area lavoristica che si compone di tre materie: Diritto del lavoro, Diritto sindacale e Diritto della previdenza sociale. Quest'ultimo tocca argomenti che diventano ogni giorno più cruciali. Studiamo, ad esempio, il fenomeno tutto nuovo della previdenza complementare e di quella privata. Voglio poi segnalarvi che io sono la responsabile del **progetto Orienta** che vi aiuta in entrata, in itinere ed in uscita

dalla facoltà. Deve esservi utile innanzitutto a fare una autovalutazione, così da sapere qual è il percorso più consono a voi. Poi vi fornisce informazioni sui progetti di scambi internazionali come il Socrates-Erasmus, attraverso il quale potete confrontare il vostro status di studenti con quello dei vostri omologhi nelle altre Università straniere. Per ogni informazione rivolgetevi comunque alle dottoresse di cui trovate i nomi nelle apposite bacheche". Dopo la De Felice, è stata la volta di un'altra docente, la professoressa **Giorgina Alessi** (Storia del diritto italiano). "Lo storico del diritto non ha architetture nitide, vi racconta secoli disordinati. Oggi poi vi sono nuove difficoltà perché lo Stato moderno è in terribile crisi, ancora si deve capire se il multiculturalismo sia un valore oppure no. Noi vi raccontiamo la fatica che i paesi europei hanno fatto per diventare Stati. E' un corso interessante, vi consiglierò di frequentarlo, così come tutti gli altri. Più in generale **spero frequentiate tutte le strutture della facoltà**". La parola ai filosofi, idealmente riuniti nella figura del sempre

presente professor **Giovanni Marino**. "A Macerata si sono riuniti qualche giorno fa tutti i filosofi, abbiamo parlato di globalizzazione e diritti umani, informatizzazione e diritto e del diritto ai tempi della globalizzazione. Questo per dimostrarvi quanto questa materia sia attuale e strettamente legata con le questioni più importanti relative al diritto. **La filosofia del diritto è una disciplina terribilmente contemporanea**, forse è la vostra prima disciplina, quella che vi può fornire le prime risposte". La chiusura è stata invece affidata al professor **Sandro Staiano**, altro costituzionalista, chiamato da Labruna a chiarire gli scopi del **secondo Corso di Laurea**. "E' stato necessario far vivere un secondo percorso formativo - ha spiegato -. E' stata una scelta epocale le cui ragioni non hanno risieduto negli equilibri interni dell'accademia, come ipotizzato da qualcuno. Basta guardare il piano di studi per notare come nel secondo corso c'è un **potenziamento del Diritto comunitario** ed una sottolineatura degli aspetti più nuovi ed attuali". Poche parole per chiarire l'utilità

anche didattica dello sdoppiamento.

In finale di incontro c'è stato spazio anche per i gruppi studenteschi non istituzionali, a prendere la parola per il **Collettivo studentesco di Giurisprudenza in lotta** è stata Aurelia. "Vi voglio incoraggiare ad esse-

re partecipi alla vita di facoltà - ha detto agli studenti - e soprattutto ad imparare ad autodifendervi e far valere i vostri diritti, ove non ci pensino gli altri. Noi in questo possiamo darvi una mano e saremo ben felici di farlo".

Marco Merola

LAUREA

Il giorno 17 ottobre 2002, presso l'aula Fadda dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", si è laureata in Giurisprudenza la neo **dottorressa Maria Manna** discutendo una brillante Tesi in Diritto Ecclesiastico dal titolo **"Indeterminatezza del concetto di confessione religiosa - Il caso Scientology"**.



Relatore il **prof. Mario Tedeschi**, Presidente della Commissione di Laurea il **prof. Giulio Maria Chiodi** (Dipartimento di Filosofia dei diritti dell'uomo e della libertà di religione).

Alla dottorressa Maria Manna giungano gli auguri più sinceri per una radiosa carriera.



Le proposte delle rappresentanze studentesche al nuovo Preside

"Il prof. Scudiero in questi anni è stato a capo della commissione paritetica per la didattica e si è mostrato disponibile nei confronti degli studenti ad accettare e fare proprie varie proposte ed idee, per tale motivo è stato votato da me e dagli altri rappresentanti degli studenti", dice **Salvatore Iavarone**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà a proposito dell'elezione del nuovo Preside. "Rispetto della regola del rapporto tra pagine e crediti agli esami, cioè la **riduzione di tutti i programmi** - cosa di cui ci stiamo già occupando proprio in commissione didattica paritetica, attivazione dei **corsi di Informatica e Lingue**; apertura delle sale linguistica ed informatica; diminuzione del tetto massimo del ¼ di esami annui da sostenere per potersi iscrivere all'anno successivo (chiederei di abbassare al 50% tale quota); le richieste che Iavarone avanza al neo Preside. E poi le rivendicazioni storiche della rappresentanza studentesca: "l'apertura del bar in facoltà, la possibilità di trovare nuovi spazi parcheggio di moto e motorini, convenzioni speciali per i posti auto, l'apertura di spazi per le associazioni e per il consiglio di facoltà degli studenti". Ancora,

suggerisce: un sito solo per la facoltà, box informativi gestiti direttamente dagli studenti e dalle associazioni a Napoli ed in provincia, e poi la possibilità che i chioschi telematici per prenotare gli esami restino operativi tutto il giorno ed uno venga anche posto all'esterno della facoltà e resti operativo 24 ore su 24 (tipo bancomat).

Parola ad altri due rappresentanti, **Luca Liguori** - il quale è anche Presidente del Consiglio degli Studenti - e **Luca Scarpati**, di cui si leggono le intenzioni in un comunicato. "Azione Universitaria di Napoli augura buon lavoro al neo-Preside professor Scudiero, docente notoriamente vicino e attento alle problematiche degli studenti al quale è andato il pieno appoggio dei rappresentanti degli studenti aderenti a questa Presidenza. Ci auguriamo che quanto prima possa risolvere le questioni più urgenti e indispensabili, come quella del bar sito in Via Porta di Massa, quella dell'insufficienza di spazi e la **carenza di parcheggi** per gli studenti. Per quanto riguarda le priorità, chiediamo un maggiore impegno dei docenti nel rispetto dei parametri fissati e approvati in CdiF per la **strutturazione dei programmi** dei vari esami. Più in generale vorremmo una maggiore disponibilità di tutti allo scopo di migliorare la qualità del rapporto tra studenti e professori".

M.M.

Associazione Liber@mente Studenti in Tv per discutere temi giuridici

L'associazione liber@mente è formata da professori universitari, magistrati, avvocati ed altri autorevoli membri della società civile napoletana. E' presieduta dal Presidente di Cassazione **Gennaro Marasca** e vede la presenza, fra gli altri, dei professori **Mario Rusciano**, **Pina Amarelli Mengano**, **Felice Laudadio**, **Wanda Fiorillo**, **Francesco Forzati**, del giudice **Alfredo Guardiano**, degli avvocati **Massimo Gazzara** e **Marcello D'Ascia**, del

notaio **Dino Falconio**.

Nasce nel maggio 2002 con l'obiettivo di creare un laboratorio culturale, un luogo libero in cui discutere tematiche giuridiche, sociali e politiche. Dal progetto associativo prende origine la trasmissione televisiva "**Parlami liber@mente**" in onda su Telelibera 63 che, nella prima puntata, martedì 29 ottobre ore 22.30 affronterà il tema de "**La legge Cirami: il legittimo sospetto**".

La trasmissione, condotta

dall'avvocato e docente di diritto penale **Francesco Forzati**, vedrà la partecipazione in studio dell'On. Avv. **Vincenzo Siniscalchi**, del Sen. **Luigi Bobbio** (ex Pm della Procura di Napoli) e del Presidente **Gennaro Marasca**. E' prevista peraltro la presenza in studio di una folta rappresentanza di studenti universitari che potranno, nel corso della trasmissione, formulare domande agli ospiti. Lontana dalle strumentalizzazioni, dalle distorsioni e dalle faziosità della politica fatta dai partiti, liber@mente vuol garantire alla città di Napoli nel difficile momento storico attuale - uno spazio di aggregazione culturale, di approfondimento e soprat-

tutto di riflessione libera e trasparente.

E' stato avviato un Forum telematico sulla legge Cirami" cui si potrà accedere scrivendo e-mail a info@liberamentenapoli.org

tenapoli.org.

Per ulteriori informazioni si può consultare il sito www.liberamentenapoli.org ovvero telefonare al 333. 3781439.

SEMINARIO GRATUITO

Il Centro studi Athenaeum 2000, inaugura un ciclo di seminari di approfondimento relativi a temi giuridici ed economici per tutti gli studenti universitari che desiderano approfondire alcuni argomenti particolarmente interessanti o ostici delle materie oggetto di esame. Il primo seminario in "Diritto processuale civile" è intitolato: "**Giudicato formale e giudicato sostanziale. Giudizialità-dipendenza**" e si terrà martedì 5 novembre 2002 presso la sede didattica in piazza Portanova 11.

La partecipazione è gratuita, previa prenotazione al n. 081/ 26.07.90.



Primo Corso di Laurea

I CATTEDRA

Alla prima cattedra sono assegnati gli studenti il cui cognome inizia con le lettere alfabetiche **D-K**. Le lezioni si tengono nelle aule 27 e 28 al piano terra dell'edificio di via Porta di Massa 32, il lunedì martedì e mercoledì. Cominciano l'**11 novembre**.

Il diario:

lunedì, martedì e mercoledì: ore 8.30-9.30 Diritto costituzionale (prof. Scudiero), ore 9.30-10.30 Istituzioni di diritto romano (prof. Melillo), ore 10.30-11.30 Storia del diritto romano (prof.ssa Masi), ore 11.30-12.30 Economia politica (prof. Jossa), ore 12.30-13.30 Istituzioni di diritto privato (prof. Piazza), ore 13.30-14.30 Filosofia del diritto.

II CATTEDRA

Alla seconda cattedra sono assegnati gli studenti il cui cognome inizia con le lettere alfabetiche **L-P**. Le lezioni si tengono nelle aule Coviello 33/34 al primo piano dell'edificio di via Porta di Massa 32, il lunedì martedì e mercoledì.

Cominciano l'**11 novembre**.

Il diario:

lunedì, martedì e mercoledì: ore 8.30-9.30 Istituzioni di diritto privato (prof. Quadri), ore 9.30-10.30 Istituzioni di diritto romano (prof. Giuffrè), ore 10.30-11.30 Diritto costituzionale (prof. Amirante), ore 11.30-12.30 Storia del diritto romano (prof. T. Spagnuolo Vigorita), ore 12.30-13.30 Economia politica (prof. Musella), ore 13.30-14.30 Filosofia del diritto (prof. Chiodi).

III CATTEDRA

Alla terza cattedra sono assegnati gli studenti il cui cognome inizia con le lettere alfabetiche **Q-Z**. Le lezioni si tengono nelle aule Coviello 33/34 al primo piano dell'edificio di via Porta di Massa 32, il giovedì, venerdì e sabato. Cominciano il **7 novembre**.

Il diario:

giovedì, venerdì e sabato: ore 8.30-9.30 Diritto costituzionale (prof. Tesaro), ore 9.30-10.30 Istituzioni di diritto romano (prof. Di Lella), ore

10.30-11.30 Istituzioni di diritto privato (prof. Di Prisco), ore 11.30-12.30 Storia del diritto romano (prof. De Giovanni), ore 12.30-13.30 Economia politica (prof. Murolo), ore 13.30-14.30 Filosofia del diritto (prof. Marino).

Secondo Corso di Laurea

IV CATTEDRA

Alla quarta cattedra sono assegnati gli studenti il cui cognome inizia con le lettere alfabetiche **A-B**. Le lezioni si tengono nelle aule A4-A5 al piano terra dell'edificio di via Nuova Marina 33, il lunedì martedì e mercoledì. Cominciano l'**11 novembre**.

Il diario:

lunedì, martedì e mercoledì: ore 8.30-9.30 Storia del diritto romano (prof. Amarelli), ore 9.30-10.30 Diritto costituzionale (prof. Cocozza), ore 10.30-11.30 Filosofia del diritto (prof. Punzi), ore 11.30-12.30 Istituzioni di diritto romano (prof. Di Salvo),

ore 12.30-13.30 Istituzioni di diritto privato (prof. Bocchini); ore 13.30-14.30 Economia politica (prof. D'Acunto).

V CATTEDRA

Alla quinta cattedra sono assegnati gli studenti il cui cognome inizia con la lettera alfabetica **C**. Le lezioni si tengono nell'aula A1 al primo piano dell'edificio di via Nuova Marina 33, il lunedì martedì e mercoledì. Cominciano l'**11 novembre**.

Il diario:

lunedì, martedì e mercoledì: ore 8.30-9.30 Istituzioni di diritto romano (prof. A. Palma), ore 9.30-10.30 Diritto Costituzionale (prof. Staiano), ore 10.30-11.30 Economia Politica (prof. Zagari), ore 11.30-12.30 Storia del diritto romano (prof. Cascione), ore 12.30-13.30 Istituzioni di diritto privato (prof. Caprioli), ore 13.30-14.30 Filosofia del diritto (prof. Abingente).

RIELETTO MAZZACANE

Rieletto il 15 ottobre alla guida del Dipartimento di Studi Romanistici, il professore di Storia del diritto italiano **Aldo Mazzacane**. Il docente, che si è detto contento anche se *"un po' preoccupato per la totale mancanza di fondi"* che quest'anno potrebbe impedire lo svolgimento di molte delle interessanti iniziative di cui solitamente si fa portabandiera, auspica di poter almeno confermare la proiezione di film tematici, come espressamente richiesto dai ragazzi.



STUDENTI DECADUTI, le regole fissate dalla Facoltà

Gli esami delle materie di diritto positivo sostenuti prima del maggio 1991 non saranno convalidati. Saranno invece convertiti in crediti, ai fini del conseguimento della laurea triennale, gli esami relativi a discipline i cui contenuti possono essere ancora ritenuti attuali. Sono le prime indicazioni - lo ha deliberato la Facoltà nel Consiglio del 7 ottobre - utili ai circa 200 studenti decaduti che hanno chiesto il riconoscimento della carriera pregressa.

Queste le norme stabilite:

- sono da ritenersi **non obsoleti** i contenuti degli esami appartenenti alle aree scientifico disciplinari storiche, filosofiche, sociologiche, economico finanziarie.
- E segnatamente agli attuali settori disciplinari contraddistinti dalle seguenti sigle: IUS/18 "Diritto romano e diritti dell'antichità", IUS/19 "Storia del diritto medievale e moderno", IUS/20 "Filosofia del diritto", SECS-P/01 "Scienza delle finanze", SECS-P/02 "Economia politica", SPS/01 "Filosofia politica", SPS/02 "Storia delle dottrine politiche", SPS/03 "Storia delle istituzioni politiche", SPS/12 "Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale".

- sono da ritenersi **non obsoleti** i contenuti degli esami in materie appartenenti alle altre aree scientifiche

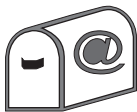
co disciplinari se sostenuti a partire dalla prima sessione dell'anno accademico 1990/1991 (maggio 1991).

- un solo esame - tra quelli definiti "complementari" o "facoltativi" nella pregressa carriera degli studenti decaduti o rinunciatari - potrà essere riconosciuto con l'attribuzione di 7 crediti se compreso tra gli esami indicati dalla facoltà per il Corso di Laurea in Scienze Giuridiche. Lo studente che ha sostenuto nella pregressa carriera più esami complementari sceglie, all'atto dell'iscrizione, l'esame di cui chiede il riconoscimento (anche in questo caso valgo-

no le regole precedenti)

- quanto agli ulteriori esami "complementari" o "facoltativi" superati nella carriera non conclusa si ritiene che lo studente decaduto o rinunciatario potrebbe chiederne il riconoscimento nell'ambito dei 9 crediti a scelta dello studente previsti dal piano di studi attualmente in vigore

- per l'anno accademico 2002/2003 è possibile chiedere l'iscrizione al secondo anno del Corso di Laurea triennale se in possesso del riconoscimento del numero di crediti necessari al passaggio al secondo anno.



Le Scuole di specializzazione sono facoltative?

La Scuola di Specializzazione per le professioni di avvocato o notaio è facoltativa? E' la domanda che ci pone una lettrice, via posta elettronica.

Pur tra mille incertezze (sullo scorso numero di Ateneapolì abbiamo pubblicato la lettera di una specializzanda) sul presente e sul futuro delle Scuole - ad oggi contano 2.500 iscritti in tutta Italia -, queste, dallo scorso anno, rappresentano l'unico canale di accesso alle professioni di avvocato, magistrato e notaio.

Le Scuole hanno durata biennale (almeno fin quando non ci saranno i laureati della specialistica), sono a numero chiuso, vi si accede per concorso (i termini per quest'anno sono scaduti il 18 ottobre). E sono a pagamento, intorno ai tre milioni di lire l'anno.



Eureka

PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI

Eureka

...ed è subito Laurea!



UNIVERSITA'

Preparazione Esami e Recupero Crediti Universitari
Lezioni individuali 09.00 - 21.00 - Orari e giorni di frequenza flessibili
Test d'ingresso all'Università - Full-immersions
Consulenza Tesi Universitarie - Assistenza burocratica
Recupero "Carriera Universitaria"

SCUOLA

Recupero anni scolastici c/o Istituti Statali
Affiancamento e preparazione x Maturità - CREDITI FORMATIVI

LAVORO

Corsi di lingue "LANGUAGE for MARKETING"
Corsi x Esame Consob x PROMOTORE FINANZIARIO
Corsi per iscrizioni REC e RAC
Preparazione concorsi Pubblici x Enti Locali
Preparazione concorsi per le FORZE ARMATE

NAPOLI - P.zza Municipio, 84
081.580.04.74 - Fax 081 2520060
SALERNO - Via F. Galdo, 5 089.25.51.98

www.unieureka.it



AMBIENTE E TERRITORIO

Impegnativo il primo semestre per le matricole, il secondo sarà più leggero

Circa la metà degli studenti che si erano immatricolati nel 2001/2002 ad Ingegneria per l'ambiente e territorio hanno conseguito, entro il termine del trenta settembre, i quarantadue crediti su sessanta indispensabili ad iscriversi al secondo anno. "Complessivamente" puntualizza il professor **Massimo Greco**, Presidente del Corso di Laurea, parliamo di una cinquantina di persone. Altri trenta hanno la possibilità di aderire al piano di studio modificato, quello che prevede l'opportunità, per lo studente, di distribuire i crediti necessari a conseguire la laurea su quattro anni. Qualora, al termine del secondo anno, avranno ottenuto i novanta crediti indispensabili a passare al terzo, questi ultimi studenti potranno rientrare nel percorso di studio statutario, quello che prevede il conseguimento della laurea in tre anni. Restano una ventina di studenti: alcuni chiederanno di aderire al piano di studi che diluisce i centottanta crediti su cinque anni, altri, di fatto, hanno abbandonato l'università, nel senso che non si vedono più da tempo ed hanno smesso di frequentare".

Nel frattempo, sono iniziate le lezioni. Non si registrano particolari novità, nell'or-



ganico dei docenti. "Squadra che vince non si cambia - scherza il docente -. Tuttavia, registriamo con grande piacere il ritorno, su Fisica, del professor **Giuseppe Mastrocinque**. Una novità assoluta, invece, per Fisica Tecnica: la dottoressa **Bellia**, che ho avuto modo di incontrare e mi ha fatto un'ottima impressione".

I corsi del primo e del secondo anno si svolgono tutti al biennio, in via Claudio. "Qualche problema di sovrappienezza c'è, ma nulla di particolare. L'altro giorno sono passato per un'aula dove era in corso una lezione ed ho notato che c'era qualche studente in piedi. La capienza di quell'aula è di cento posti, dal che desumo un buon andamento delle immatricola-

zioni. Dico desumo perché quest'anno, ad Ingegneria, i dati sulle immatricolazioni sono stati secretati dal Preside. Giustamente, il professor **Naso** sostiene che, fino alla chiusura del trentuno ottobre, qualunque cifra è provvisoria ed aleatoria, dunque di scarso significato".

Un po' di sovrappienezza anche per i corsi del terzo anno del vecchio ordinamento. Si svolgono, a differenza di quelli del nuovo, presso varie sedi. Spazi a parte, l'impatto col primo semestre, per le matricole, è abbastanza impegnativo. Questi, infatti, gli insegnamenti. Analisi matematica I (sei crediti), Geometria (tre crediti), Geologia applicata (sei crediti), Chimica (sei crediti), Tecnologie e Chimica applicate all'ambiente (tre crediti), Fisica (sei crediti). I laboratori cominceranno nel secondo semestre. "Quest'ultimo è più leggero - incoraggia gli studenti il professor Greco -. Con questo sistema, qualora gli studenti non conseguissero entro marzo tutti i crediti previsti nel primo semestre, potranno utilizzare le sessioni di giugno e di luglio anche per recuperare qualcosa". Sono due i laboratori collocati al primo anno: Misure (in via Claudio), Cartografia (nell'aula multimediale di piazzale Tecchio).

sabili delle istituzioni, tra i quali l'assessore regionale alle attività produttive, Pasquale Alois. Si comincia alle 9.00.

AIME, ASTIN, Facciamo Università ed Università 2000, in collaborazione con la Croce Rossa Italiana, organizzano un seminario sulla prevenzione degli incidenti stradali, in Italia una delle principali cause di morte e di menomazione per i giovani. Partecipa il presidente provinciale della Croce Rossa Italiana. L'iniziativa rientra nella campagna europea di prevenzione degli incidenti stradali. Si terrà nell'aula seminario del Centro di Calcolo, al triennio, il 30 ottobre alle ore 15.00.

LE INIZIATIVE STUDENTESCHE

CONCERTI & CONVEGNI

Il 23 ottobre si è svolto nella sede di Agnano della facoltà il concerto **Live in ateneo**. Hanno suonato gruppi musicali composti da studenti universitari, non solo della facoltà. L'iniziativa è stata organizzata da varie associazioni - AIME (studenti di Meccanica), ASTIN (studenti di Ingegneria Navale), Facciamo Università ed Università 2000 - attingendo ai fondi stanziati per le iniziative culturali e/o ricreative promosse dagli studenti.

Ancora musica il 29 ottobre. Il cortile interno della

Facoltà di Ingegneria, sede di piazzale Tecchio, ospiterà, a partire dalle 17.00, il concerto conclusivo di **Univibrations**, un concorso indetto dall'associazione degli studenti di Ingegneria Gestionale (Stige). Suoneranno otto gruppi composti da studenti. Il gruppo vincitore sarà decretato da una giuria composta anche da alcuni docenti universitari.

L'AIME, il 28 ottobre, promuove inoltre un **convegno su energia ed ambiente**, nell'aula magna del triennio. Interverranno vari docenti, esperti del settore e respon-

Gestionale, Raffa motiva le dimissioni

Si apre la successione alla presidenza del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale, dopo le dimissioni del prof. **Mario Raffa**. Il docente, nella lettera di dimissioni inviata al Rettore lo scorso 31 luglio, motiva così la sua decisione: "i contemporanei ruoli di Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale e di Direttore di Dipartimento di Ingegneria Economico-Gestionale che attualmente ricopro, pur non essendo formalmente incompatibili, di fatto richiedono un notevole dispendio di energie, come ho già avuto modo di sottolineare in diverse occasioni". Già due anni fa, alla scadenza naturale del mandato, Raffa aveva espresso la volontà di passare la mano ma il Consiglio gli chiese di ricandidarsi per dare continuità al lavoro avviato, soprattutto per quanto riguarda la progettazione dei nuovi Corsi di Laurea. Si attende la presa d'atto delle dimissioni per avviare le elezioni.

Si è insediata la Commissione Didattica

E' composta da sei docenti e sei studenti

Il 22 ottobre si è insediata la Commissione Didattica paritetica della Facoltà di Ingegneria. Nasce sulla base di una previsione normativa contenuta nell'ambito del regolamento di ateneo. Ad Ingegneria, ne fanno parte sei docenti e sei studenti. O meglio, gli studenti sono cinque, perché il sesto componente è ancora da eleggere. A designare i membri è stato il Consiglio di Facoltà.

I docenti sono: **Luciano La Notte**, **Guido Greco**, **Francesco Bellucci**, **Gioconda Moscarelli**, **Tommaso Isernia** e **Domenico Pianese**. Gli studenti: **Giuseppe Casale**, **Claudio Guerriero**, **Tommaso Chiarella**, **Antonio Strano**, **Francesca D'Onza**.

Il prof. La Notte accenna agli obiettivi della Commissione. "Diciamo innanzitutto che è una commissione di vigilanza, nel senso che deve monitorare la didattica, evidenziando eventuali problemi e proponendo soluzioni. In particolare, rivolgeremo la nostra attenzione alla verifica dell'andamento dei corsi di laurea triennali, nati a seguito della riforma". **Giuseppe Casale**, presidente del Consiglio degli studenti di facoltà: "essendo una commissione paritetica, nell'ambito della quale è prevista un'adeguata presenza degli studenti, sono certo che riusciremo a fare valere il punto di vista delle ragazze e dei ragazzi iscritti alla facoltà".

Dopo la riunione introduttiva, i componenti hanno stilato un calendario dei successivi incontri.

Meccanica verso quota 300 immatricolazioni

Gli studenti del Corso di Laurea in Meccanica, nuovo ordinamento, da una ventina di giorni hanno iniziato a seguire i corsi, che si tengono tutti presso il biennio, in via Claudio. Gli iscritti al terzo anno del vecchio ordinamento seguono, invece, nell'edificio di Agnano, insieme agli iscritti al terzo anno del Diploma. Le altre lezioni, per il quarto e quinto anno del Vecchio Ordinamento, si tengono a piazzale Tecchio. "Generalmente, non si segnalano gravi problemi di sovrappienezza, nonostante anche quest'anno Meccanica si avvii a far registrare un cospicuo numero di **immatricolazioni, circa trecento**. O meglio, mi hanno segnalato qualche disagio ad Agnano, per le lezioni del terzo anno del Vecchio Ordinamento. Qualche problema di spazio si è determinato anche durante lo svolgimento dei corsi di recupero di Fisica II, destinato agli studenti del Nuovo Ordinamento, svoltosi a via Claudio, presso il biennio". Il professor **Adolfo Senatore**, Presidente del Corso di Laurea, fornisce qualche particolare riguardo alla percentuale di studenti di Meccanica i quali, entro il 30 settembre, hanno guadagnato tutti i crediti necessari a passare al secondo. "La sensazione è che siamo nell'ordine del **quaranta, cinquanta per cento degli immatricolati dello scorso anno**".

Primi laureati triennali ad Ingegneria: sono informatici

Il 25 ottobre Ingegneria ha proclamato i primi laureati che hanno conseguito il titolo con la riforma. Sono ingegneri informatici. "Questi studenti avevano conseguito il diploma, hanno frequentato i corsi integrativi ed il tirocinio - spiega il professor **Giulio Iannello** -. Adesso conseguono la laurea junior, quella di primo livello. Ad occhio e croce, dovrebbero essere una ventina".

Il Corso di Laurea in Ingegneria Informatica è il più numeroso, tra quelli che afferiscono alla Facoltà. Anche quest'anno pare avviato a confermare il primato. "Le immatricolazioni si chiudono alla fine di ottobre, ma ho l'impressione, guardando i frequentanti, che non dovremmo scendere sotto le **500, 550 immatricolazioni** anche nell'anno accademico 2002/2003", riferisce il Presidente di Corso di Laurea.

Informatica ha avviato uno studio sulle matricole dello scorso anno, finalizzato a verificare quanti studenti abbiano conseguito, entro il 30 settembre, i trentaquattro crediti necessari all'iscrizione al secondo anno. "Abbiamo distribuito un questionario, nel quale chiedevamo agli studenti di indicare anche la provenienza scolastica, il diploma, la media con la quale hanno superato gli esami. L'intenzione è di avere un quadro il più completo possibile. La mia impressione è che siano circa **duecento gli immatricolati del 2001/2002 i quali abbiano guadagnato i 34 crediti**. Gli altri possono chiedere la stipula dei contratti che prolunghano il piano di studi di uno o due anni".



PROTESTANO GLI STUDENTI DEL SECONDO ANNO

Non è libera l'opzione Scienze dell'Architettura-Architettura
E' stato introdotto "un criterio meritocratico non previsto nel bando"

Una delibera del Consiglio di Facoltà di Architettura ha suscitato profondo malumore, tra gli studenti che si sono immatricolati nell'anno accademico 2001/2002. Protestano vivacemente perché non è garantita loro la libertà di opzione tra il corso di laurea quinquennale in Architettura e quello triennale in Scienze dell'Architettura.

"Quando ci siamo immatricolati - spiega Enrico Russo, venti anni, napoletano - nel bando di concorso per la prova di selezione si specificava che, al secondo anno, avremmo dovuto esercitare una scelta tra i due corsi di laurea. Il primo anno, come noto, è comune. Tutti noi abbiamo interpretato la norma per quello che essa dice, ovvero nel senso che vige la più assoluta libertà di andare a Scienze dell'architettura oppure ad Architettura quinquennale. Il 23 settembre, compare un avviso a palazzo Gravina. Informa che gli immatricolati 2001/2002, per iscriversi al secondo anno, devono presentare in segreteria didattica la domanda di opzione entro il quattro ottobre. Fin qui, tutto bene. Aggiunge, però, che si procederà ad una graduatoria, compilata in base ai seguenti elementi: esami superati nella sessione anticipata di febbraio 2002 ed in quella estiva 2001/2002; media riportata. A parità di posizione, sottolinea



minuziosamente l'avviso esposto, saranno privilegiati gli studenti più giovani. In altri termini, secondo la facoltà, noi abbiamo sì il diritto di esprimere una preferenza, ma la stessa potrebbe anche non essere rispettata, perché gli studenti e le studentesse dovrebbero essere equamente divisi tra i due corsi di laurea: 250 ad Architettura ed altrettanti a Scienze dell'Architettura. Una norma che non sta in piedi, perché fa riferimento ad un criterio meritocratico che non era assolutamente indicato nel bando di concorso al quale noi abbiamo risposto, nell'anno accademico 2001/2002".

La regola incriminata e contestata è stata approvata

in Consiglio di Facoltà. Nasce, par di capire, dal fatto che Architettura ha provveduto a distribuire equamente i docenti tra i due corsi di laurea, senza verificare l'effettiva domanda studentesca verso Architettura quinquennale oppure Scienze dell'Architettura. Una volta assegnati i docenti ai corsi di laurea in base a tale criterio, per la facoltà diventa conseguenziale ripartire equamente anche gli studenti, a costo di prescindere dalla loro volontà. Un ragionamento, questo, che però non tiene conto delle legittime aspirazioni degli iscritti e che, soprattutto, è quanto mai debole sotto il profilo della copertura giuridica. Se nel bando 2001/2002 il criterio

meritocratico non era indicato, è facile prevedere che qualunque studente, ricorrendo al TAR, potrebbe obbligare la facoltà a rispettare la sua opzione, graduatoria o non graduatoria.

Per discutere della vicenda, il 10 ottobre, è stata indetta un'assemblea, alla quale è intervenuto il Preside Arcangelo Cesarano. Gli studenti hanno iniziato una raccolta di firme, per chiedere alla facoltà la garanzia del diritto di scelta. Hanno, inoltre, incontrato il professor Benedetto Gravagnuolo, il quale, a novembre, subentrerà al professor Cesarano alla guida della facoltà. La loro speranza è che, nel prossimo Consiglio di Facoltà, sia modificata la regola introdotta in diffidat dal bando. Si tratterà, a quel punto, di verificare concretamente quanti

studenti hanno optato per Architettura quinquennale, quanti per Scienze dell'Architettura, distribuendo opportunamente docenti e spazi. Da un sondaggio effettuato prima dell'estate, risultava che il 60-65% degli immatricolati 2001/2002 era intenzionato ad optare per la laurea quinquennale.

Sulla vicenda, interviene anche Emanuele Lastaria, rappresentante in seno al Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari, della Sinistra Universitaria: "se la situazione non si risolverà, presenterò una mozione in occasione della prossima seduta del CNSU, ai primi di novembre, per chiedere chiarimenti e risposte opportune alle preoccupazioni degli studenti di Architettura".

Fabrizio Geremicca

Il Preside disponibile "ad adottare una soluzione alternativa"

Il vero problema: "il 60 per cento degli studenti non ha maturato i crediti necessari per iscriversi al secondo anno"

"Ho espresso la mia disponibilità, durante l'assemblea, ad adottare soluzioni alternative a quella degli esami superati, per stabilire una graduatoria tra le opzioni. Una cosa, però, è certa: un criterio deve essere adottato, per garantire l'eguale distribuzione degli studenti tra i due corsi di laurea. Altrimenti salta qualunque possibile programmazione della didattica e degli spazi". Il Preside Arcangelo Cesarano risponde agli studenti immatricolatisi nel 2001/2002, invitandoli a proporre criteri diversi da quello degli esami superati. "Forse non è chiaro che i due corsi di laurea sono praticamente equivalenti - aggiunge - Lo studente che frequenta il corso di laurea triennale e poi voglia accedere alla laurea specialistica ne avrà facoltà assoluta, a debito formativo zero".

La protesta nasce, però, dal fatto che nel bando 2001/2002 non si faceva cenno ad alcun criterio meritocratico, per l'attribuzione dello studente all'uno od all'altro corso di laurea. "Sì, ma il Consiglio di Facoltà, al quale partecipano anche i rappre-

sentanti degli studenti, ha deliberato la divisione degli studenti in maniera speculare, tra i due corsi di laurea". Il problema sarebbe un altro, secondo il Preside: "a fronte di una bassa per-

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE

FACOLTÀ OCCUPATA A VENEZIA

Gli studenti di Architettura di Venezia, alla fine di settembre, hanno occupato la facoltà, determinando per alcuni giorni la completa sospensione dell'attività didattica. Dal primo all'8 ottobre hanno poi mantenuto in facoltà un presidio, tramite l'occupazione di due aule. Nelle motivazioni della loro protesta riecheggia lo scontento che attraversa, dalle isole al nord Italia, tutti gli atenei del paese.

"Ad un anno dall'entrata in vigore dei nuovi ordinamenti riformati, le istituzioni della nostra Università si dimostrano completamente incapaci di garantire a tutti gli studenti un percorso chiaro per il proseguimento dei loro studi. Non sappiamo se gli sforzi congiunti della facoltà e della segreteria saranno in grado di dare sostanza, nei prossimi mesi, alle innovazioni che la riforma si ripromette di attuare. Sappiamo per certo, tuttavia, che in termini di tempi, risorse e strutture, agli studenti degli ordinamenti precedenti, cioè alla stragrande maggioranza degli iscritti, hanno lasciato solo gli scarti. Se da un lato gli studenti riformati - ai quali sono stati promessi carichi didattici alleggeriti, a fronte di un numero di esami considerevolmente superiore rispetto ai precedenti ordinamenti - vivono la condizione di cavie di un rinnovamento tutto a venire, dall'altro gli studenti vecchi si vedono trattati dall'Università come fastidiosi residui di sistemi sorpassati, ingombranti prove del fallimento dei precedenti tentativi di riforma, scarti". Denunciano: "ad un anno dall'entrata in vigore della riforma non esistono schemi chiari, certi e definiti che ci dicano quanto valgano, in caso di trasferimento, gli esami conseguiti nei vecchi ordinamenti. I vecchi studenti (in corso e fuori corso) sono messi di fronte a due alternative: passare al nuovissimo ordinamento, rinunciando al proprio percorso di studi, oppure perdere la possibilità di seguire i propri corsi e sostenere esami". La riforma, sottolineano gli studenti dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia, pone gravi problemi anche dal punto di vista della qualità della didattica. "Quest'ultima è ostacolata dalla licealizzazione". Inoltre, "mancano, come al solito, strutture e strumenti - 50 computer per più di 10.000 studenti (ad Architettura della Federico II la situazione è ben peggiore, n.d.r.), non mancando invece i soldi. Manca pure un organo per il controllo della qualità della didattica". Sottolineano ancora che, dopo un anno, ancora non si è fatto fronte ai problemi che girano intorno alla figura dello studente lavoratore. Concludono: "prima le università erano esamifici, ora lo IUAV ci insegna che sono licealetti e, per giunta, d'élite".

**LIBRERIA
CLEAN**

**SPECIALIZZATA IN
ARCHITETTURA**

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT

MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LIOY 19
(PIAZZA MONTEOLIVETO)

NAPOLI
TELEFAX 081/5524419



CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

tuale di immatricolati nel 2001/2002 che ha superato tutti o quasi gli esami previsti al primo anno, il sessanta per cento rischia di arrivare a marzo senza aver conseguito i crediti necessari ad iscriversi al secondo anno. E' assurdo, ma vero: nonostante la riforma fosse partita con l'intento dichiarato di far laureare in tempi ridotti, di eliminare il fenomeno dei fuori corso, **sei studenti su dieci**, immatricolatisi l'anno scorso, **potrebbero essere costretti a frequentare il primo ripetente**. Tra i motivi di questa situazione, Cesarano indica la **scarsa preparazione** che caratterizzerebbe oggi i diplomati. "Io mi sono tolto la curiosità di svolgere un'analisi sui risultati del test di ammissione. Come noto, prevede domande di Cultura generale, di Storia, di Matematica e Fisica, di Disegno e Rappresentazione. Ho verificato che sono pochissimi quelli che hanno risposto bene a più della metà delle domande".

Eletti i Presidenti di Corso

La discussione sui criteri da adottare per la divisione degli studenti tra i corsi di laurea in Architettura ed in Scienze dell'Architettura sarà affrontata anche nell'ambito dei Corsi di laurea, recentemente dotati di un presidente. Si sono infatti tenute le elezioni. Il prof. **Antonio Lavaggi** è stato votato alla presidenza del Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura, il prof. **Fabrizio Spirito** a quella del corso di laurea quinquennale in Architettura. La presidenza del Corso di Laurea in Urbanistica è andata al prof. **Attilio Belli**. Fuma-

ta nera, invece, alla conclusione della votazione per la presidenza del corso di laurea in Architettura, vecchio ordinamento. Il professor **Nicola Pagliara** ha avuto 35 voti, contro i 44 di **Claudio Claudio** il quale, per una sola preferenza, non ha raggiunto il quorum richiesto. La votazione sarà ripetuta prossimamente. "Espletata anche questa formalità, mi auguro che al più presto possano cominciare i corsi", sottolinea il Preside.

Cesarano, dopo due mandati consecutivi, si appresta a lasciare la presidenza della Facoltà al professor **Benedetto Gravagnuolo**, eletto la scorsa primavera. Traccia un sommario bilancio della sua esperienza: "sei anni di presidenza sono pesantissimi, particolarmente in una facoltà come Architettura. In questo periodo, ho dovuto affrontare tanti problemi, tra i quali



Il Preside Cesarano (Foto di C. Hermann)

la mancanza di spazi adeguati e l'attuazione della riforma universitaria. Gli spazi, purtroppo, continuano

a mancare, perché per ultimare i lavori di ristrutturazione della sede assegnata al palazzo dello Spirito Santo

servirà almeno un altro anno e mezzo. Quanto alla riforma, noto che la transizione è ancora più complicata di quanto io pensassi. Il periodo di sperimentazione durerà almeno cinque anni. Peraltro, se devo dire la mia opinione, ad Architettura le variazioni si succedono con troppa frequenza: nel 1983, nel 1993, nel 2003".

Il miglior risultato conseguito in questi sei anni? "Credo che la cosa importante sia stata la **metodologia di gestione della facoltà**. Ho coinvolto tutti ed ho restituito al Consiglio la funzione, ad esso propria, di governo della facoltà. Si costruisce il futuro attraverso la fiducia negli organi di governo ed attraverso la democrazia e la partecipazione di tutti. Sono certo che il mio successore, il collega **Benedetto Gravagnuolo**, proseguirà in questa direzione".

MEDICINA DALLA TABELLA 18 TER ALLA LAUREA SPECIALISTICA Problemi e dubbi sui passaggi Affollate assemblee degli studenti con i docenti

Gli intricatissimi problemi legati al passaggio dalla tabella XVIII ter alla nuova laurea specialistica introdotta dalla riforma, tengono banco, a Medicina. Racconta **Giuseppe Giannini**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà: "si sono svolte alcune assemblee, con la partecipazione di almeno cinquecento colleghi. Ad una di esse è intervenuto anche il professor **Guglielmo Borgia**, presidente del corso di laurea. Purtroppo, invece di chiedere chiarimenti di interesse generale, un po' tutti i colleghi hanno interrogato il docente riguardo alla loro specifica e particolare situazione. Ne è sorto un caos, nel quale non è stato possibile chiarire nulla".

Di delucidazioni, invece, c'è assoluto bisogno. A titolo di esempio della complessità dei problemi, Giannini pone un caso: "supponiamo che io, studente iscritto al quarto anno della Tabella ter, decida di passare al quinto della nuova laurea. Ebbene, quest'ultima, come noto, dedica tutto il secondo semestre del sesto anno al tirocinio. Dove stanno gli esami che, nella vecchia tabella, lo studente svolgeva in quello spezzone di carriera? Li hanno messi prima, li hanno anticipati, magari al terzo anno. Se però io sono già iscritto al quarto anno, quando decido di passare al nuovo ordinamento, come recupero gli esami che la nuova tabella ha messo in anni precedenti al mio? Se devo seguire i corsi del quinto anno, nuova tabella, come faccio, contemporaneamente, a frequentare anche quelli del terzo?".

E' solo uno dei tanti problemi. Giannini ne cita un altro: "in qualità di rappresentante, chiedi ed ottieni che, per due anni, anche in considerazione di questa fase transitoria così delicata, fossero sospesi i blocchi che impedivano l'iscrizione all'anno successivo, qualora non si fossero superati tutti gli esami di quello precedente. Inoltre, mi garantiscono due appelli in più, uno a dicembre ed uno a giugno. Adesso qualche docente mi ha fatto capire che, a chi non passa al nuovo ordinamento, non sarà concessa la seduta di esame di dicembre. Dico sin da adesso - l'ho ricordato anche al Preside **Armando Rubino** - che sarebbe un'inaccettabile discriminazione. Capisco che la facoltà, per motivi logistici, abbia interesse a che il maggior numero di studenti opti per il nuovo ordinamento, tuttavia non posso accettare che si faccia uso di strumenti discriminatori e coercitivi. Sarebbe come dividere gli iscritti



a Medicina in studenti di serie A e di serie B"

Questioni, come si vede, particolarmente intricate. "Ho incontrato vari docenti ed anche la dottoressa **Perretti**, dell'amministrazione centrale - sottolinea Giannini - La situazione di incertezza non facilita lo studente".

ATENEAPOLI

Per la
PUBBLICITÀ
su **ATENEAPOLI**

081.291166
081.291401

LIBRERIA
LIBRERIA SUD S.A.S.

Via Mezzocannone, 13
Tel. Fax 081.552.60.82
80154 - Napoli

TESTI UNIVERSITARI
CLASSICI E LETTERATURA STRANIERA
LIBRI NUOVI ED USATI



ECONOMIA/Indagine su un campione di 248 laureati

SOLO IL 10,4% È DISOCCUPATO AD UN ANNO DALLA LAUREA

A d un anno dalla laurea solo il 10,4 per cento è disoccupato. Se potessero tornare indietro rifarebbero la stessa scelta: il 72,98 % si iscriverebbe ancora ad Economia. Sono le indicazioni più rilevanti che provengono dallo studio realizzato dai professori **Carlo Lauro** e **Simona Balbi** e dalla dottoressa **Gabriella Grassia**, su un campione di **248 laureati** estratti in modo casuale dall'elenco dei laureati negli ultimi due anni (1999-2000; 2000-2001), stratificato per argomento della tesi di laurea e genere.

Più maschi che femmine (134 contro 114), in maggioranza residenti in città (il 43,62%) o nella provincia di Napoli (41,56%), hanno conseguito la laurea con un voto tra 91 e 99 (il 29,44%) - ma non manca un buon 20,97% che ha ottenuto il massimo dei voti con lode - anche se con due-tre anni di ritardo (il 44,94%): è questo l'identikit dei laureati in Economia.

Nel corso della carriera universitaria, il 40,73 per cento ha seguito alcuni corsi, il

35,08 ne ha seguiti più della metà; solo una piccola percentuale ha frequentato stage (6,5%), un'opportunità valutata utile per la crescita professionale. Conoscono in prevalenza l'inglese (il 72,58%) anche se ad un livello medio (62,90%), così come discreta è la preparazione informatica (il 67,34%). Le loro preferenze nella scelta dell'argomento della scelta della tesi, si sono indirizzate verso l'area economica e quella giuridica - registrano la stessa percentuale, il 28,23%-a seguire le aree aziendale (24,29%), quantitativa (10,48%) e geografica (8,87%).

Dopo la laurea il 31,98 per cento ha seguito corsi e master mentre il 47,37 per cento ha scelto la strada del praticantato.



Il 54,03 per cento è occupato, il 30,65 è praticante, il 9,68 è disoccupato in cerca di lavoro, il 4,84 è in formazione, l'0,81 è disoccupato non in cerca di lavoro: è questa la **situazione occupazionale** dei 248 laureati.

L'approccio con il mondo del lavoro: il 65,59% ha ricevuto offerte, l'82,66% ha svolto colloqui. Durante i colloqui hanno affrontato test attitudinali (75,61%), domande tecniche (72,33%), di cultura generale (64,22%) e personali (76,59%).

Fra gli occupati, prevale la posizione impiegatizia (68,18%); l'11,36% ha scelto la strada della libera professione; solo il 9,09 per cento è quadro ed il 3,03 è dirigente. Il settore che assorbe più laureati è quello dei servizi (27,48%), seguono il credito (16,03) ed il commercio (14,50%); i settori funzionali sono la contabilità (40,15%) ed il marketing (21,21%). Sorpresa: hanno in prevalenza un contratto a tempo indeterminato (63,96%); il 18,02% ha un contratto di formazio-

ne, l'11,71% a tempo determinato.

Il lavoro l'hanno trovato a meno di sei mesi dalla laurea (52,27%), o prima di un anno (20,45%) anche se il 37,12% ritiene che per trovare lavoro non sia necessaria una laurea.

Ambiscono ad occuparsi nel privato (45,83%) o non hanno alcuna preferenza (25%), i disoccupati. Per trovare lavoro sarebbero disponibili anche a trasferirsi in Italia (il 60,87%) o all'estero (21,74%). Il canale da loro privilegiato per cercare lavoro è internet (56,52%) mentre i praticanti ed i laureati in formazione si sono autocandidati (47,13%) o hanno consultato i bandi di concorso (21,84%). Solo il 5,75% dei praticanti si dice non soddisfatto dell'attività che svolge.

Statistica e Matematica, un Dipartimento che punta all'internazionalizzazione

Punta sull'internazionalizzazione, il prof. **Carlo Lauro**, confermato, lo scorso 4 ottobre, alla guida del Dipartimento di Matematica e Statistica. Un'elezione non proprio indolore se si guarda alla spaccatura interna con i matematici i quali hanno candidato il prof. Vincenzo Aversa (su 25 votanti, 14 preferenze sono state attribuite a Lauro, 10 ad Aversa, 1 voto disperso). "C'è stato uno scontro ed i matematici hanno perso. Io sono per la massima democrazia", commenta Lauro ed aggiunge "le cose, però, non si fanno in modo sotterraneo". Negli intenti del Direttore "ricucire i rapporti, ma il primo passo non posso farlo io. La mia porta è sempre aperta: io non sono il direttore di una parte ma di tutti".

E' di ritorno dall'HEC di Parigi "forse la scuola di alta formazione per gli studi di economia e commercio più importante d'Europa, un bell'esempio di università organizzata con la Camera di Commercio". Una visita che ha rafforzato alcune sue convinzioni per il Dipartimento e la Facoltà: occorre spingere l'acceleratore sull'internazionalizzazione ed aprirsi al mondo dell'impresa in modo sistematico (con incontri quindicinali o mensili) per sviluppare interscambio, trasferire conoscenze, know how agli studenti.

Piace agli studenti il Corso di Laurea in Statistica ed Informatica delle imprese: all'11 ottobre sono 56 le matricole. Ma nel fornire i dati, puntualizza: "più che sui numeri si deve lavorare sulla qualità". Un

esempio: "all'HEC -che finora ha avuto solo scambi con la Bocconi- ci hanno detto: 'va bene, vi mandiamo i nostri studenti, ma quanti corsi potete fornire in lingua inglese?' Noi però abbiamo solo 5 crediti di inglese e una eventuale prova

di idoneità". A Parigi, all'HEC, tutti i corsi sono in inglese, "un nostro ricercatore, **Vincenzo Esposito Vinzi**, va a tenere corsi di Statistica". "Se noi dobbiamo specializzarci - conclude Lauro- i corsi in lingua sono un passo da fare".

Nuovi Corsi di Laurea a Torre del Greco, dopo la soppressione di Economia del non profit

Sul numero quindici di Ateneapolì, il professor **Francesco Balletta** esprimeva la sua protesta contro la soppressione del Corso di Laurea in **Economia delle organizzazioni non profit**, che aveva sede a Torre del Greco. Anticipava la sua volontà di non restare a guardare e prometteva battaglia. "La situazione è ancora ferma -aggiorna ad un mese di distanza da quel colloquio- ma il Preside **Massimo Marrelli** incontrandosi con il rettore **Guido Trombetti**, ha promesso di aprire comunque uno o più Corsi di Laurea della Facoltà a Torre del Greco, nell'anno accademico 2003/2004. Spero che mantenga il suo impegno, perché è prioritario che l'Università vada laddove c'è più bisogno di crescita culturale. Il figlio che cresce in una famiglia benestante, culturalmente attrezzata, potrà studiare ovunque: a Napoli, a Roma, a Milano, a Londra. In periferia, però, la situazione è diversa; portare lì l'Università vuol dire aprire occasioni e prospettive a chi, altrimenti, resterebbe fuori dal circuito universita-

rio". Al momento, le proposte di attivazione di corsi di laurea, a Torre del Greco, sono tre: Relazioni internazionali, Terzo settore e cooperazione internazionale; Economia e Commercio (la versione moderna del tradizionale corso di laurea). Sarà la commissione didattica a valutare ed a stabilire quale sia la migliore soluzione.

La vigilanza della Banca d'Italia

I passaggi fondamentali della storia economica italiana si sono sempre accompagnati ad intricate vicende bancarie. Dalla crisi di fine

Ottocento della Banca romana a quella che travolse, nel 1931 il Credito italiano e la Banca commerciale e che indusse il regime fascista a lanciare un'operazione di salvataggio in grande stile, attraverso la costituzione dell'IRI (Istituto per la Ricostruzione Industriale), fino alle travagliate vicende del Banco di Napoli, istituti di credito e banchieri sono stati al centro delle cronache, non solo economiche. La Banca d'Italia - nata dalla fusione della banca dello Stato sardo con la banca toscana - ha svolto con altalenante fortuna ed impegno il suo ruolo di vigilanza. Se ne discuterà il prossimo otto novembre, a partire dalle

10.30, durante il convegno che è stato organizzato presso le aule T di Monte S. Angelo dal **Dipartimento di Analisi dei Processi Economico - Sociali, Linguistici, Produttivi e Territoriali**, diretto dal professor **Francesco Balletta**.

Dopo i saluti del Preside **Massimo Marrelli**, **Alessandro Polsi**, docente alla Scuola Normale di Pisa, terrà una relazione sul rapporto tra lo Stato e la Banca Centrale dall'Unità d'Italia al 1926, **Salvatore La Francesca** (Università di Palermo) farà un excursus sul ruolo di vigilanza che la Banca d'Italia ha svolto dal 1926 al 1960, Balletta metterà a fuoco i rapporti tra Banca d'Italia e Banco di Napoli; il caso Banca Commerciale Italiana, negli anni compresi tra il 1936 ed il 1960, sarà affrontato da **Simonetta Giglietta**, docente alla Federico II; la prof.ssa **Marilena Rispoli Farina** parlerà dell'evoluzione della vigilanza dalla legge del 1936 al Testo Unico bancario. Chiuderà i lavori il dottor **Luigi Gargiulo**, direttore della sede di Napoli della Banca d'Italia.

Gli iscritti al primo anno (all'11 ottobre)

Economia aziendale	509
Scienze del turismo	237
Econ. ed amm. imprese finanziarie	107
Economia delle imprese e dei mercati	96
Statistica e infor. per l'economia e le imprese	56
Econ. istituzioni, amminist. ed org. non profit	7
Econ. e diritto imprese ed amministrazioni	5

Ecchia Direttore ad Aziendale

Cinquantotto anni, bolognese, il prof. **Stefano Ecchia**, dal prossimo primo novembre, subentrerà al prof. **Riccardo Mercurio**, alla guida del Dipartimento di Economia aziendale. E' stato eletto all'unanimità.

Ordinario di Economia degli intermediari finanziari, si è laureato in Economia alla Federico II, dove insegna dal 1983 come associato e dal 1990 come ordinario. E' stato inoltre presidente di varie aziende del settore bancario e finanziario.



ECONOMIA, problemi per gli studenti del vecchio ordinamento Dovranno sostenere l'esame senza seguire i corsi



(Foto di C. Hermann)

Studenti in fermento, ad Economia. Come già accaduto lo scorso anno, desta preoccupazione, tra quelli del vecchio ordinamento, la prospettiva di non poter seguire alcuni corsi fondamentali, mancando le lezioni.

Racconta **Carlo Formati**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà: "il vecchio esame di **Metodologia** è scomparso. Nel nuovo ordinamento, è stato accorpato ad **Economia Aziendale**. Il problema è che almeno un centinaio di colleghe e colleghi del vecchio ordinamento non hanno ancora superato l'esame. Potrebbero, in teoria, frequentare le lezioni del nuovo corso, quello nato dalla fusione di Metodologia con Economia Aziendale. In teoria, dicevo, visto che il programma ed i libri di testo seguiti sono diversi. Discorso analogo per quanto concerne **Statistica**. L'esame del Vecchio Ordinamento è stato scisso, nel nuovo, in due insegnamenti: **Statistica di base** e **Statistica inferenziale**. Si pone lo stesso problema di Metodologie: chi è in debito di esame ed afferisce al vecchio ordinamento non ha più il corso da seguire". La questione dei corsi scomparsi si pose già lo scorso anno. Per **Statistica**, fu risolta attraverso l'attivazione di un corso destinato agli studenti del vecchio ordinamento. Lo tenne il professor Perna. "Si potrebbe ripetere quell'esperienza, estendendo-la anche a Metodologia - ipotizza Formati- Ne ho parlato il 16 ottobre con il Preside Marrelli e lo chiederò nel Consiglio di Facoltà del 21 ottobre. Per non gravare ulteriormente sulle aule, completamente occupate dalle lezioni statutarie durante la mattinata, questi

corsi potrebbero essere collocati in orario pomeridiano". La vicenda riguarda specificamente gli iscritti al vecchio ordinamento.

Un altro problema quello delle **temperature tropicali** raggiunte nelle aule B, ha invece complicato indistintamente, nei mesi caldi, la vita di tutti coloro i quali frequentano il complesso universitario di Monte S. Angelo: studenti, docenti, personale tecnico - amministrativo. Segnala un lettore: "manca l'aria!". Conferma Formati: "è dall'inizio dell'estate che si è posta la questione del mancato funzionamento dell'aria condizionata. Qualcuno ha pure messo un cartello, invitando a non aprire porte e finestre, per non vanificare l'effetto dell'aria condizionata. Ma quale?" Il lettore segnala anche un altro disservizio: "**Tautobus CU non sta funzionando**, nonostante sia stata completata la viabilità di Monte S. Angelo". Soffrono in particolare coloro i quali devono raggiungere le aule T, quelle ubicate nella parte superiore e più lontana dall'ingresso al complesso universitario di via Cinthia.

Infine, Formati lancia un appello alle varie **organizzazioni studentesche** presenti ad Economia, in vista delle **elezioni** per il rinnovo delle rappresentanze che si terranno a dicembre. "**No ai riempilista**. C'è bisogno di candidate ed eleggere gente che frequenti la facoltà, che venga in Consiglio, che abbia consapevolezza dei problemi. Purtroppo, tra gli eletti alle precedenti votazioni, ci sono persone che, in Consiglio, non ho mai avuto il piacere di vedere".

SCIENZE POLITICHE

Sciopero bianco degli studenti in Consiglio di Facoltà

APPELLI: mancano le date di febbraio e marzo

Sciopero bianco, da parte dei rappresentanti degli studenti di Scienze Politiche, in occasione del Consiglio di Facoltà riunitosi il 9 ottobre. Motivo della singolare protesta, la mancata posposizione della seduta, che si è svolta invece in concomitanza con un'importante assemblea studentesca indetta dai rappresentanti. Racconta **Pompilio Salerno**, uno degli eletti della componente studentesca: "da tempo, nella mattinata del nove, avevamo indetto una riunione, finalizzata alla discussione con i colleghi su alcuni punti che sono di assoluto interesse. Avevamo chiesto al Preside di posticipare di due ore il Consiglio, ma lui, per concomitanti impegni - aveva alle dodici un appuntamento con il Rettore Trombetti - si è rifiutato di aderire alla nostra istanza. A quel punto, noi abbiamo deciso di astenerci su ogni delibera presa in Consiglio". L'assemblea studentesca si è svolta ugualmente; i punti inseriti nella scaletta, d'altronde, non ammettevano rinvii e sono molto sentiti in facoltà. Li illustra Salerno. "è emersa l'esigenza, molto forte tra gli iscritti al vecchio ordinamento, che la facoltà mantenga gli accordi assunti in precedenza, circa il **mantenimento fino a luglio 2003 di tutte le sessioni di esame tradizionali**. Invece, ad oggi, nel calendario mancano gli appelli di febbraio e di marzo". Prosegue: "si è discusso anche delle **tabelle di conversione**, quelle destinate a pesare in crediti gli esami del vecchio ordinamento, nel caso qualcuno volesse transitare al nuovo. La richiesta degli studenti è duplice: discutere su tali tabelle nell'ambito della Commissione Paritetica; pubblicarle al più presto, affinché si ponga fine alla situazione di incertezza". Terza richiesta approvata in assemblea: **elezioni anticipate delle rappresentanze studentesche in seno ai Consigli di Corso di Laurea**. "Non c'è nessuno, attualmente. E' un problema che ci sta a cuore, perché nei consigli di corso di laurea vengono prese decisioni sostanziali ed importanti, che ricadono sulla vita degli studenti". L'assemblea ha chiesto anche l'istituzione di una commissione paritetica, deputata esplicitamente alla valutazione della congruità tra i crediti attribuiti a ciascun esame ed il carico didattico. Puntualizza Salerno: "**persistono esami troppo lunghi, con programmi che arrivano fino a duemila pagine**". Infine, gli studenti chiedono che siano mantenuti anche nel 2002/2003 i **corsi del vecchio ordinamento**, relativamente al terzo ed al quarto anno. "Su questo punto la facoltà aveva assunto impegni precisi", ricorda il rappresentante. "Avevano garantito che avrebbero soppresso un anno alla volta, del vecchio ordinamento, Questo è il secondo anno della riforma, di conseguenza le lezioni ed i corsi del vecchio ordinamento, terzo e quarto anno, devono essere assicurati".

Queste, dunque, le tematiche sulle quali si è discusso, in assemblea. Contemporaneamente, in Consiglio di Facoltà, sono state prese alcune decisioni rilevanti. La prima, su proposta del Preside prof. **Tullio D'Aponte**: slitta dal 31 ottobre al 31 dicembre il termine entro il quale gli studenti del vecchio ordinamento possono chiedere la **convalida a pacchetto degli esami già sostenuti**, finalizzata al conseguimento entro breve termine della laurea di primo livello. La facoltà valuterà la posizione dei richiedenti e stabilirà se dovranno integrare con qualche altro esame il loro percorso, prima di poter accedere all'esame di laurea. Naturalmente, questa opportunità è valida per chi abbia già superato un buon numero di esami, specialmente i fondamentali, del vecchio ordinamento. In Consiglio si è svolto anche un contraddittorio tra i professori **Raffaele Feola** e **Silvano Labriola**. Si discuteva circa l'opportunità di attivare, nel corso di laurea in Scienze dell'amministrazione, uno specifico insegnamento di Diritto amministrativo. Feola sosteneva che esso sarebbe già contenuto in Scienze Politiche; Labriola che fosse un insegnamento a parte. Il Consiglio si è espresso a favore del secondo docente, ma per questioni di quorum la votazione è stata congelata. Se ne parlerà, presumibilmente, alla prossima riunione del Consiglio.

**ATHENAEUM
III 2000 III**

Piazza Portanova, 11 - Napoli
Tel/fax 081.260790
info@athenaeum2000.it

CARO STUDENTE,

Il CENTRO STUDI ATHENAEUM 2000 è riconosciuto nell'ambito della regione Campania per la qualità dei suoi servizi nella Formazione Universitaria.

CORSI MIRATI ED INDIVIDUALI e l'impiego di **MODELLI DI APPRENDIMENTO PERSONALIZZATI** (non esiste un metodo "standardizzato" in quanto ogni studente ha tempi e modi di apprendimento diversi) consentono ai propri iscritti di affrontare gli esami universitari con successo.

Ogni studente è seguito da **PROFESSORI COMPETENTI** nelle discipline prescelte col supporto di **MATERIALE DIDATTICO FORNITO GRATUITAMENTE**, con costanti verifiche dei risultati raggiunti ed una verifica finale propedeutica all'esame.

Durante l'anno, si organizzano **SEMINARI GRATUITI** di approfondimento su alcuni aspetti particolarmente ostici dei programmi di tutte le materie.

La struttura dei corsi si adatta alle esigenze individuali, sia per la **FLESSIBILITÀ DEGLI ORARI** sia perché consente la **PREPARAZIONE DI UN INTERO ANNO ACCADEMICO, DI SINGOLI ESAMI**.

Una interessante **NOVITÀ**, introdotta quest'anno, è la possibilità di usufruire di moduli di **PREPARAZIONE PER ARGOMENTO** della durata di **poché ore** e dai costi contenuti, adatti agli studenti che preferiscono studiare da soli, richiedendo solo alcune spiegazioni, oppure facendosi interrogare prima dell'esame.

Il nostro Centro effettua anche preparazioni per sostenere le prove dei **CONCORSI PUBBLICI**, organizzando corsi individuali sui quiz preselettivi, prove scritte ed orali.

Il CENTRO STUDI ATHENAEUM 2000 offre servizi di **ASSISTENZA BUROCRATICA** per tutte le pratiche presso le segreterie di tutti gli Atenei regionali (prenotazione esami, certificati, etc.).

Il CENTRO STUDI ATHENAEUM 2000 effettua anche accurate **RICERCHE BIBLIOGRAFICHE** per **TESI DI LAUREA**, e servizio di **CONSULENZA** per la stesura delle bozze.

La segreteria è aperta dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.00, il sabato dalle 9.00 alle 12.00, per appuntamento.



Viaggio nella Facoltà di Porta di Massa, alla ricerca di contenuti e scontenti di questo primissimo scorcio di anno accademico. Per **Lettere moderne** nessun problema, sembra che, nel complesso, lo stato dei fatti sia nettamente migliorato rispetto all'ultimo anno. Sono gli studenti a dichiararlo, anche se le matricole lamentano qualche difficoltà di ordine burocratico. **"Purtroppo la segreteria studenti non ha ancora assegnato tutti i numeri di matricola, con il problema che alcuni di noi non sanno in quale delle due aule della sede centrale devono seguire i corsi. Per il resto tutto mi pare tranquillo. Anzi è come continuare al liceo. Non siamo costretti a spostarci, i professori si alternano di ora in ora"**, commenta **Giuseppina Del Prete**, neo matricola di Lettere Moderne. **"Non è stato affatto traumatico il mio impatto con l'Università. Me l'aspettavo diversa, stando alle voci di corridoio che continuano a circolare. Qui, almeno a Lettere moderne le cose vanno bene. Seguiamo il lunedì e martedì dalle otto alle diciassette e trenta; il mercoledì otto - tredici e trenta. In questo modo abbiamo il tempo necessario per poter studiare a casa. Invece so di altri nostri amici che fanno delle corse folli da una sede**

Organizzazione migliore dello scorso anno, dicono gli studenti degli anni successivi

Viaggio tra le matricole ai corsi

all'altra, e seguono per tutta la settimana", aggiunge **Teresa Buonfiore**, diciannove anni, iscritta al primo anno di Lettere Moderne. Chi si lamenta sono essenzialmente gli studenti del vecchio ordinamento. Chiedono più attenzione e rispetto per le loro esigenze. **"Io sono iscritta a Lettere, con indirizzo Moderno. Purtroppo abbiamo molti disagi. I corsi sono indirizzati esclusivamente al nuovo ordinamento. Anche perché i professori seguono una didattica concentrata per lo più ai nuovi iscritti, dimenticandosi di noi. In più vorremmo maggiori informazioni. E' difficile reperire avvisi nelle bacheche. Ci sentiamo molto disorientati"**, è il commento di **Ivana Stanzio**, secondo anno fuori corso. Positivo il commento degli studenti di **Lettere Classiche**. Molti i miglioramenti rispetto allo scorso anno. Chi sta per iscriversi al secondo anno, anche se con l'impegno di superare lo sbarramento, i trentasei crediti necessari, previsti dal piano di studio, entro marzo 2003, si pronuncia entusiasta. **"No, adesso,**

per fortuna, non ci sono grosse difficoltà. I ritmi di studio si sono razionalizzati. Abbiamo fatto le caviglie, ma ne è valsa la pena. Anche la quantità di studio ci sembra più equilibrata e più equa. Ora i professori sono più disponibili. Evidentemente si trattava di capire bene il meccanismo della riforma da entrambi le parti", commenta **Giovanna Fachino**, secondo anno Lettere Classiche. Stesso tono anche per la collega **Angelica Parise**: **"ora i corsi sono concentrati nei primi tre giorni della settimana. Sono compatte e questo ci dà l'opportunità di studiare a casa con la calma necessaria"**. La pensa così anche **Romina De Fea**, che da quando è iscritta all'Università si è trasferita da Avellino a Napoli, per esigenze di tempo e di orari. Commenti positivi anche da **Monica Faiello** ed **Oriana Cioffi**. **"Per carità, non mi ricordi lo scorso anno. Nessuno dei professori aveva rispettato il limite imposto per quanto riguarda la quantità degli argomenti da studiare. A mala pena riuscivamo a dare**



(Foto di C. Hermann)

gli esami, che rimandavamo perché non eravamo pronti a superare l'enorme carico didattico". C'è chi come **Giovanna Iannuale**, studentessa del secondo anno, sempre Lettere Classiche, accenna alla questione spazi, che, a dire il vero non è così drammatica. **"Qui, alla centrale, le aule sono capienti. Tutto sommato solo una decina di studenti rimane senza posto durante le lezioni. Ma non ci possiamo lamentare"**. Le si associano **Mena Caccia** e **Gerardo Iannella**. Lasciamo Lettere. Torniamo a Porta di Massa. Qui le cose cambiano, anche bruscamente. Ne sa qualcosa **Lingue**. **"La questione è lunga. Non si può esaurire in poche battute, anche perché abbiamo sempre avuto problemi di spazio - interviene Mario Prisco, rappresentante degli studenti nel Consiglio di Corso di Laurea - Il nostro scopo è trovare soluzioni concrete, ma in sinergia con i professori, le autorità preposte e lo stesso Preside. Sollevare lo scontro serve a ben poco. In ogni caso i miracoli non si possono fare. Comunque mi sembra inutile barricarci dietro le nostre posizioni, meglio il dialogo"**. Intanto i lavori di adeguamento all'impiantistica sono stati terminati. Al Dipartimento di Filologia Moderna ci si affretta a rimettere a posto armadi, scrivanie e a

riprendere la vita di sempre. Ma i lavori hanno lasciato, comunque, le proprie tracce, con la speranza che non siano indelebili. Ad esempio all'ingresso del dipartimento e nei luoghi di passaggio ci sono cavi scoperti e vari intralci, con terribili odori di vernici. Ma è al sesto piano, sede di Lingue, scala C, dove si avvertono di più i disagi. Per raggiungere il laboratorio linguistico che è attiguo ai bagni (resi inutilizzabili) bisogna evitare di imbattersi in una serie di "resti", si fa per dire, dei lavori tecnici da poco terminati, come cavi e calcinacci. E se Lingue si lamenta per gli spazi, a **Filosofia** la situazione sta per fare scattare il campanello d'allarme. Ecco il perché. **"Ci avevano assicurato che i giorni in cui saremmo stati in Facoltà dovevano essere tre, per lasciare il tempo di studiare, invece poi abbiamo trovato la sorpresa. Una sorpresa amara che ci penalizza enormemente"**. Si sfoga così **Carlo Ascioni**, primo anno di Filosofia. E poi gli altri, in coro **"I corsi ufficiali si tengono dal lunedì al venerdì, gli altri sono a nostra scelta. Certo è un disagio da non sottovalutare. Speriamo che qualcosa cambi"**, apostrofano **Maria D'Arco**, **Giovanna Russo**, **Emiliana Sanmarco**.

Elviro Di Meo

• Laboratori di cinematografia e cultura multietnica a Lingue

Il sette ottobre sono iniziate le lezioni del Corso di Laurea in Lingue. Gli studenti del primo anno del nuovo ordinamento seguono nei primi tre giorni della settimana; i loro colleghi del secondo anno, invece, dal giovedì al sabato mattina. **"E' un orario che garantisce tre giorni liberi alla settimana, durante i quali gli studenti possono studiare a casa -commenta Patricia Bianchi, presidente del Corso di Laurea-. I corsi si tengono mattina e pomeriggio. In particolare, di pomeriggio, abbiamo inserito le lezioni di lingua per piccoli gruppi. In più, nelle mattinate in cui non seguono, gli studenti possono esercitarsi presso il laboratorio di Filologia moderna"**. Il trentuno ottobre scadono i termini per le immatricolazioni. Il Corso di Laurea in Lingue sembra destinato ad attestarsi su cifre non dissimili da quello dello scorso anno. **"La segreteria non ha ancora assegnato i numeri di matricola e dunque non sono in grado di dire con esattezza quanti studenti e quante studentesse si sono già immatricolati. Quello che vedo è l'affluenza ai corsi, che mi sembra analoga a quella dell'anno scorso"**. A novembre arriverà un nuovo docente: **Simona Leonardi**, associata di Filologia germanica, proveniente dall'Università di Pisa. E' in corso di espletamento un concorso per la copertura di un posto di docenza su Lingua tedesca. Frattanto, il Corso di Laurea ha organizzato attività destinate agli studenti i quali non abbiano le competenze linguistiche ed informatiche accreditabili e certificabili. **"A settembre, con i professori Ugo Olivieri e Giancarlo Alfani, ho organizzato un laboratorio di scrittura professionale. I ragazzi**

hanno risposto ed hanno frequentato con assiduità, guadagnando i quattro crediti attribuiti all'iniziativa. Sta per partire anche un laboratorio di cinematografia dei paesi ispanoamericani. Prevediamo, tra qualche tempo, di organizzare pure un laboratorio sulla cultura della multietnicità, attraverso la proiezione ed il confronto di film in lingua inglese girati da registi di culture diverse".

• Manuale di sopravvivenza in Facoltà

Una controguida per dire la propria posizione sul funzionamento della Facoltà. Il **"Manuale di Sopravvivenza in Facoltà"**, curata dal Collettivo di Lettere, **"vuole essere una risposta alla guida ufficiale dove questa Facoltà appare come un paradiso pronto ad accogliere gli studenti"**, spiega Francesco, uno dei tanti studenti che affollano l'ex aula del centralino di Porta di Massa. **"Abbiamo, pertanto, sfatato tutta una serie di miti, come ad esempio l'infallibilità dei docenti, o, ancora, l'obbligatorietà della presenza ai corsi. Eppure c'è qualche professore che, nonostante le nostre proteste, si ostina a continuare"**. Sugli spazi **"una vera contraddizione della riforma: da un lato ci obbliga a stare tutti i giorni in Facoltà, dall'altro ci vengono sottratte le aule ed altro"**.

• Sportello S

E' in funzione a Lettere lo Sportello S destinato a fornire informazioni e supporto agli studenti disabili. Lo sportello, ubicato presso l'Aula del Consiglio degli Studenti di Facoltà (scale A al pianterreno, prima porta a sinistra, del complesso di S. Pietro Martire), è aperto il lunedì dalle 9.00 alle 13.00.

Articoli da cancelleria, fotocopie, gadget e regali

Via Lanzieri, 19 - Napoli
Tel. 081.5529064 (di fronte facoltà di Lettere)



PSICOLOGIA, alla prova di ammissione

Candidati in 1.800 per 250 posti



"Un test umano"

Come prevedibile, alla luce dei precedenti della Seconda Università e della curiosità che ha accompagnato la sua nascita – molte le domande pervenute anche ad Ateneapolì, da parte dei neodiplomati interessati a saperne di più – è stata particolarmente alta l'affluenza di candidati alla prova di selezione per il Corso di Laurea in Psicologia della Federico II. Il 14 ottobre, a Monte S. Angelo, si sono riversati circa 1800 ragazze e ragazzi, per svolgere il compito proposto loro. Duecentocinquanta i posti in palio; molti resteranno delusi.

La prova – va detto – si è svolta in maniera ordinata, in un clima generalmente definito tranquillo da parte degli stessi candidati. Studentesse e studenti sono stati distribuiti tra le aule del complesso universitario di via Cinthia per gruppi, in base all'iniziale del cognome. Alle 9.30 circa, dopo un'ora di attesa, necessaria per lo svolgimento delle pratiche consuete che accompagnano queste prove, è stato distribuito il compito. Consisteva in cento domande attinenti alla Chimica, alla Fisica, alla Biologia, alla Logica, alla Matematica, alla Cultura Generale, all'attualità. Alcuni quesiti erano in inglese, per saggiare le competenze, in materia, dei candidati. Gli aspiranti psicologi avevano settantacinque minuti, per rispondere alle domande, scegliendo, tra le quattro opzioni proposte in coda ad ogni quesito, la giusta. La graduatoria è stata pubblicata giovedì 24 ottobre.

All'uscita, come al solito, commenti e recriminazioni, soddisfazioni e timori, da parte dei candidati.

Sara Coletta, diciotto anni, napoletana, è abbastanza contenta: "un test umano! Credevo peggio, onestamente. Invece, le domande erano, generalmente, piuttosto accessibili. Io ho avuto qualche incertezza su quelle di Chimica, più che altro perché, avendo portato a termine studi umanistici, sono piuttosto carente in questa materia. Una cosa, comunque, vorrei dirla: perché propongono domande di Fisica, di Chimica, di Biologia, se il test è finalizzato alla selezione degli studenti di Psicologia?".

Un'altra diciottenne, **Angela Cimmino**: "è stato un test abbastanza semplice, ad eccezione della parte riguardante la Matematica. O alme-

no, io ho avuto difficoltà su quelle domande, forse perché vengo dal Classico. Per il resto, sono abbastanza soddisfatta. La prova si è svolta in un clima tranquillo, non ho visto una tensione particolare. Anzi, fino alla distribuzione del compito, si parlava e si scherzava. Da quel momento in poi, tutti concentrati sulle domande". Il sogno di Angela? "Se passassi, mi piacerebbe, dopo la laurea, specializzarmi nell'ambito della Criminologia".

Ornella Daniela, anche lei diciotto anni: "un compito abbastanza semplice, anche se con qualche domanda che non mi sarei aspettata. Per esempio, quella sull'Impero Ottomano oppure quell'altra che chiedeva di specificare il significato del proverbio secondo cui l'abito non fa il monaco. A dire la verità, mi preoccupa molto il gran numero di partecipanti alla prova. Milleottocento candidati per duecentocinquanta posti sono tantissimi. La selezione sarà esasperata".

Pochi metri più in là, **Laura De Martino** si intrattiene con la madre e con il fratello, commentando il test ed esprimendo le sue considerazioni. "Non era impossibile. Le domande più complicate erano quelle di Fisica e di Cultura generale. Ciò detto, non so se questo dei test sia un sistema giusto, per selezionare gli studenti. Anche perché la scuola non ci aiuta e non ci abitua ad affrontare questo particolare tipo di prove". Interviene il fratello Gianni: "io sono laureato in Chimica industriale con 110 e lode. Ebbene, mi sento di affermare che, se all'epoca in cui mi sono immatricolato avessero messo il test di accesso, non sarei mai entrato. Un sistema migliore sarebbe consentire a tutti di immatricolarsi e poi bloccare chi, alla fine del primo anno, non abbia dato un certo numero di esami". La madre: "oggi ho visto molte persone grandi, già laureate, professoressa di Lettere o di Filosofia, che hanno partecipato al test. Persone che hanno già un lavoro e che, essendo già laureate, sono naturalmente più preparate, rispetto a chi ha conseguito pochi mesi fa il diploma. Se proprio deve valere il sistema del numero chiuso, bisognerebbe trovare un modo per non far concorrere insieme diciottenni e docenti quarantenni già laureati". Tra le domande più ostiche, la figlia indica: quando è stato assassinato il presidente israeliano

Rabin? (1996, n.d.r.); chi è stato il fondatore dell'etologia? (Konrad Lorenz, n.d.r.). Aggiunge: "c'erano anche alcune domande d'inglese".

Chiude il giro dei commenti **Maria Rosaria D'Alterio**, 19 anni: "un test abbastanza accessibile. Le domande più difficili, per me, erano quelle di Fisica".

Fabrizio Geremicca



• Corso di Perfezionamento

Storia dell'Occidente: Cultura e Religione: il tema del Corso di Perfezionamento promosso dal Dipartimento di Discipline Storiche. Durata annuale, con un impegno di 100 ore, sono ammessi **50 laureati** in Lettere o in Filosofia o di altri Corsi di Laurea purché abbiano sostenuto due esami nell'ambito delle discipline storiche (della Storia greca, romana, medievale, moderna, contemporanea). Il Corso si articolerà in lezioni seminari ed esercitazioni (tre gli stage previsti: Storia ed informatica, introduzione ed esercitazione al lavoro in rete; Beni culturali, storici, artistici, religiosi: esplorazioni; Beni archivistici: introduzione ed esercitazione alla ricerca). Si accede per titoli (votazione di laurea, punteggio agli esami di storia, titoli post-laurea, eventuali pubblicazioni). Gli ammessi verseranno un contributo di 387 euro.

Le domande vanno presentate entro il **29 novembre** presso il Polo informatico del Dipartimento di Discipline Storiche, via Nuova Marina, 33, VII piano, stanza 715 (dal lunedì al venerdì ore 9.00-12.00).

• Storia in rete

Guida dello studente ed attività del Dipartimento in rete: il Corso di Laurea in Storia utilizza internet per migliorare e diffondere la comunicazione verso gli studenti e non solo. L'indirizzo web è: www.storia.unina.it.



Per imparare lo spagnolo e riuscire a comunicare con più di 300 milioni di persone nel mondo



INSTITUTO CERVANTES
NÁPOLES

Ente ufficiale per la diffusione della lingua e della cultura spagnola all'estero

ATTIVITÀ CULTURALI - CINEFORUM IN LINGUA ORIGINALE
SERVIZIO BIBLIOTECA - ESPOSIZIONI - CONFERENZE - CONCERTI

CORSI DI LINGUA SPAGNOLA

ANNUALI - INTENSIVI - PERFEZIONAMENTO - CONVERSAZIONE

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE: COMMERCIALE, GIURIDICO, TURISTICO, CORSI ANCHE DI SABATO MATTINA

INIZIO CORSI BIMESTRALI

5 NOVEMBRE 2002

TUTTI I LIVELLI

Esami e corsi D.E.L.E.

Diploma de Español como Lengua Extranjera rilasciato dal Ministero della Pubblica Istruzione spagnolo

PER INFORMAZIONI:

SEGRETERIA ed aule

Piazza Vanvitelli, 15 - 80129 - Napoli.

Tel. 081.3721195 - 87Fax 081.3721199

Dal **LUNEDÌ** al **GIOVEDÌ** 9,30-13,30 15,00-18,00 **VENERDÌ** 9,30 - 15,00

Via San Giacomo, 40 - 80132 - Napoli Tel. 081.5524153

BIBLIOTECA



Iniziative studentesche ad AGRARIA Festa d'accoglienza per le matricole

Il 25 ottobre le matricole e gli studenti di Agraria avranno l'occasione di vedere la facoltà sotto una luce completamente diversa. I rappresentanti degli studenti, infatti, hanno organizzato una festa di accoglienza agli iscritti al primo anno. "Si comincia alle 19.30", informa il presidente del Consiglio degli Studenti, **Roberto Dinacci**. "Nel primo emiciclo antistante la facoltà saranno messi banchetti per l'assaggio e l'esposizione dei prodotti enogastronomici campani e di altre regioni. La particolarità è che i prodotti saranno forniti da cooperative nelle quali lavorano alcuni studenti. Nell'altro emiciclo, sempre a partire dalle 19.30, si inaugurerà un bar. Anch'esso

sarà allestito dagli studenti. Contemporaneamente, si esibiranno alcuni artisti di strada. A partire dalle 22.30 metteremo musica da discoteca, fino alle due di notte. La serata è stata organizzata attingendo ai fondi dell'Edisu e col contributo di alcuni sponsor, sensibilizzati da alcuni docenti, in particolare **Paolo Masi e Luigi Frusciante**. Rappresenta un'occasione per presentare la facoltà alle matricole ed in quest'ottica la interpreta anche il preside, che ha garantito la sua partecipazione. Naturalmente, se verranno anche studenti di altre facoltà, saremo lieti di accoglierli e di festeggiare con loro". Non è l'unica iniziativa in programma. Prosegue

Dinacci: "insieme ai professori **Geraldo Toraldo e Giancarlo Moschetti** ho organizzato un concorso fotografico. Il tema: la facoltà vista da chi la vive, giorno per giorno. Gli studenti di Agraria possono partecipare, gratuitamente, con tre stampe a colori oppure in bianco e nero, di dimensioni 24/30. Le foto devono essere consegnate entro metà novembre. La premiazione si svolgerà alla fine del mese. La commissione giudicante è composta dai due docenti e da me. Il primo premio è una macchina fotografica; il secondo, un buono da spendere presso la libreria Feltrinelli. Tutti i partecipanti, riceveranno in regalo una maglietta con stampato il

logo di Agraria".

Si è conclusa, frattanto, la raccolta di firme che la Sinistra Universitaria ha organizzato a sostegno del referendum contro la legge che abolisce l'articolo 18. "Insieme con la Cgil universitaria, in facoltà coordinata da **Paola Di Fiore**, abbiamo raccolto quattrocento firme. Un risultato molto positivo, anche in considerazione del fatto che molti ragazzi, prima della nostra iniziativa, non sapevano neanche che cosa fosse l'articolo diciotto".

Per quanto concerne la didattica, la novità è l'abbassamento del monte di crediti necessario ad iscriversi al secondo anno. "Lo ha deciso il Consiglio di Facoltà riunitosi alla fine di settembre

-ricorda Dinacci-. Per non essere iscritti al primo ripente, ma al secondo, gli immatricolati del 2001/2002 dovevano essere in possesso di trenta crediti, non più quaranta, entro il trenta settembre. Preside e docenti si sono dimostrati sensibili, a fronte di una situazione nella quale non molti colleghi avrebbero avuto la possibilità di superare il blocco. Da un sondaggio informale che ho effettuato con gli iscritti al primo anno di Scienze e Tecnologie alimentari, pare che la maggior parte abbia superato solo uno o due esami".

Durante il Consiglio di Facoltà del 22 ottobre è stato poi discusso il regolamento di Facoltà, il primo di cui Agraria si è dotata.

Le lezioni sono iniziate da quasi un mese e sono state precedute dai corsi introduttivi in Matematica, Chimica, Fisica. "Li hanno frequentati un centinaio di persone", ricorda Dinacci.

Riunione del Consiglio degli Studenti di SOCIOLOGIA

PIANI DI STUDI VECCHIO ORDINAMENTO, NON SONO POSSIBILI MODIFICHE

Il Consiglio degli Studenti di Sociologia, a conclusione della riunione del 21 ottobre, ha presentato alcune richieste riguardanti principalmente la didattica. Dovranno adesso essere esaminate nell'ambito del Consiglio di Facoltà o della Commissione didattica.

"Abbiamo esaminato soprattutto i problemi che riguardano gli studenti iscritti al vecchio ordinamento - racconta Luca Serio, uno dei rappresentanti- Molto sentita è la questione dei piani di studio. Da quest'anno, infatti, non è possibile, agli studenti del Vecchio Ordinamento, apportare modifiche, salvo che non abbiano mai presentato un piano di studi. Posso-



Un Seminario

no altresì sostituire gli esami del vecchio ordinamento che siano stati già disattivati. Al di fuori di queste due rigide previsioni, non è dato modificare il piano di studi. Il Consiglio ha stabilito di chiedere alla facoltà che sia consentito, almeno per quest'anno, di cambiare il piano, entro il trentuno dicembre".

Durante la seduta è riemersa la questione degli appelli. "Con l'adozione della riforma, è stato introdotto un calendario che restringe notevolmente le opportunità di sostenere esami, durante l'anno. Il Consiglio ha dunque chiesto che la facoltà preveda almeno un appello di recupero, per gli studenti del Vecchio Ordinamento".

Un'altra mozione riguarda la riproposizione dei corsi di Informatica, che a Sociologia avevano avuto grande successo ed erano frequentati da un buon numero di studenti. "A quanto ne sappiamo, la soppressione dei corsi nasce dal fatto che, nell'ambito del progetto Campus One,

sono offerte lezioni, prevalentemente via Internet, anche agli iscritti a Sociologia. E' vero, ma c'è un particolare che non sottovaluterai: tali corsi sono destinati esclusivamente ai colleghi del nuovo ordinamento. Quelli del vecchio ordinamento restano tagliati fuori. Il Consiglio

ha chiesto anche un impegno per il miglioramento delle strutture informatiche presenti in facoltà".

Nel frattempo, prosegue l'attività didattica. I corsi del primo anno sono già iniziati da due settimane. Quelli del secondo anno in poi, invece, inizieranno l'11 novembre. Lo sportello orientamento è particolarmente frequentato, da parte delle matricole, interessate ad acquisire le informazioni utili a partire col piede giusto. Allo sportello potrebbero collaborare in futuro anche i rappresentanti degli studenti, aderendo così ad una richiesta della facoltà.

Infine, alla data del 21 ottobre, ancora non era stata fissata la data dell'inizio dei seminari sull'informazione e sul giornalismo che saranno tenuti a Sociologia da **Enzo Biagi**. Anche alla luce dei concomitanti impegni professionali del giornalista, le sue lezioni non dovrebbero in ogni caso iniziare prima della metà di novembre.



• ATENEAPOLI:

via Tribunali, 362 80138 (NA)

• E-mail: info@ateneapoli.it

• Fax: 081.446654

• Tel: 081.291166

Quali esami di FARMACIA mi riconoscono a MEDICINA?

Roberto scrive ad Ateneapoli: "il cinque settembre ho partecipato al test di ammissione a Medicina, alla Federico II, ma non l'ho superato. Adesso sono iscritto al primo anno del corso di laurea in Farmacia. Se riproverò il test il prossimo anno e riuscirò a superarlo, quali sono gli esami che mi verrebbero convalidati, passando da Farmacia a Medicina?"

Risponde il professor **Emanuele De Vendittis**, il quale insegna Chimica e propedeutica biochimica al primo anno del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia della Federico II.

"Il problema è diversificato. Alcuni esami sostenuti presso altre facoltà sono convalidabili. Lo studente il quale superi la prova di immatricolazione e passi a Medicina presenta domanda di riconoscimento di quegli esami. A decidere circa la convalida è una Commissione. In linea di massima, l'esame di Fisica sostenuto a Farmacia è convalidato come Fisica medica a Medicina. L'esame di Chimi-

ca superato a Farmacia non è convalidabile, invece, perché li fanno solo la prima parte del programma di Chimica che si svolge a Medicina. Su Statistica, l'altro esame del primo semestre di Medicina, non saprei dire. Un'altra soluzione può essere quella di inserire, nel piano di studi di Farmacia, esami di Medicina, come extracurricolari. Che so? Chimica e propedeutica biochimica, oppure Istologia. La domanda, in questo caso, deve essere rivolta al Consiglio di Corso di Laurea in Farmacia, che potrà approvarla oppure respingerla. Se l'approva, lo studente dovrà seguire i corsi degli esami extracurricolari a Medicina, con le regole ivi previste, cominciando dall'obbligo di frequenza. Anche l'esame si svolgerà a Medicina. Questa seconda soluzione è preferibile da un certo punto di vista, perché garantisce il riconoscimento degli esami sostenuti, qualora poi lo studente superi la prova di selezione e l'anno dopo entri a Medicina. Tuttavia, non è immune da rischi. Il primo è legato al fatto che il Consiglio di Corso di laurea in Farmacia potrebbe non accettare la richiesta dello studente di sostenere gli esami extracurricolari. Il secondo, più grave, è che illettore di Ateneapoli segua i corsi extracurricolari, superi gli esami, ma poi, a settembre del prossimo anno, non passi la prova selettiva per Medicina. A quel punto si troverà con degli esami assolutamente inutili, nel Corso di Laurea in Farmacia. In pratica, avrà perso un anno accademico. Se posso, un consiglio agli studenti: chi non è entrato a Medicina farebbe bene a mettersi una pietra sopra ed a dedicarsi con impegno, passione e dedizione al corso di laurea al quale si è iscritto. Altrimenti, il pericolo di buttare via un anno, senza fare granché, è in agguato".

ATENEAPOLI
dal 1985
in tutte le edicole
di Napoli e
provincia





Impianti di aria condizionata fuori uso e finestre sbarrate

Manca l'aria nelle aule

Studenti e docenti ogni volta che devono seguire o svolgere una lezione nelle aule B del complesso A di Monte S. Angelo, soffrono le pene dell'inferno. L'esperienza che affrontano ogni giorno è simile a quella del viaggiatore il quale, in piena estate, si trovi in uno scompartimento di quei treni moderni, dove i finestrini sono sigillati e tutto è affidato all'aria condizionata. Se salta il sistema, si raggiungono temperature tropicali.

"Manca l'aria!". Sinteticamente, un lettore di Ateneapoli sottolinea il problema. "Almeno bisognerebbe aprire le finestre". Le quali, inutile

dirlo, sono rigorosamente sigillate. Dunque: il sistema di aria condizionata non funziona; le finestre non possono essere aperte. Risultato: si pena. Più che le formule matematiche, sono il sudore che scorre a rivoli ed il respiro affannoso a spaventare i malcapitati studenti. Non stanno meglio, ovviamente, i docenti. Urgono soluzioni, altrimenti c'è il rischio serio che qualcuno si senta male o rinunci a seguire per non uscire stravolto dall'aula. Soluzioni, naturalmente, che non possono essere affidate alla variabilità del tempo e ad un'eventuale drastico calo delle temperature.

Commenta la prof.ssa **Eliana Minicozzi**, docente a Fisica, protagonista delle cronache nazionali in quanto animatrice dei Girotondi contro la Ciriame: "è assolutamente vero che si è determinata una grave situazione di disagio, dovuta alla mancanza d'aria. Mi sono informata, per capire i motivi di ciò. L'impianto di circolazione dell'aria non funziona ed i tecnici dell'amministrazione centrale sono impegnati a verificare quali siano le cause, per intervenire. Ho chiesto almeno che qualcuno provveda, nelle more, a togliere i sigilli alle finestre, in maniera tale da garantire un minimo di

circolazione di aria. Mi hanno spiegato che serve l'autorizzazione del presidente del Polo delle Scienze e delle Tecnologie, che mi riprometto di informare al più presto".

Il Polo, intanto, fa sapere il Direttore **Giuseppe Paduano**, si sta occupando della questione. C'è stato un sopralluogo il 18 ottobre con il delegato all'edilizia prof. Lavaggi ed il geometra Palomba. "Se interveniamo sulle vetrate, mettiamo in discussione gli impianti", a g g i u n g e

Paduano. Occorre dunque "trovare una soluzione alternativa". Ci sta lavorando l'ing. Ciancaglini.



La prof. Minicozzi

Fotografia naturalistica, un settore di interesse per molti studenti e neolaureati. Ritorniamo sull'argomento, sollecitato sullo scorso numero da una nostra lettrice.

"Abbiamo due insegnamenti standard per gli indirizzi Museale e Divulgazione naturalistica (si tengono nel secondo semestre del secondo anno), sono: **Fotografia e disegno naturalistico, Tecnica di ripresa cinematografica e montaggio**. Valgono tre crediti ciascuno. Naturalmente, servono ad apprendere i rudimenti, l'abc. Chi abbia interessi più specifici, potrà eventualmente approfondirli attraverso stage e tirocini", spiega il prof. **Filippo Barattolo**, Presidente del Corso di Laurea in Scienze della Natura. "L'obiettivo dei

due corsi è di dare allo studente le conoscenze minime, spendibili nell'ambito del giornalismo e della divulgazione naturalistica - aggiunge il professore - Di qui deriva l'inserimento di entrambi negli indirizzi **Museale e Divulgazione**. Ciò non toglie, peraltro, che questi corsi possano essere seguiti anche da chi frequenta uno degli altri indirizzi del corso di laurea. Infatti, nove crediti sono a scelta dello studente".

Sono, nel frattempo, iniziate le lezioni. Gli studenti del primo anno frequentano a Mezzocannone; quelli del secondo, per la parte botanica, fanno capo all'Orto Bota-

nico di via Foria.

A metà ottobre, si erano immatricolati al Corso di Laurea in Scienze Naturali una quarantina di studentesse e di studenti. Lo scorso anno, a conclusione delle iscrizioni, si contarono poco più di cento immatricolati. L'impressione è che Scienze Naturali, quest'anno, registrerà un calo di iscritti. Il prof. Barattolo, peraltro, non la condivide ed anzi fa notare. "tradizionalmente, noi registriamo un'impennata di immatricolazioni nei giorni immediatamente precedenti la chiusura. Credo che sarà così anche quest'anno. Se poi dovesse registrarsi una

lieve contrazione di immatricolazioni, non ne farei un dramma. Credo sia fisiologico, perché la facoltà, quest'anno, ha attivato un nuovo corso di laurea in Scienze Ambientali, che potrebbe sottrarci qualche studente".

Infine, il docente ricorda che sono state esaminate le domande degli **studenti decaduti** o rinunciati agli studi i quali avevano chiesto di immatricolarsi al corso di laurea. "Erano una quindicina. Il problema che abbiamo dovuto risolvere, come tutti gli altri corsi di laurea, era di pesare in crediti la loro pregressa carriera universitaria,

gli esami già sostenuti. Tra le variabili che abbiamo considerato, c'era anche il tempo trascorso. Un esame di Genetica sostenuto dieci anni fa è obsoleto; uno di Istituzioni di Matematica, invece, può essere salvato".

Si lavora anche alla **laurea specialistica**, che sarà approvata definitivamente in primavera. "Sarà unica - anticipa il Presidente del Corso di Laurea - Al suo interno, però, individueremo curricula diversi. Ovviamente, i laureati triennali in Scienze Naturali potranno accedere alla specialistica a debito zero, senza alcuna integrazione di crediti".

FOTOGRAFIA E CINEMATOGRAFIA NATURALISTICA

Biologia delle Produzioni Marine

Prove intercorso per le matricole

Diciannove immatricolati, alla data del 16 ottobre, per il Corso di Laurea in Biologia delle Produzioni Marine. I partecipanti alla prova di autovalutazione svoltasi a settembre sono stati, però, una sessantina. "I corsi, cominciati da qualche settimana, sono frequentati da quarantacinque studenti. Si sono già svolte le prove intercorso di Citologia Istologia e di Chimica generale ed inorganica", riferisce il professor **Gaetano Ciarcia**, Presidente del Corso di Laurea. "Prossimamente, gli studenti del primo anno sosterranno anche quelle di Matematica". Sono cominciate, frattanto, le **esercitazioni in laboratorio**; per il primo semestre si svolgeranno a Napoli, in via Mezzocannone. "Gli studenti stanno frequentando i laboratori di Biologia animale e di Biologia Marina. Tra poco, sempre a Mezzocannone, seguiranno anche le esercitazioni di Chimica Biologica. Invece, i **laboratori del secondo semestre si svolgeranno tutti a Torre del Greco**, dove sono in corso i lavori di realizzazione di un'aula informatica. Sempre a Torre, stiamo realizzando un laboratorio multidisciplinare, inerente alla Chimica, alla Fisica ed alla Biologia".

Altre notizie: il 21, in Consiglio di Facoltà, sono stati portati all'approvazione i piani di studio modificati, per quegli studenti i quali chiedano di distribuire i 180 crediti necessari a laurearsi non su tre, ma su quattro, cinque o sei anni. Dovrà passare per il Consiglio di Facoltà anche la proposta di **laurea specialistica** in Biologia dei Sistemi Acquatici.

Orientamento

LE PROFESSIONI SCIENTIFICHE

La Facoltà di Scienze organizza dal **28 al 31 ottobre**, presso la Sala delle Conferenze dei Centri Comuni a Monte Sant'Angelo, la manifestazione di orientamento "**Verso le scienze. Dalla Scuola alle professioni scientifiche**". Si svolgerà in tre sessioni giornaliere di due ore ciascuna (con inizio alle 8.45, 11.15 e 15.00). Ogni sessione prevede una breve presentazione dell'offerta didattica, due brevi seminari di argomenti scientifici di attualità ed una visita all'area espositiva dei diversi Corsi di Laurea. Nell'area espositiva docenti e ricercatori saranno a disposizione degli studenti per informazioni e suggerimenti.

Compie dieci anni il Centro "Musei delle Scienze Naturali"

Compie dieci anni il Centro Museale "**Musei delle Scienze Naturali**" dell'Ateneo Federiciano, diretto dalla prof.ssa **Maria Rosaria Ghiara**.

Istituito nel 1992, svolge le funzioni di diffusione della cultura naturalistica, di studio e conservazione dei reperti provenienti dal mondo della natura.

Rappresenta la realizzazione, dopo più di due secoli, del Museo di Storia Naturale di cui vi sono tracce nei documenti storici sin dal 1777, data in cui fu istituita all'Università di Napoli la prima cattedra di Storia Naturale.

Tante le iniziative prodotte dal Centro in questi anni: mostre (tra le ultime quelle dei Musei di Antropologia e Zoologia "**Vesuvio 79 A.D. Vita e Morte ad Ercolano**" e "**Mirabilia Maris**") seminari (nell'ambito del Maggio dei Monumenti 2002, incontri sulla Napoli del '600), corsi di formazione (lo scorso luglio su "**Cura e Gestione dei Musei Scientifici e dei Parchi Naturali**"), convegni di grande interesse (basti citare l'inaugurazione del "**Congresso degli scienziati 1845-1995**").

A celebrare il decennale, una giornata di studio che si terrà il **12 dicembre**. Hanno assicurato la loro partecipazione personalità del mondo accademico e politico ed insigni cultori di museologia. Verranno sviluppati temi inerenti la diffusione della cultura scientifica nella società, la difesa del patrimonio naturalistico ed il ruolo dei musei scientifici nella società moderna. In quella occasione sarà presentato il primo Catalogo Fotografico che raccoglie reperti fra i più significativi ed evidenzia le peculiari specificità dei quattro Musei che costituiscono il Centro Museale.



RESTAURO, una scommessa vinta

"Abbiamo lanciato un nuovo servizio agli studenti, una scommessa culturale e di politica accademica. La risposta è stata incoraggiante": il Rettore **Francesco De Sanctis** è soddisfatto dell'accoglienza ricevuta da RestauRO, il nuovo Corso di Laurea attivato quest'anno per la prima volta dal Suor Orsola Benincasa. "Le iscrizioni procedono meglio di quanto ci aspettassimo. Le tasse sono alte (12 milioni al primo anno); anche in considerazione di ciò, eravamo incerti, dubitavamo che il corso di laurea potesse suscitare tanto interesse fin dal primo anno".

RestauRO è a numero chiuso: sessanta gli ammessi al primo anno, la selezione si è svolta il 15 ottobre (i corsi cominceranno all'inizio di novembre). I laboratori, secondo il professor De Sanctis, rappresentano uno dei punti di forza del corso di laurea: "sono tra i migliori in Italia. Abbiamo realizzato un investimento consistente, per colmare una lacuna formativa dei Beni Culturali".

Coordinatore del Corso di Laurea è il prof. **Massimiliano Marazzi**. All'indomani dei colloqui selettivi di metà ottobre,



traccia i profili degli studenti: "una platea mista. Ne fanno parte giovani diplomati che si avviano alla carriera del restauro, ma anche persone sui trent'anni le quali hanno già una qualche esperienza frammentaria, che adesso chiede studi riconosciuti". Si sofferma sulle modalità di svolgimento della selezione: "inizialmente avevamo pensato ad un test scritto e poi, per chi lo avesse superato, ad un colloquio. Poi, abbiamo optato per il solo colloquio, finalizzato a selezionare in base alle motivazioni. Ritengo che questa scrematu-

ra sia fatta nell'interesse degli studenti stessi e delle loro famiglie, oltre che dell'ateneo. Chi non è motivato rischia di andare via al secondo anno, dopo aver speso 12 milioni al primo e con un danno anche all'investimento dell'ateneo, visto che il costo reale per unità è sui 40-50 milioni". Sotto il profilo della provenienza geografica, studentesse e studenti i quali hanno partecipato al colloquio sono quasi tutti campani. "Non poteva che essere così - spiega il docente - Nel centro sud ci sono due corsi di laurea analoghi; uno a Lecce e l'altro a Viterbo" ed altri stanno partendo, uno per ogni regione. Le motivazioni: "gli studenti hanno il desiderio, forte, di sentirsi utili, di fare qualcosa che gratifichi l'occhio, la mente, la mano. Per consentire a ciascuno di esporre bene le sue motivazioni, abbiamo preferito evitare i freddi test, anche se il mecca-

nismo adottato - un colloquio con ognuno - ha portato via molto tempo". Prosegue il prof. Marazzi: "RestauRO è un corso di laurea di prestigio, di grande immagine, di grande gloria. Tuttavia, può anche essere una Caporetto, perché utilizza tecnologie molto costose. Sicuramente ci impegnerò molto". I corsi richiederanno un impegno a tempo pieno. Sottolinea il docente: "si segue otto ore al giorno, tranne che nel primo semestre, dove abbiamo privilegiato un impatto morbido. Consiglio agli studenti di immaginare di tro-

varsì in una scuola modello, dove i compagni ed i docenti sperimenteranno e studieranno quotidianamente, con grande impegno". Si sofferma sul corpo docente: "alcuni sono totalmente nostri, poi greci, tunisini, spagnoli ed i francesi, per il legno bagnato. Per la diagnostica, abbiamo un rapporto con l'ENEA".

Aggiunge: "ma non vorrei trascurare alcune cose, tipo l'Archeologia. Docenti e ricercatori sono in partenza per Creta, a studiare e rilevare l'ambiente". Capo spedizione è lo stesso Marazzi. **Carlo Fassetti** dirige il settore degli affreschi e **Teodoro Auricchio** quello del legno.

PROROGA DEL TERMINE DELLE IMMATRICOLAZIONI

Prorogate le scadenze per le immatricolazioni al **31 ottobre** per i Corsi di Laurea in **Conservazione dei Beni Culturali** (indirizzi: Beni Archeologici, Beni Demoetnoantropologici, Beni Storico-Artistici, Beni Paesaggistici e Ambientali), **Lingue e Culture Europee** (indirizzi: Filologico-letterario, Artistico-culturale, Storico-culturale), **Scienze dell'Educazione** (indirizzi: Educatore per l'insegnamento, Educatore professionale, Operatore nei processi di formazione), **Scienze della Formazione Primaria** (indirizzi: insegnamento di scuola materna, insegnamento di scuola elementare).

Novità dalla Facoltà di **GIURISPRUDENZA**

Un nuovo docente per Diritto del Lavoro

presentato agli esami è più elevato e, mediamente, sono più preparati".

Sono giorni importanti anche per quanto concerne la **Scuola di Specializzazione per le professioni forensi**: "il 18 ottobre sono scaduti i termini di presentazione delle domande di partecipazione alla prova di selezione, che si svolgerà il prossimo 12 novembre. Come lo scorso anno, i posti disponibili sono cinquantacinque. Contemporaneamente, va avanti

il ciclo inaugurato lo scorso anno. Le lezioni del primo anno termineranno alla fine di dicembre. Stiamo definendo la squadra dei docenti che insegneranno al secondo anno, tenendo conto anche degli indirizzi specialistici che sceglieranno gli iscritti". La Scuola per le Professioni forensi del Suor Orsola ha ottenuto un prestigioso riconoscimento da parte dei consigli nazionali degli avvocati e dei notai e dei magistrati, poiché è stata

valutata tra le più efficienti in Italia. "Grazie all'impegno della direttrice, la professoressa **Daniela Vittoria**, e dei colleghi i quali hanno insegnato, direi che lo scorso anno la Scuola ha funzionato molto bene. Quest'anno la sfida da vincere è di dare un carattere più stabile e continuativo all'attività di tirocinio, che al primo anno si è svolta episodicamente. Siamo impegnati a stipulare le convenzioni che consentiranno agli specializzandi di trascor-

rere periodi di apprendimento presso tribunali e studi professionali".

Procede con maggiore lentezza, invece, un'altra iniziativa, già annunciata dal prof. Caruso ad aprile: l'attivazione di **stage e tirocini** per gli studenti del corso di laurea, da svolgersi presso la Corte di Giustizia della Comunità Europea ed il Tribunale Europeo. "Non sono stati ancora organizzati, ma continuiamo a lavorarci", promette il Preside.

CORSO DI PERFEZIONAMENTO

La Facoltà di Scienze della Formazione, in collaborazione con l'Istituto di Psicoterapia Relazionale, organizza un Corso di Perfezionamento in **Mediazione familiare** il cui obiettivo è fornire conoscenze e competenze specifiche nel campo della mediazione familiare, con una formazione di base di psicologia relazionale, della coppia e della famiglia, inclusi gli aspetti socio-economici e legali presenti nella situazione di crisi.

Il Corso ha la durata di 200 ore articolate in due annualità; avrà inizio a partire da novembre con lezioni quindicinali.

L'ammissione è riservata ad un minimo di 30 e ad un massimo di 100 laureati in Psicologia, Medicina, Scienze della Formazione e della Comunicazione, Scienze dell'Educazione, Servizio sociale (possono accedere anche gli assistenti sociali), Giurisprudenza e Scienze Politi-

che. Il costo di partecipazione è di 2.400 euro. Domande entro il 28 ottobre alla segreteria studenti dell'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa (C.so Vittorio Emanuele, 292). Per informazioni tel.2522267-266)

I convegni

Gli incontri culturali in programma per il mese di novembre:

-Il 7 e 8 convegno internazionale di studi su **Alexandre Dumas e il Mezzogiorno d'Italia**, Sala degli Angeli, ore 10.00

-Il 9 conferenza presso la Sala degli Angeli alle ore 10.00 dell'Associazione Ricerca sul Cancro.

-Il 13 cerimonia di conferimento della **laurea honoris causa** in Scienze della Comunicazione al prof. **Marcello Cesabianchi** il più importante psicologo cognitivista italiano, docente anche al Suor Orsola.

-Il 14-15 e 16, convegno, in collaborazione con il Goethe Institute, sul tema "**Chi finanzia la cultura?**".

PREMIO LETTERARIO

Ottava edizione del Premio Letterario Città di Cimitile 2003 "**Il Libro incontra le Basiliche**", organizzata dall'Ente Premio Cimitile al fine di promuovere e sollecitare il gusto alla lettura e recuperare i valori della fantasia e della creatività. La migliore opera inedita del genere narrativo sarà premiata con la pubblicazione a cura della Guida Editori e con l'assegnazione del Campanile d'Argento. Premiazione anche per le migliori opere editte di narrativa, saggistica, attualità ed arte Paleocristiana in Italia.

Ogni concorrente ha la possibilità di presentare un numero libero di originali, i dattiloscritti dovranno pervenire in due copie (all'indirizzo Casella Privata 200 Mail Boxes Etc. via A.Laterizio 28-80035 Nola -NA-) entro il 20 gennaio.

Per informazioni: Ente Premio Cimitile & Comune di Cimitile, tel. 081.3110326, 081.3110311, sito internet: www.comune.cimitile.na.it.



(P.I.) Sono accorsi in 120-150 tra studenti e personalità, ospitati in una sala angusta dell'ex carcere di S. Francesco all'inaugurazione del Corso di Laurea in Scienze del Turismo per i Beni Culturali della Facoltà di Lettere della Seconda Università. Accolti dal Rettore dell'Ateneo prof. **Antonio Grella**, dal ProRettore **Alfonso Gambardella**, dall'assessore regionale al turismo **Teresa Armato** e dai padroni di casa, i Presidi **Stefania Gigli Quilici** (Lettere) e **Manlio Ingrosso** (Economia) promotori (entusiasti) insieme del Corso di Laurea.

In apertura le scuse della Preside Gigli: "siamo piccoli, con risorse contenute, come gli spazi dimostrano, ma cresceremo. Perché sono forti le motivazioni culturali, scientifiche e sociali che sono alla base di questo progetto". Entusiasmo il filo conduttore per questo neonato Corso di Laurea, che ha contagiato tutti i presenti, dal Preside Ingrosso ("il bene culturale e il turismo rappresentano il futuro, anche occupazionale delle nazioni sviluppate. Ma occorrono professionalità adeguate, capaci di valorizzare le ricchezze esistenti, oltre ad essere fattore di sviluppo per le aree del casertano e della Campania"). Una dozzina di sindaci di comuni grandi e piccoli che oltre ad essere presenti hanno manifestato disponibilità ed impegno. Erano presenti i sindaci di S. Maria Capua Vetere, Capua, Caserta, Avellino, Benevento, S. Prisco, Sessa Aurunca e molti comuni più piccoli di Terra di Lavoro e non solo. Oltre ad un discreto numero di studenti. Dai sindaci parole di grande elogio: **Iodice** (S. Maria Capua Vetere): "è per la nostra città un onore ospitare anche questo corso di Laurea, ci crediamo molto, faremo la nostra parte"; il sindaco **Di Nunno** (Avellino): "la mia città ed il territorio circostante hanno tradizioni nei beni culturali, siamo crollati più volte sotto i colpi del terremoto e dei disastri naturali e sempre ci siamo rialzati; per noi il bene culturale e il turismo sono prima di tutto fattore di civiltà"; **D'Alessandro** (Benevento): "il territorio della mia città è un bene culturale vivente, ricco di storia, tradizioni, cultura, di cui siamo gelosi ed è un vanto. Ma non ci dispiacerebbe se potessimo ospitare vostri insediamenti di studio sui nostri siti archeologici o storici"; ancora più esplicito il Presidente della Provincia di Caserta, **Venture**: "l'industrializzazione diffusa del casertano degli anni '60 si è dimostrata un fallimento, come il caso Fiat a livello nazionale oggi. Sono venuti da noi, hanno preso le agevolazioni e i finanziamenti e ci hanno lasciato solo pezzi, fatiscenti, di archeologia industriale. Il fattore di sviluppo delle società moder-

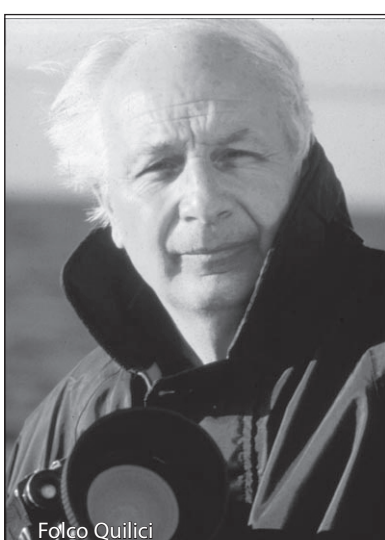
Inaugurazione con una dozzina di sindaci ed assessori ed un clima di forte entusiasmo

Scienze del Turismo sotto le luci di Folco Quilici

ne è il turismo, nei limiti delle nostre possibilità, contate su di noi". Soddisfatto il Rettore **Grella**: "registro tante disponibilità, non posso che essere contento, essendo il Rettore di un Ateneo nato, e in parte in vita, con il famoso 'costo zero', cioè senza quasi alcun contributo di governo ed enti locali. Ma per fare sviluppo, occorre anche una fitta rete di trasporti, e l'area da Aversa a S. Maria Capua Vetere non è ben servita, da quando è stato affossato il progetto di ampliamento ed ammodernamento della linea Alifana. Ed i nostri studenti ne pagano i danni insieme alle città sedi del Secondo Ateneo (in termini di limitato sviluppo indotto dall'Università). Un ruolo importante lo potrà giocare però la Regione". Che chiamata in causa risponde attraverso le parole dell'assessore regionale **Teresa Armato**: "la Regione guidata da Antonio Bassolino ha fatto dello sviluppo turistico della Campania uno dei punti centrali del suo programma di governo. In que-

sto sviluppo e in questo settore ci crediamo, come crediamo nel vostro ateneo che sappiamo avere forse l'unica cattedra in Campania in Marketing territoriale e sviluppo locale. Nel rispetto dei ruoli, faremo la nostra parte".

A ritornare all'oggetto della disciplina, lo sviluppo turistico per i beni culturali, è stato l'autorevolissimo ospite dell'inaugurazione, il regista **Folco Quilici**, figura storica del mondo televisivo e della comunicazione legata alla valorizzazione delle bellezze naturali e artistiche, non solo del nostro paese ma del mondo. Bellissimo e delicato il suo intervento: "ha acceso una grande luce sulla sala ed in tutti noi" è stato così commentato il suo intervento, corredato dalle immagini del suo film "L'Italia delle



Folco Quilici

acque", ricco di immagini bellissime del nostro paese, cariche di storia e di spunti naturali, storici e culturali, come solo il film di un grande regista può raccontare. Un Quilici che ha raccontato con finezza, sentimento e spirito pacato una esperienza "lunga 50 anni di viaggi per il

mondo, di conoscenza di luoghi, culture e storie" ma anche "una grossa dose di dubbi: 50 anni fa, con una serie di filmati, ho fatto conoscere la Polinesia francese. Allora era un paradiso naturale anche se povero. Oggi, forse anche per colpa dei miei film, pur conservando buona parte delle sue bellezze, è diventato un luogo molto sviluppato colpa anche di una pista per l'atterraggio degli aerei. I polinesiani oggi mandano i figli a studiare a Parigi, non c'è più la povertà, la lingua polinesiana però è stata messa al bando e mi fa molta tristezza quel vecchio pescatore che oggi vende conchiglie ai turisti davanti all'aeroporto". Ecco il dunque, il dubbio dell'intellettuale: "allora quale sviluppo turistico vogliamo, e come difendiamo il bene culturale. Io posso trasferirvi tutte le immagini che posseggo, ma anche l'invito a difendere questi beni". Per creare sviluppo permanente, ad esempio vanno evitati danneggiamenti o stravolgimenti, "il bene collettivo, esempio una colonna greco-romana, non può convivere a pochi metri con detriti e fumi industriali". Applausi dopo il suo nobile intervento. Applausi anche al neo-nato; dai numerosi Presidi di Facoltà (De Blasio, Melone, Maggioni) e docenti impegnati nelle istituzioni (Cercola, Presidente della Mostra d'Oltremare ed altri).

ATENEO DEL SANNIO

Counseling Esistenziale per gli studenti

Uno sportello di consulenza esistenziale cui gli studenti possono rivolgersi per un aiuto nel cercare soluzione alle proprie difficoltà universitarie senza dover necessariamente confrontarsi con i grandi e profondi momenti emozionali della propria persona. Lo ha attivato l'Ateneo del Sannio nell'ambito del Copus (Centro di Orientamento Permanente). Il servizio si avvarrà di counselors, professionisti esperti nel campo educativo, i quali aiuteranno lo studente ad orientarsi ed a scegliere tra le diverse possibilità che gli si presentano negli snodi del percorso di studio, di volta in volta che egli ne avverta la necessità.

Il Copus, in collaborazione con l'Istituto di Scienze Umane ed Esistenziali - con cui l'Ateneo ha sottoscritto una convenzione -, ha organizzato anche una serie di seminari sul Counseling Esistenziale. Il primo ciclo è cominciato il 15 ottobre e si concluderà a maggio. I partecipanti riceveranno l'attestato di Educator. Il calendario degli incontri che si tengono presso l'Aula delle Lauree di Palazzo Guerrazzi dalle ore 15.30 alle 18.00: 12



Il prof. Squillante

novembre *Concetti base delle filosofie esistenziali*, **Giuseppe Ventrone**; 10 dicembre *Tecniche di comunicazione I*, **Ferdinando Brancaleone**; 28 gennaio *Il sistema v.s.s. (valori-scopi-significati)* e *la logoterapia frankliana*, **Luciano Farese**; 28 febbraio *Le fasi dello sviluppo biologico e psicologico dell'individuo*, **Viviana Lo Schiavo**; 25 marzo *La famiglia*, **Viviana Lo Schiavo**; 29 aprile *Tecniche di comunicazione II*, **Ferdinando Brancaleone**; 27 maggio *Pensiero laterale e modalità di apprendimento alternative*, **Gian-**

franco Buffardi.

Per informazioni: Ufficio Orientamento e Liaison Office, e-mail: orientamento@unisannio.it.

SCIENZE ECONOMICHE ED AZIENDALI. "Prospettive occupazionali per gli studenti della Facoltà di Scienze Economiche ed Aziendali", il titolo dell'incontro organizzato dalla Facoltà presieduta dal prof.

Ennio De Simone il 22 ottobre. Alla presentazione dei Corsi di Laurea tracciata dal prof. **Massimo Squillante**, Presidente della Classe delle Lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale, è seguita una tavola rotonda cui sono intervenuti diversi esponenti del mondo imprenditoriale. Ha coordinato il prof. **Arturo Capasso**.

ATENEO DI SALERNO

Fondi per le iniziative studentesche

157.262,96 euro per le iniziative ed attività culturali e sociali organizzate dagli studenti. Li mette a disposizione l'Ateneo di Salerno. Possono accedere ai finanziamenti: le associazioni studentesche che hanno rappresentanze in Consiglio di Facoltà e quelle che hanno come associati almeno 50 studenti iscritti non oltre il primo fuori corso, i gruppi composti da 50 studenti.

La Commissione che dovrà deliberare sull'attribuzione dei finanziamenti, valuterà, tra gli altri criteri, i valori sociali e culturali espressi dall'iniziativa, la portata del progetto, la promozione del collegamento fra comunità universitaria e territorio, la capacità delle iniziative di richiamare la partecipazione di studenti italiani e stranieri.

La domanda va presentata entro il **29 ottobre** presso la Ripartizione I Didattica e Ricerca Ufficio Diritto allo studio (edificio del Rettorato 3° piano). Per informazioni, tel. 089-966256, 089-966426, 089-966249.



Prima laureata triennale a l'Orientale

Si laurea alla Facoltà di Studi Arabo-Islamici e del Mediterraneo. Continuerà con la specialistica. Il suo desiderio: lavorare come mediatrice culturale

Sara Cossu, 24 anni, nata a Cagliari e residente a Delianova, è la prima studentessa a conseguire una laurea di primo livello a l'Orientale. Si laurea il 25 ottobre alla Facoltà di Studi Arabo-Islamici e del Mediterraneo, Corso di Laurea in Lingue, storia e culture dei Paesi islamici curriculum Lingue, storia e culture del mondo arabo e islamico. Discute una tesi di Etnologia, relatore il prof. **Roberto De Angelis**, correlatrice la prof. sa **Anna De Meo**, docente di Glottodidattica presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere. "La tesi è il frutto di un'osmosi tra le due Facoltà, perché mi sono occupata della comunità senegalese in Sardegna e dei problemi dell'apprendimento dell'italiano in rapporto ai fenomeni legati all'integrazione: la voglia di apprendere l'italiano è sinonimo di volontà di integrarsi con la comunità in cui si vive", racconta Sara.

Quale materiale hai dovuto preparare per la tesi? "La Facoltà ha fissato un elaborato scritto con un numero minimo di trenta cartelle, ma io ho fatto una tesi in Etnologia con delle interviste che una volta trascritte hanno occupato circa 100 pagine. Il professore De Angelis ha ritenuto opportuno far rientrare tutto questo lavoro ed il Preside non ha avuto nulla da ridire: ecco che la tesi è arrivata a 130 pagine".

Sembra che la tua tesi non sia dissimile da quella di uno studente che si laurea col Vecchio ordinamento. "Ho lavorato due mesi e mezzo per preparare la tesi mentre per un lavoro di ricerca come il mio per una laurea quadriennale sarebbe occorso almeno un anno".

Quanti crediti hai dovuto maturare per arrivare alla laurea? "Sarei dovuta arrivare a 180, ma in realtà li supero".

Ti troverai ad essere una delle prime in Italia ad aver conseguito una Laurea di primo livello così come prevede il Nuovo Ordinamento. Ritieni che questo sistema funzioni? "Io mi

sono iscritta con il Vecchio Ordinamento, poi - sarà stato per curiosità - mi sono buttata nella riforma universitaria un po' a scatola chiusa... ho notato un clima

favorevole attorno ad essa".

Hai trovato differenza nel modo di fare esami tra il vecchio ed il nuovo ordinamento? "Sì, il nuovo ordinamento ha, secondo me,

numerosi vantaggi. In primo luogo, si è molto più seguiti dai docenti per il semplice fatto che per molte materie è prevista una prova scritta intercorso. In questo modo si obbliga gli studenti ad applicarsi giorno per giorno, settimana per settimana, in vista di una prova intercorso che consente anche di snellire l'esame finale. Tutto è articolato in moduli, poi, ciascun modulo viene diluito in un tot di ore precise".

Non c'è il rischio secondo te di ripetizioni tra i programmi della laurea di primo e di secondo livello? "La mia sensazione è che i docenti si siano integrati perfettamente e si siano adeguati al nuovo sistema".

Credi che con la Riforma si riesca effettivamente ad avvicinare università e

mondo del lavoro? "Questo lo sperimenterò quando tornerò in Sardegna e presenterò il mio curriculum alle aziende. Comunque noto una forte curiosità verso gli studi che ho seguito. Istituzioni e privati dovranno dare uno spazio sempre maggiore a figure professionali come la mia, che conoscono l'arabo e che possono mediare tra culture diverse".

Sta aumentando la domanda di mediatori culturali, di persone che si pongano, ad esempio, come anello di congiunzione tra la nostra cultura e quella islamica (anche se sarebbe più corretto parlare di culture islamiche)? "Secondo me il problema dell'Italia è che ci si è svegliati tardi. Non solo i mediatori culturali sono importanti, ma indispensabili, considerando le crescenti e inevitabili migrazioni nell'area del Mediterraneo. Servono e serviranno sempre più figure professionali capaci di affrontare da un punto di vista linguistico e culturale queste situazioni, all'interno di tribunali o di altre istituzioni".

Pensi che una Facoltà con una vocazione così definita come quella di "Studi Arabo-islamici e del Mediterraneo" sia utile per fornire questo tipo di formazione professionale o non sia piuttosto troppo specifica? "Secondo me è utilissima, anche perché si concentrano tutte le materie che riguardano il mondo islamico e vengono studiate in modo approfondito, inoltre vi insegnano dei docenti che hanno una competenza riconosciuta non solo a livello italiano e riescono a dare tanto agli studenti, incluso l'amore per la materia".

Tu sei sarda, ma come mai hai deciso di venire a studiare a Napoli? "Sono sarda, sono un'isolana e sono abituata al mare, quindi Napoli non poteva che essere la città giusta".

... e come mai all'Orientale? "Be', comunque perché l'Orientale è famoso, io da sempre lo conoscevo e ne ho sempre sentito parlare bene".

Tutte queste aspettative positive si sono dimostrate fondate? "Mah! Io sinceramente mi sono trovata bene, non posso giudicare la mia esperienza universitaria in modo negativo, anzi sono stati tre anni molto belli, anche se un po' faticosi a causa della lontananza dalla mia famiglia".

Speranze per il futuro? "Mi piacerebbe trovare lavoro come mediatrice culturale, possibilmente a Cagliari che ha tutte le carte in regola per diventare una città importante per il Mediterraneo, ma prima vorrei conseguire la laurea di secondo livello".

Studentessa di Lingue ha ultimato gli esami, le manca solo la tesi

Chiede una riduzione delle tasse, così come accade al Federico II

Debora Corbo, una studentessa di Lingue, sta lavorando alla tesi di laurea in Lingua e Letterature Ispanoamericane, relatrice la professoressa **Alessandra Riccio**. Chiede, in una lettera al Preside **Domenico Silvestri**: "una riduzione delle tasse universitarie per l'anno accademico 2001/2002, avendo concluso tutti gli esami del suo piano di studio entro l'anno accademico 2000/2001". Motiva così la sua richiesta: "una normativa interna alla Federico II prevede, a partire dal 2002, una tassazione fissa di 150 Euro da indirizzare all'Università, più sessanta Euro di tasse regionali, per tutti i laureandi i quali abbiano terminato gli esami nell'anno accademico precedente". Sottolinea, inoltre, che la prolungata chiusura di palazzo Giusso, sottoposto lo scorso anno a lavori di ristrutturazione, l'ha privata dell'opportunità di fruire della biblioteca del ramo di Americanistica e Scienze Sociali. Ribadisce che "porre l'accento sulla differenza di fruizione (e quindi di tassazione) tra uno studente ed un laureando, rispetto alla struttura universitaria, è un atto di responsabilità e di sensibilità istituzionale".

SUN, in 1.400 ai test di PSICOLOGIA

Dal 4 novembre i corsi del secondo anno

I 1400 partecipanti alla prova di selezione per l'iscrizione al primo anno della Facoltà di Psicologia della SUN conosceranno il 25 ottobre il loro destino. E' quella, infatti, la data in cui sarà pubblicata la graduatoria compilata in base alla prova selettiva svolta, circa due settimane fa. Entrano i primi quattrocento. I candidati hanno sostenuto la prova al Palapartenope. "Non mi hanno segnalato inconvenienti", racconta la professoressa **Maria Sbandi**, Preside della Facoltà. Gli studenti, a loro volta, ribadiscono la protesta contro i gravi disagi che caratterizzano la vita degli iscritti a Psicologia, una facoltà lungamente trascurata dalla SUN. "Le condizioni in cui ci troviamo ad esercitare il diritto allo studio sono chiarissime - sottolineava in una lettera ad Ateneapoli **Giuseppe De Gregorio**, uno dei rappresentanti -. Siamo più di cinquemila iscritti ed abbiamo solo dodici docenti. Se un giorno decidessimo di frequentare tutti, avremmo a disposizione trenta centimetri quadrati ciascuno. Per non parlare delle strutture: non abbiamo aule e neanche spazi; la biblioteca è aperta solo di mattina. Di mensa, si sente

solo parlare. L'unica cosa che abbiamo ottenuto è il numero chiuso, scelta antidemocratica (purtroppo necessaria) che sicuramente non rappresenta la soluzione dei nostri problemi". In effetti, numero chiuso a parte, Psicologia si affaccia al nuovo anno accademico trascinandosi i ben noti problemi di organico, come traspare dalle stesse parole della preside. "Speriamo di iniziare i corsi del secondo anno il quattro novembre. Speriamo, perché ancora non sono state ultimate le pratiche di stipula dei contratti con i docenti esterni, indispensabili a garantire la didattica. Basti pensare che, al secondo anno, abbiamo 1800 studenti. Se li affidiamo ad un solo professore, diventa uno stadio. Servono almeno tre docenti, per ogni disciplina".

I corsi si svolgeranno all'auditorium di via Ceccano, in via Vivaldi, dove la facoltà ha sede, e presso il cinema San Marco. In tali condizioni, naturalmente, parlare di didattica assistita, con i tutor, per piccoli gruppi - ma questo prescriverebbe la riforma universitaria - a Psicologia suona quasi come una beffa.



Lingue e Culture Comparete, Corso in ascesa

“La facoltà italiana con la maggiore ricchezza di lingue dell'Europa dell'est”

La Facoltà di Lettere dell'Orientale registra un'inversione della tendenza al ribasso degli ultimi anni, nel numero di immatricolazioni. I dati sono naturalmente provvisori, perché ci si può iscrivere fino al 31 ottobre. Comunque, all'inizio di ottobre, si registravano 158 immatricolati in più, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Il Corso di Laurea in **Lingue e Culture Comparete**, nato dalla fusione di *Studi comparatistici* con *Lingue e culture dell'Europa Orientale*, ha già superato il numero di iscritti che, lo scorso anno, alla chiusura delle iscrizioni, si otteneva dalla somma dei due Corsi di Laurea distinti. Un dato che non stupisce il prof. **Giorgio Banti**, già Presidente del Corso di Laurea in *Studi comparatistici*. “Non è una proposta improvvisata, quella di *Lingue e culture comparete*. Se è vero che risponde all'esigenza di adeguarci ai requisiti minimi dettati dal ministero, che impongono un minimo di studenti in ogni corso di laurea, è altrettanto vero che valorizza pregresse competenze e conoscenze. A cominciare da quelle del vecchio corso di laurea in *Lingue e Culture dell'Europa Orientale*, che ha

una tradizione pluridecennale, ma anche quelle del più giovane corso di laurea in *Studi comparatistici*”. Chi intende studiare le lingue e le culture dell'Europa dell'est, sottolinea, troverà ancora nell'Orientale il più importante e qualificato ateneo italiano. Infatti, “il nuovo corso di laurea prevede un indirizzo specifico dedicato all'Europa Orientale, un settore che, nei prossimi anni, offrirà sempre maggiori opportunità di

sviluppo. Chi sceglierà questo curriculum studierà per tre anni due lingue dell'Europa orientale ed una dell'Unione europea”. Qualche esempio: albanese, ceco e portoghese, oppure bulgaro, ucraino ed inglese.

Prosegue il professor Banti: “gli altri due indirizzi del nuovo Corso di Laurea riprendono le tematiche del corso di laurea in *Studi comparatistici*. Uno è quello **letterario**, l'altro è lo **storico-culturale**. In entrambi si studia una lingua e letteratura occidentale (europea od americana) ed una lingua e letteratura dell'Europa Orientale, dell'Asia oppure dell'Africa. Per esempio: inglese e russo triennali, oppure francese e cinese, o magari tedesco ed arabo, od ancora portoghese e swahili. Naturalmente i due indirizzi sono differenti. Quello storico-culturale insiste meno sulle letterature, che invece sono studiate in maniera più approfondita nell'altro. In compenso, è più robusto sotto il profilo di altre discipline: storiche, filosofiche, artistiche, geografiche. L'indirizzo letterario è particolarmente indicato per chi, poi, desideri insegnare. Presupposto comune di entrambi gli indirizzi è che offrono cono-

scenze trasversali, oggi particolarmente importanti. Per restare in campo letterario, molti autori africani ed asiatici scrivono in inglese ed in francese, ma fanno anche riferimento alle tradizioni ed alle culture locali dei loro popoli. Per esempio, Arundhati Roy, l'autrice de *Il Dio delle piccole cose*. Lei è del sud dell'India, scrive in un bellissimo inglese, fa riferimento alla letteratura inglese, ma parla di una delle maggiori opere della letteratura sanscrita”.

Il varo del nuovo Corso di Laurea è stato faticoso. C'era chi temeva che si depauperasse la grande tradizione degli studi sull'Europa orientale. Il professor Banti ritiene che, invece, sia stata preservata. “Innanzitutto, resta il Dipartimento. Poi, non mi sembra un elemento da poco, Lettere è la facoltà italiana con la maggiore ricchezza di lingue dell'Europa Orientale, oltre che dell'Asia e dell'Africa”.

Per studiare bene una lingua, peraltro, è indispensabile un adeguato supporto pratico: **laboratori e lettori**. I primi sono assicurati dal Centro Interdipartimentale Linguistico di Ateneo. Per i lettori, invece, tutto dipende dalle risorse che potranno essere

destinate ai loro contratti. “Tutto è migliorabile, ma non stiamo male sotto questo aspetto”, dichiara il docente. Certo, anche a Lettere ed all'Orientale, come ovunque, in ogni ateneo italiano, i problemi di carenza di risorse sono gravi. La riforma, per essere attuata al meglio, richiede finanziamenti. Servono più contratti. Ovviamente, in un ateneo nel quale l'insegnamento delle lingue è così importante, il problema è ancora più acuto”.

Gli sbocchi professionali di chi conseguirà la laurea in Lingue e culture comparete, sostengono i promotori dell'iniziativa, sono promettenti. “Potranno accedere all'insegnamento delle lingue nella scuola e ad altri settori tipici dell'area umanistica. Per esempio: istituzioni culturali ed internazionali, editoria, giornalismo, rappresentanze diplomatiche e consolari. Potranno inoltre svolgere la loro attività nei servizi e nelle istituzioni pubbliche o private, negli organismi internazionali, nella cooperazione internazionale e nel turismo culturale. Dalla laurea triennale si potrà accedere a quella specialistica, ai master di II livello ed ai dottorati di ricerca”.

Per saperne di più:
-prof. G. Banti 0816909741
-prof. A. Di Francesco 0816909857
-prof. G. Zanasi 0816909819
-presidenza della Facoltà di Lettere e Filosofia 0816909344
-su internet: www.iuo.it/DID/ATTICA/facolta/lettere/index.htm

Notizie utili

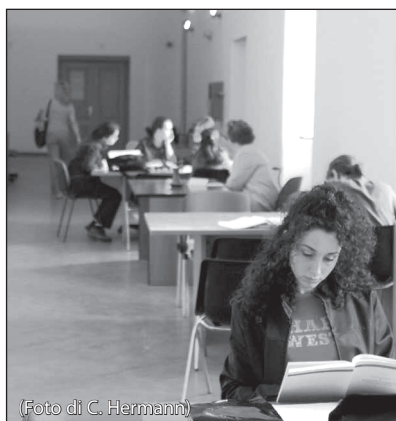
Studenti in aula, a **Lettere**, dove le lezioni sono iniziate il 21 ottobre. Si segue in varie sedi: palazzo Corigliano, via Duomo, palazzo Sforza, palazzo Giussio. Il 17 si è tenuta la **presentazione della Facoltà** agli studenti. La **Commissione orientamento** continuerà a ricevere gli studenti fino al trentuno ottobre, in presidenza, tutte le mattine, tranne il venerdì, tra le 11 e le 13. A novembre inizierà anche il ricevimento delle commissioni di orientamento per la **compilazione dei piani di studio**.

Bollettini delle tasse, si ritirano anche quest'anno in segreteria

Un'ora e mezza di fila per raggiungere gli sportelli

Lil genitore di una studentessa dell'Orientale ha telefonato in redazione, chiedendo lumi circa il mancato invio a casa dei bollettini da utilizzare per il pagamento delle tasse universitarie.

Il dott. **Aldo Accurso**, ex responsabile del servizio (quello attuale è il signor Squillacioti) chiarisce: “in realtà, quest'anno, come il precedente, gli studenti e le studentesse dovranno ritirare i bollettini in segreteria, perché non saranno inviati a casa. Lo abbiamo specificato anche sul sito internet dell'ateneo”. Possibile, si chiedono gli iscritti all'ateneo, che l'Orientale non riesca a fare quello che in un'università molto più grande ed affollata, alla Federico II, è ormai prassi da anni? “Un tentativo lo abbiamo effettuato due anni fa”, replica Accurso. “Non è stato ripetuto perché, quest'anno, come il precedente, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in



(Foto di C. Hermann)

netto ritardo sulle tasse universitarie, quasi ad agosto. A quel punto sarebbe risultato impossibile avviare la macchina organizzativa indispensabile a garantire agli iscritti l'invio a casa dei bollettini”. Resta il fatto che gli iscritti all'Orientale dovranno ancora una volta fare la fila per ritirare i vaglia. Accurso garantisce, però, che non ci

saranno tempi di attesa troppo lunghi. “Ci siamo organizzati con i numeri elettronici e con i bigliettini. Lo studente, una volta che abbia ritirato il numero, in attesa che arrivi il suo turno, se deve aspettare, può andare in giro a svolgere altre incombenze”.

Ma quanto bisogna attendere, nella segreteria di via Melisurgo, prima che arrivi il proprio turno? “Io ho fatto un esperimento - racconta **Roberto Race**, rappresentante degli studenti nel Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche- Nel pomeriggio del dieci ottobre mi sono recato in segreteria, ho ritirato il numero ed ho calcolato il tempo di attesa. Un'ora e mezza! Quello che va sottolineato, però, è che il persona-

I fitti dell'Orientale

Ancora lezioni al cinema, per gli studenti dell'Orientale. L'ateneo, infatti, per fronteggiare la perenne emergenza degli spazi mancanti, condivisa comunque con la gran parte degli atenei napoletani, è stato costretto anche quest'anno a stipulare un contratto di fitto, piuttosto oneroso, con i proprietari del cinema Astra ubicato in via Mezzocannone.

In qualità di responsabile dell'ufficio patrimonio, Aldo Accurso fornisce ulteriori aggiornamenti riguardo ai contratti di affitto che l'Orientale ha stipulato, quest'anno, per garantire spazi indispensabili alla didattica. “Abbiamo mantenuto anche il fitto di palazzo Sforza. L'unico taglio riguarda palazzo ANMIG, all'interno del quale, peraltro, abbiamo dovuto mantenere il salone ubicato al primo piano”.

le, all'interno dell'ufficio, lavora moltissimo. L'attesa non dipende dalla cattiva volontà degli impiegati, ma dalle insufficienze strutturali e di organico. **Quattro sportelli sono pochi**, specialmente in periodi, come questi, di grande affluenza. Gli studenti e le studentesse che devono iscriversi affollano l'ufficio, ma non sono gli unici. Molti colleghi sono preoccupati, perché la segreteria è molto indietro con la **registrazione degli esami**. Da quanto ne sappia, sono fermi a quelli di febbraio, per due motivi: ritardo nella consegna delle camicie da parte dei docenti, oltre che mancanza di perso-

nale. Se uno ha bisogno di un **certificato con gli esami sostenuti**, lo ottiene largamente incompleto. A quel punto che fa? Si reca in segreteria per avere delucidazioni, contribuendo così ad aumentare la pressione agli sportelli. Ne ho parlato con il dott. Accurso, al quale ho proposto una soluzione temporanea, per chi abbia urgenza di un certificato degli esami sostenuti che sia aggiornato. La segreteria potrebbe registrare immediatamente, su richiesta degli studenti, al più tardi entro 48 ore, la prova, dopo aver verificato le camicie d'esame”.



A metà novembre, nell'ambito del Progetto Orienta, finanziato attingendo a fondi della Comunità Europea, sarà attivato all'Orientale uno sportello che i promotori definiscono "di consulenza esistenziale". Ogni mercoledì, dalle 15.30 alle 18.30, a Palazzo Corigliano due psicologhe saranno a disposizione degli studenti interessati ad un colloquio, della durata di un'ora. Il gruppo di specialisti è coordinato dalla dottoressa **Viviana Lo Schiavo**. Ne fanno parte anche le dottoresse **Carmen**

Servizio di counseling esistenziale all'Orientale Uno sportello per gli studenti disorientati

Nugnes ed Alba Marengo. Le tre professioniste sono le animatrici dell'Istituto di Scienze Umane ed Esistenziali, che organizza un corso triennale destinato a chi desidera operare nell'ambito del Counseling Esistenziale. Spiega la dottoressa Lo Schiavo: "Prepariamo professionisti che poi, attraverso

strategie di colloqui, aiutino a rendere la persona consapevole di alcuni aspetti del suo mondo interiore che non emergono dai comportamenti. I nostri operatori svolgono la loro attività, per esempio, negli ospedali per bambini, a sostegno dei genitori dei piccoli pazienti". Il Counseling Esistenziale, precisano, è altro dall'aiuto psicologico: "è uno strumento snello, veloce, agile, utile soprattutto a prevenire ed evitare che il disagio cronici e magari evolva in nevrosi conclamata. L'obiettivo è di favorire la consapevolezza e l'armonia di vita". La collaborazione con l'Orientale nasce, dunque, dalla specifica esperienza svolta, negli anni, nell'ambito dell'Istituto di Scienze Umane ed Esistenziali. L'idea di attivare lo sportello nasce dal presupposto che orientare non significhi solo spiegare in cosa consista un corso di laurea oppure quali possano essere gli sbocchi occupazionali di una determinata facoltà. Le tre psicologhe cercheranno, dunque, di aiutare studentesse e studenti i quali si rivolgeranno a loro. In che modo? "Forse è

meglio cominciare da quello che non facciamo. Non è nostra intenzione omologare gli studenti inducendoli a studiare come forsennati per laurearsi in tre anni. Né facciamo psicoterapia, naturalmente. **Ci occupiamo del disorientamento da ridirezionare.** Possiamo aiutare le persone che si rivolgono a noi a chiarirsi, a far emergere aspetti nascosti, a portare alla luce problemi rimossi". Che poi questo possa aiutare lo studente o la studentessa ad un miglior approccio con l'università, è un aspetto, per certi versi, addirittura secondario. Non per questo da tacere, però. Ragiona la dottoressa Lo Schiavo: "è un dato che le energie dell'essere umano sono limitate. Se sono utilizzate per gestire una forte preoccupazione interiore, un disagio interno, difficilmente potranno essere messe al servizio dello studio. Si acuisce allora la forbice tra la mancanza di attenzione verso i compiti esterni, studio compreso, e la preoccupazione interiore. Voglio dire, con questo, che se io non riesco ad essere attento ai compiti quo-

tidiani, può darsi che dipenda dal fatto che impiego altrove le mie energie interiori. Può esserci una difficoltà a rendere, un disagio, perché la persona è angustata da un problema che è sotto il pelo dell'acqua, che non emerge. Per farlo affiorare, può risultare utile un processo di chiarificazione, guidato da specialisti". Proseguono le tre psicologhe: "attraverso il colloquio con la persona che si rivolge a lui, l'operatore del Counseling Esistenziale si propone di aiutarla ad ampliare la sua mappa interiore. Non esiste solo una strada, una scelta. Poniamo il caso che si rivolga a noi uno studente il quale si sente angosciato perché, ci dice, ha perso troppo tempo. L'obiettivo può essere quello di fargli capire, di aiutarlo ad essere consapevole che magari, quel tempo, lo ha utilizzato in maniera diversa, non lo ha gettato via".

Ogni studente potrà avere un colloquio di un'ora con una delle psicologhe. Eventualmente, l'esperienza potrà essere ripetuta. Un **seminario introduttivo**, durante il quale si spiegherà cosa sia il Counseling Esistenziale, quali strategie adotta e quali obiettivi si propone, si svolgerà il **19 novembre**, alle ore 15.30, a Palazzo Corigliano, in piazza San Domenico Maggiore.

Ascensore e microfoni fuori uso

Alla ripresa dell'anno accademico, si ripropongono alcuni problemi di cattivo funzionamento delle strutture, all'Orientale. Altri sono nuovi, ma non per questo meno penalizzanti. Li segnala **Roberto Race**, rappresentante degli studenti. "L'ascensore di Palazzo Giusso non funziona, il che crea disagio agli studenti disabili. Molti microfoni non funzionano, determinando una pessima acustica a lezione. E' stata affidata una gara per le nuove forniture; nel frattempo, riusciamo a trovare una soluzione tampone, per sostituire od aggiustare quelli non funzionanti? Per la cronaca, sarebbe stato anche rubato un amplificatore al quarto piano e nessuno se ne sarebbe accorto".

Qualche notizia dal **Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche**: "è stato deliberato che tutti gli iscritti al quarto anno del vecchio ordinamento ed al terzo del nuovo (siamo riusciti ad includerlo) potranno sostenere due esami nelle sessioni straordinarie, riservate ai fuoricorso. Quelli del quarto anno, prima, potevano sostenere solo un esame in tali sessioni".

INIZIATIVE CULTURALI

■ Proseguono gli **Incontri d'autore** organizzati dalla Facoltà di Lettere in collaborazione con la Libreria Scientifica Pisanti. Si tengono presso la Salletta del Nettuno (Corso Umberto I, 23) alle ore 17.30.

I prossimi appuntamenti in calendario:

-31 ottobre: prof. **Rodolfo Fattovich** "Dieci anni di ricerche archeologiche dell'Istituto Universitario Orientale ad Askum, Etiopia".

-7 novembre: prof. **Giuseppe Grilli** "Sefarad, Al-Andalus, Hispania. Un modello remoto per la Spagna di oggi, tra proiezione mondiale e culture regionali".

-13 novembre: prof. **Giancarlo Rinaldi** "Le eresie del cristianesimo antico".

-21 novembre: prof. **Riccardo Maisano** "Il Nuovo Testamento come testo vivo: dall'antichità al medioevo e all'età moderna".

-28 novembre: prof. **Rodolfo Fattovich** "Ricerche archeologiche a Wadi Gawasis, sulla costa egiziana del Mar Rosso".

-5 dicembre: prof. **Giuseppe Camodeca** "La società ercolanese d'età claudio-neroniana alla luce della riedizione delle Tabulae Herculaneenses".

-12 dicembre: prof. **Bruno Genito** "Gli imperi iranici al di là delle frontiere: archeologia, insediamenti e territorio". La Facoltà rilascerà un attestato di partecipazione agli studenti presenti alle conferenze che ne faranno richiesta che potrà essere valutato in crediti formativi all'atto della presentazione dei piani di studio.

■ Gli appuntamenti del mercoledì nell'ambito della **Lectura Dantis** dell'Orientale coordinata dal prof. **Vincenzo Placella**: 6 novembre, **Iolanta Zurawska** "Mickiewicz traduttore di Dante"; 13 novembre, **Dante Della Terza** (Università degli Studi Federico II) "Dante tra i Golosi del Purgatorio: l'incontro con Forese"; 20 novembre **Jacqueline Risset** (III Università di Roma) "Tradurre Dante"; 4 dicembre **Bartolomeo Pirone**, "Dante nell'editoria araba". Gli incontri si tengono alle ore 17.00 presso l'Aula dell'Archivio Storico di Palazzo Du Mesnil (via Chiatamone, 62).

■ Sta per concludersi a Palazzo Corigliano la due giorni "Le rotte per l'Europa", organizzata dalla Facoltà di Scienze Politiche in collaborazione con i Dipartimen-

ti di Scienze Sociali, Studi Letterari e Linguistici dell'Occidente e Filosofia e Politica. Il convegno internazionale di studi prevede oggi, 25 ottobre, al termine delle sessioni di lavoro, una tavola rotonda (ore 16.45) coordinata da **Paolo Garimberti**, Vicedirettore de "la Repubblica". Partecipano **Biagio De Giovan-**

ni, Giuseppe Galasso, Franco Mazzei, Stefano Silvestri, Nicola Tranfaglia. Conclude l'on. **Giorgio Napolitano**, Presidente della Commissione Affari Costituzionali del Parlamento Europeo.

■ **"Riuscire postcrociati senza essere anticrociati."** **Gianfranco Contini** e gli

studi letterari del secondo Novecento: il titolo del convegno promosso dal Dipartimento di studi letterari e linguistici dell'Occidente e della Fondazione Franceschini-Archivio Contini di Firenze. Gli incontri di studio si terranno tra Palazzo Giusso e Palazzo Corigliano dal 2 al 4 dicembre.

Aumento del gettone dei consiglieri d'amministrazione, protesta il Collettivo

Il Collettivo dell'Orientale ha indetto un'assemblea per discutere di alcuni punti critici. Si è svolta il 22 ottobre, mentre Ateneapoli andava in stampa.

Studentesse e studenti protestano contro l'aumento del gettone di presenza che i consiglieri di amministrazione si sono autoapprovati durante l'ultima riunione del Consiglio, prima della pausa estiva, svoltasi a luglio inoltrato. "Da poco più di 22.000 euro l'anno - scrivono nel volantino distribuito per convocare l'assemblea - ora possono disporre di una cifra che arriva fino a 36.000 Euro". **Rosa Vaia**, rappresentante degli studenti in Consiglio insieme a **Cesare Ali Hassan**, non ricorda a quanto ammonti la cifra, ma respinge le critiche: "un aumento minimo di una cifra che non era ritoccata da dieci anni. Ci siamo rifatti ad uno studio che esamina le tariffe in vigore negli altri atenei. Anche l'aumento dello stipendio del Rettore non è stato eccessivo". Tornando al Collettivo, denuncia: "è in atto un violento attacco al diritto allo studio". Esso si sostanzia, secondo i militanti, nell'**esorbitante numero di esami introdotto dalla riforma**, nell'anticipo di un mese della scadenza delle immatricolazioni, che metterebbe in grave difficoltà gli studenti lavoratori, riducendo il tempo utile a raggiungere la quota d'iscrizione, nella scomparsa dell'**appello di ottobre** come appuntamento valido al conseguimento di esami di anni precedenti.

Il Collettivo invita gli studenti a mobilitarsi, per cambiare la realtà universitaria. Per contatti: lottesociali@ziplip.com

BORSE DI STUDIO CERVANTES

Quattro borse di studio di formazione bibliotecaria. Le bandisce l'Istituto Cervantes di Napoli. Possono concorrervi tutti gli iscritti ed ex iscritti dell'Istituto e gli studenti universitari. I vincitori avranno diritto ad un corso gratuito nell'ambito del programma dei corsi dell'Istituto.

Domande entro il **28 ottobre** alle sedi di Piazza Vanvitelli, 15 o via S. Giacomo, 20. Per informazioni tel. 081.3721187-95; e-mail informanap@cervantes.it



Novità dalla Facoltà di LETTERE

Almeno un appello tra ottobre e gennaio per gli studenti del vecchio ordinamento

Novità importanti, sul versante studentesco, dalla Facoltà di Lettere. "Nel corso di un incontro con il Preside **Giovanni Cerri**, la collega **Elisabetta Bevilacqua** ed io abbiamo espresso la nostra contrarietà riguardo alla **soppressione degli appelli invernali**, quelli tra la seconda metà di ottobre e gennaio", racconta **Luigi Borrelli**, rappresentante in Consiglio di Facoltà eletto con la Sinistra Universitaria. "Il professor Cerri ci ha spiegato che, a norma di legge, non possono esserci appelli durante lo svolgimento dei corsi. Così prevede la riforma. Noi abbiamo replicato che, almeno per gli studenti del vecchio ordinamento, gli appelli potrebbero essere previsti. Il Preside ha risposto positivamente alla nostra richiesta: i colleghi

del Vecchio Ordinamento hanno ottenuto almeno un appello, tra la metà di ottobre e gennaio".

Durante l'incontro tra i due rappresentanti della Sinistra Universitaria ed il professor Cerri è stato affrontato anche il tema degli **appelli di febbraio e di marzo**. Racconta Borrelli: "abbiamo chiesto due appelli al mese. Il Preside ci ha spiegato che c'è opposizione, da parte di alcuni docenti, i quali dicono che le sessioni si prolungherebbero troppo. In realtà, se ci fossero due appelli al mese, si presenterebbero meno persone, ad ogni appello. Semplicemente, la quota di esaminandi sarebbe meglio ripartita. Un altro problema superabile è quello delle tre settimane che, così prevede una norma di facoltà, devono trascorrere tra un appello e

l'altro. Un ostacolo superabile, basterebbe modificare la norma". Preside e facoltà ancora non si sono pronunciati, sulla richiesta dei due appelli al mese, a febbraio ed a marzo.

Un'altra battaglia condotta



dai rappresentanti della Sinistra Universitaria a Lettere, quella della **riduzione dei programmi**, talvolta esorbitanti rispetto ai crediti attribuiti alla disciplina, ha già sortito buoni risultati. "Avevamo chiesto ed ottenuto l'istituzione di una Commissione che controllasse la congruità del carico didattico con i crediti. Contemporaneamente, lo stesso Preside, attraverso una circolare, aveva sensibilizzato i docenti, su questo problema. Direi che **si cominciano a vedere miglioramenti**, anche se la sproporzione tra la mole dei programmi ed i crediti permane in alcune discipline, particolarmente quelle del settore archeologico".

Buone notizie riguardo alla **Biblioteca del Dipartimento di Filosofia e Politica**, trasferitasi da qualche mese a palazzo Giusso. "In Consiglio di Corso di studi noi rappresentanti della Sinistra abbiamo chiesto ed ottenuto una delibera che **prolunga di due ore, dalle diciassette alle diciannove, l'apertura dell'ufficio**. Adesso dovrà essere approvata in Consiglio di dipartimento, un organo nel quale noi studenti non abbiamo rappresentanti. Per

appoggiare la richiesta anche in quella sede, dunque, abbiamo iniziato una **raccolta di firme**. La petizione, oltre a sostenere il prolungamento di orario, servirà anche a chiedere che il servizio sia reso più efficiente. La nostra proposta è che si adotti il **modello a scaffale aperto**, già adottato a Palazzo Corigliano. Esso prevede che lo studente prelevi direttamente il testo che gli interessa, senza alcuna richiesta scritta da compilare, riconsegnandolo poi prima di uscire. Perché il meccanismo funzioni, naturalmente, i testi devono essere esposti in bella mostra e gli zaini, all'entrata, devono essere depositati negli appositi scaffali". Prosegue: "abbiamo chiesto che, nell'ambito del Dipartimento di Filosofia e Politica, sia attrezzata **un'aula studenti**, all'interno della quale sia possibile anche collegarsi ad Internet".

Infine, "alcuni studenti di Filosofia stanno istituendo **un'associazione** che si propone di organizzare iniziative culturali, artistiche e di promuovere dibattiti su tematiche universitarie ed extrauniversitarie".

CONVEGNO INTERNAZIONALE Capri, mito e realtà

"Nell'immaginario occidentale, Capri è l'isola del Paradiso Terrestre, del piacere ed anche della trasgressione. Invece, nelle culture e nelle letterature dell'Europa orientale, l'immagine dell'isola è più legata ad una sensibilità malinconicamente romantica. Richiama la meditazione, la malattia e, perché no, anche la morte". Parole della prof.ssa **Michaela Bohmig**, docente di Lingua e Letteratura russa presso la Facoltà di Lettere. È l'organizzatrice di un convegno internazionale di studi dedicato, appunto, all'isola azzurra ed al suo mito nelle culture dell'Europa centrale ed orientale. Si è svolto tra Napoli e Capri, dal 10 al 12 ottobre, ed ha visto la partecipazione, insieme ad un nutrito gruppo di docenti del Dipartimento di Studi dell'Europa orientale, di numerosi studiosi, convenuti dalla Germania, dall'Ungheria e dalla Russia. Ha inoltre richiamato studenti e persone interessate al tema.

Nella letteratura dell'Europa orientale, dunque, rivive, molto di più che in occidente, l'immagine di un'isola malinconica, adatta alla meditazione, assai più che quella della solarità mediterranea, degli eccessi, del divertimento, consacrata in questo secolo dai viaggiatori, dai protagonisti della dolce vita e, infine, dai turisti che ad ogni estate sbarcano nel porto di Marina



Il prof. Bertolissi

Grande. Una Capri, quella della cultura orientale, molto più simile all'isola che vide Tiberio, l'imperatore romano

taciturno, ombroso e malinconico – almeno così lo descrive lo storiografo Tacito – che la elesse a dimora, alternativa alla splendida Roma, negli ultimi e travagliati anni della sua vita.

Il convegno è stato organizzato in collaborazione con l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici. I lavori sono stati aperti dai saluti del Rettore **Pasquale Ciriello**, del Preside di Lettere **Giovanni Cerri** e del professor **Sergio Bertolissi**, Direttore del Dipartimento di Studi dell'Europa Orientale. I relatori hanno sviscerato aspetti e retroscena del mito di Capri nella cultura polacca, greca, finlandese, russa ed ungherese. Un mito al quale non rimase indifferente neanche Lenin, il protagonista della rivoluzione d'ottobre del 1917. Soggiornò alcuni mesi sull'isola, che lo ricorda ancora oggi con una statua.

L'ALTRA AFRICA

Padre Kizito Sesana, un missionario colombiano, scrittore e giornalista, ha raccontato la sua Africa, o meglio, l'Africa vista attraverso i suoi occhi, nel corso di un incontro svoltosi il 7 ottobre alla Cappella Pappacoda dell'Oriente. Ha infatti presentato il libro *La perla nera, l'altra Africa sconosciuta*, durante un incontro organizzato da: Sinistra Universitaria, Sinistra Giovanile, Mani Tese, Amnesty International, Amani.

Padre Kizito Sesana ha fondato in Zambia e Kenya due comunità che accolgono bambini di strada ed ha compiuto missioni di aiuto alle popolazioni dei monti Nuba, in Sudan. Ha fondato l'associazione Amani – in lingua swahili significa pace –. È un movimento laico su base totalmente volontaria, che affida ogni progetto sul territorio esclusivamente a persone del luogo. Dalla presentazione del libro è scaturito poi un dibattito coordinato da **Edoardo Napolitano**, della Sinistra Universitaria.

Piani di studio, passaggi, trasferimenti Le Commissioni delle Facoltà

Le Facoltà dell'Oriente proseguono l'attività di orientamento rivolta alle matricole e, più in generale, agli studenti.

Lettere. Il 17 ottobre Preside e docenti hanno presentato la facoltà alle matricole, il 21 sono iniziati i corsi. Le Commissioni di orientamento alla **compilazione dei piani di studio** saranno a disposizione degli studenti a partire dal **4 novembre** e fino al 20 dicembre. Ognuna farà capo ad uno specifico Corso di Laurea. Il calendario è in fase di preparazione.

Scienze Politiche. Fino al **31 ottobre** gli studenti che vogliono passare dal **vecchio al nuovo ordinamento** oppure alle prese con la compilazione dei **piani di studio** possono rivolgersi alla Commissione istituita alla Cappella Pappacoda, che riceve il martedì ed il mercoledì mattina, tra le 10 e le 13. I corsi sono iniziati il 7 ottobre e si svolgono tra Palazzo Giusso, palazzo Sforza, il salone dell'ANMIG. L'orario delle lezioni, oltre ad essere esposto in facoltà, è sul sito Internet dell'ateneo.

Studi Arabo-Islamici e del Mediterraneo. La **Commissione piani di studio** riceverà gli studenti fino al 20 dicembre. Questi i docenti che ne fanno parte ed il calendario: Ersilia Francesca, martedì e mercoledì, dalle 10.00 alle 13.00, presso il Dipartimento di Africa e Paesi Arabi; Agostino Cilardo, mercoledì dalle 11.00 alle 13.00, presso il Dipartimento di Africa e Paesi Arabi; Annamaria Di Tolla, lunedì (10.00-13.00) mercoledì e venerdì (11.00-13.00) presso il Dipartimento di Africa e Paesi Arabi. Non fa parte della Commissione, ma riceve gli studenti in presidenza, il martedì dalle 11.00 alle 13.00, il professor Maniscalco. Le lezioni sono iniziate il 21 ottobre. Gli immatricolati, alla data di lunedì 11 ottobre, erano 25.

Lingue. Nei prossimi giorni, s'insedierà la Commissione di orientamento per la compilazione dei **piani di studio**. Il calendario è in fase di redazione. Ogni Corso di Laurea avrà una specifica commissione. Riceve, inoltre, tutti i giovedì, in presidenza, tra le 11.00 e le 13.00, la Commissione destinata ad orientare e consigliare gli studenti i quali desiderino effettuare **trasferimenti in entrata**, oppure passare dal **vecchio al nuovo ordinamento**.

A livello di ateneo, svolge attività di orientamento lo **Sportello Orientamento e Tutorato**, un ufficio permanente dell'Oriente. "Siamo a disposizione degli studenti dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 13.00 - ribadisce la dottoressa Annamaria Casaretta - C'è sempre affluenza. Dopo l'inizio dei corsi, non pochi studenti si rivolgono a noi per essere orientati tra le varie sedi di svolgimento delle lezioni".



51.686 EURO PER LE INIZIATIVE STUDENTESCHE

Scade il **25 novembre** il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso per l'utilizzazione dei fondi destinati ad iniziative e attività culturali e sociali proposte dagli studenti. 51.686,49 euro il fondo disponibile per quest'anno. Potrà essere utilizzato da associazioni che hanno proprie rappresentanze nei Consigli di Facoltà, di Amministrazione e in Senato Accademico, da associazioni e/o gruppi di studenti universitari dell'Ateneo costituiti da almeno cinquanta studenti in corso o fuori corso da non più di un anno. Non sarà consentito il cumulo tra più iniziative o la proposta di iniziative congiunte. Le iniziative esclusivamente ricreative non potranno superare il limite di 3615 euro, sarà inoltre possibile avvalersi di sponsorizzazioni e collaborazioni esterne secondo le modalità previste dal bando.

Le richieste redatte sui moduli in distribuzione presso l'Ufficio Affari Generali dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo. Le proposte saranno esaminate da una Commissione istituita dal Consiglio di Amministrazione.



sulle iniziative ed attività dell'Ente è possibile collegarsi al **sito** www.edisuparthenope.org.

Scienze Motorie

E' stata pubblicata il 18 ottobre all'Albo della Facoltà la graduatoria finale di merito

per l'ammissione al Corso di laurea in Scienze Motorie. Sono 550 i posti disponibili, di cui 50 per la sede di Potenza. I candidati ammessi dovranno perfezionare l'immatricolazione entro il 28 ottobre, pena l'esclusione e l'attribuzione ad altri aspiranti che li seguono in graduatoria dei posti vacanti. I corsi inizieranno a novembre, l'orario dettagliato verrà affisso alla bacheca della facoltà in via

Acton a fine ottobre.

Avviso esami. Gli esami di **Biologia umana e Biologia con elementi di Fisica applicata**, cattedra del professore **Tramontano** sono costituiti da una prova scritta ed una orale. Il superamento della prova scritta consente l'accesso a quella orale.

Scienze Nautiche

Sarà in distribuzione da fine novembre, presso la Presidenza di Scienze Nautiche (secondo piano della palazzina Spagnola in via Acton 38), la guida dello studente.

Dottori commercialisti

Bando aperto per il praticantato alla professione di Dottore Commercialista. Le candidature potranno essere avanzate compilando il modello in distribuzione presso la presidenza di Economia, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 11 alle 13 e il giovedì dalle ore 15 alle 17. I requisiti richiesti: essere laureato o laureando di uno dei corsi di laurea della Facoltà di Economia e avere

una seria motivazione all'esercizio della professione. Costituiscono titolo preferenziale il numero di esami mancanti alla conclusione degli studi, la media degli esami sostenuti e la conoscenza di software applicativi windows compatibili.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti esaminerà la domanda e si occuperà di assegnare il praticante a uno degli studi disponibili.

Segreteria

Scade il 5 novembre il termine per le immatricolazioni o le iscrizioni ad anni successivi per tutti i corsi di laurea dell'Università Parthenope. Entro questa data dovrà essere pagata la prima rata di 184,81 euro (comprensiva di bolli) più 61,97 euro per la tassa regionale per il diritto allo studio. La seconda rata, il cui importo sarà determinato in base all'autocertificazione fornita dallo studente, dovrà essere pagata entro il 31 marzo. L'autocertificazione dovrà essere consegnata alla segreteria studenti entro il 31 dicembre. La segreteria studenti è sita in via San Nicola alla Dogana angolo con via Cristoforo Colombo, di fronte alla sede di via De Gasperi.

Grazia Di Prisco

2.700 richieste di borse di studio

Sono circa 2.700 le domande di borse di studio giunte all'E.D.I.S.U. Napoli 2. Ora sono al vaglio dei funzionari per stilare la graduatoria provvisoria che sarà affissa all'albo dell'Ente entro il 31 ottobre. I ricorsi dovranno essere presentati entro 20 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria. Il numero delle borse di studio erogabili è stabilito in rapporto all'entità del fondo assegnato dalla Regione Campania ed iscritto nel bilancio di previsione dell'Ente e dell'Università Parthenope, comprensivo del fondo integrativo ministeriale. Questi gli importi delle borse: studenti fuori sede 4.010 euro, studenti pendolari 2.210 euro e studenti in sede 1.510 euro più un pasto giornaliero gratuito.

In attesa della distribuzione del tesserino magnetico è possibile accedere alla **mensa**, per chi non ha ancora il libretto universitario con il documento di identità e l'attestato di avvenuto versamento delle tasse di iscrizione.

Per ulteriori informazioni

ECONOMIA, nuove norme per gli esami

Facoltà di Economia, cambia la regolamentazione per gli esami di Statistica ed Economia Aziendale.

STATISTICA. A partire dal preappello di dicembre 2002 (sessione 2002-2003), prima data utile per sostenere l'esame dopo lo svolgimento del corso, gli studenti del nuovo ordinamento iscritti al secondo anno dei Corsi di Laurea in International Management e Logistica e Trasporti sosterranno l'esame con la professoressa **Castellano**. Gli studenti, nuovo ordinamento, secondo anno dei Corsi di Laurea in Economia Aziendale -percorso in Economia e Gestione delle Piccole e Medie Imprese- ed in Amministrazione e Controllo (a seguito di trasferimento) sosterranno l'esame con il professor **Santoro**. Gli iscritti, nuovo ordinamento, secondo anno di Economia e Commercio -percorso Economia Politica- e di Management delle Imprese Turistiche -percorso in Risorse Turistiche e Beni Culturali-, Management delle Imprese Turistiche corso base ed Economia e Commercio -percorso in Economia delle Organizzazioni Internazionali per la Cooperazione (questi ultimi due solo a seguito di trasferimento)- e gli iscritti al primo anno

di Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese, sosterranno l'esame con il professor **Regoli**. Da marzo 2003 tutti gli studenti dei Corsi di Laurea del precedente ordinamento la cui iniziale del cognome è compresa tra A e G, sosterranno l'esame con il professor **Santoro**. Tutti gli studenti, precedente ordinamento gruppo H-Z e gli studenti del nuovo ordinamento Corsi di Laurea in International Management e Logistica e Trasporti sosterranno l'esame con la professoressa **Castellano**. Tutti gli studenti dei Diplomi Universitari e dei Corsi di Laurea in Economia e Commercio percorso in Economia Politica e percorso in Economia delle Organizzazioni Internazionali per la Cooperazione, Management delle Imprese Turistiche corso base e percorso in Risorse Turistiche e Beni Culturali, e Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese con il professor **Regoli**. Per gli studenti del nuovo ordinamento in debito d'esame, la sessione di febbraio 2003 è l'ultimo appello utile per sostenere l'esame con il docente in base alla suddivisione per lettera dell'anno precedente. Da marzo 2003, gli studenti per i corsi le cui lezioni sono svolte dal quarto blocco in poi dovranno soste-

nere l'esame con il nuovo docente, e potranno portare il programma dell'a.a. 2001/2002 solo fino a luglio 2003.

ECONOMIA AZIENDALE. Gli studenti del precedente ordinamento potranno sostenere l'esame fino a febbraio 2003 così suddivisi: gruppo A-D prof. **Ferrara**, gruppo E-N professor **Garzella**, gruppo O-Z professor **Mancino**. Da marzo 2003 entrerà in vigore la suddivisione per Corso di Laurea, anche per gli studenti del precedente ordinamento. Gli studenti di Economia e Commercio dei

Mercati Valutari sosterranno l'esame con il professor **Mancino**, quelli di Economia Aziendale con il professor **Alvino**, quelli iscritti a Economia dei Trasporti ed al Diploma in Gestione turistica con il professor **Garzella**. Tutti i restanti Corsi di Laurea con il professor **Ferrara**. La nuova suddivisione per corsi e l'assegnazione ai docenti per le altre materie dell'Istituto di Studi Aziendali verrà comunicata in modo dettagliato successivamente, le date della nuova organizzazione saranno successive alla fine dei relativi corsi.

Transizione al nuovo ordinamento

Gli studenti iscritti nel 2001-2002 ad un Corso di Laurea quadriennale o ad un Diploma della **Facoltà di Economia** con il precedente ordinamento, nonché i Diplomatici, potranno chiedere per l'anno accademico 2002/2003 la transizione al corrispondente Corso di Laurea triennale di primo livello del nuovo ordinamento. Gli studenti interessati dovranno presentare domanda presso gli uffici della presidenza fino al **15 novembre**. La documentazione costituita dalla domanda al Consiglio del nuovo Corso di Laurea corrispondente (scaricabile dal sito della facoltà www.economia.uninav.it), dal certificato degli esami sostenuti con autocertificazione per eventuali esami già sostenuti ma non ancora registrati, e da una fotocopia del documento di identità e del libretto universitario potrà essere consegnata in presidenza il martedì e giovedì dalle ore 15.00 alle 17.00. L'attribuzione dei crediti sarà effettuata per gli esami superati entro la sessione di novembre 2002.



Il dott. **Enrico De Simone**, come preannunciato nello scorso numero di Ateneapoli, dall'8 ottobre è stato nominato Direttore amministrativo dell'Università Parthenope. A seguito della deliberazione del Consiglio di amministrazione su proposta del Rettore, prof. Gennaro Ferrara. 55 anni (è nato nel 1947), tutta la carriera al Federico II, dove è stato assunto nel 1974.

Una esperienza lunga 28 anni di amministrazione. "Sono entrato nell'università sotto la direzione del dott. **Renato Capunzo**, nell'86 sono stato chiamato come responsabile della segreteria della direzione amministrativa con il neo direttore dott. **Tommaso Pelosi**", afferma, quindi "dirigente dal '93 con responsabilità in varie ripartizioni" (terza, quinta, quella delicata ai contratti è l'ultima in ordine di tempo).

Dal '97 al '99 la direzione dell'Azienda Policlinico della Seconda Università. Dal 26 ottobre del 2000 è subcommissario dell'Azienda Policlinico del Federico II, incarico che ricopre tuttora. "Dal primo novembre 2001 la direzione del Polo delle Scienze della Vita".

E' contento il neo direttore e lo dice chiaramente: "sono molto soddisfatto dell'incarico ricevuto, soddisfatto e contento di questa nomina perché l'Università Parthenope è un ateneo in forte crescita, con progetti di espansione. Sono molto motivato ed ho intenzione di seguire con

Intervista al neo direttore del Parthenope. "Attenzione anche agli studenti"

De Simone: l'amministrazione come "supporto dell'ateneo"

attenzione gli intendimenti, gli indirizzi e i programmi tracciati dagli organi di governo dell'ateneo". "Nell'ambito delle competenze che sono proprie della

Direzione amministrativa". Un ringraziamento anche al Rettore **Ferrara**: "sono grato per la fiducia accordatami. Cercherò di ripagarla con la massima atten-

zione ed impegno. Sono molto motivato verso un ateneo prestigioso ed in forte movimento ed accelerazione. E questo è uno stimolo in più". Un saluto anche al predecessore, dott. **Michele Orefice**. "E' un collega ed un amico. Abbiamo trascorso molti anni insieme al Federico II. Cercherò quanto meno di eguagliare il lavoro da lui svolto".

Come sarà la **macchina amministrativa** sotto la gestione De Simone? "Avrò molta attenzione ed un buon rapporto con il personale, all'attività degli uffici, allo snellimento delle procedure, alle istanze degli studenti per quanto attiene alla parte amministrativa". "Dedicherò le mie prime cure nel rendermi conto dello stato della struttura, dell'organico e di eventuali correttivi se fossero necessari. E se possibile migliorare l'organizzazione". Per fare tutto ciò: "chiederò la collaborazione del personale che mi risulta essere squadra affiatata ed efficiente".

Infine: "un saluto anche al **personale docente dell'università**, che so essere di notevole qualità ed impegno. Assicuro loro l'attenzione ed il supporto della macchina amministrativa, per



Il dott. De Simone

quanto di mia competenza come supporto all'attività delle facoltà". Un pensiero anche al Federico II. "E' stata la mia vita per molti anni, lì sono cresciuto, mi ha dato molto ed io ho cercato di ricambiare. Ma da oggi lavoro per un altro ateneo".

Per le ultime settimane di ottobre continuerà a fare la spola tra il Parthenope e la direzione del Polo, dove appena il dott. Pelosi avrà nominato il nuovo direttore lascerà l'incarico. "Sto effettuando il passaggio delle consegne in entrambe le strutture. Di fatto mi sono già insediato all'Università Parthenope: sto incontrando il ProRettore, i Presidi di Facoltà, i dipendenti e capi ufficio del Parthenope". Essendo quello di direttore un incarico a termine, il dott. De Simone si metterà in aspettativa dal Federico II.

Paolo Iannotti

Integrazione Erasmus, pulizia dei bagni

Se ne discute nel Consiglio degli Studenti

Il Consiglio degli Studenti incontra il dott. **Enrico De Simone**, neo Direttore Amministrativo dell'Ateneo. All'ordine del giorno della riunione studentesca del 14 ottobre, l'assegnazione dell'integrazione economica prevista dal Parthenope per gli studenti che partecipano al programma **Erasmus**. "Per integrare le borse di studio dell'Unione Europea -di appena 120 euro mensili-, l'Ateneo, su proposta dei rappresentanti, lo scorso anno ha deciso di stanziare un fondo di 25.822,84 euro, pari a 50 milioni - spiega **Rosario Visone**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione- Questi soldi, già predisposti non sono però ancora stati attribuiti. Per cui abbiamo chiesto che venga accelerato l'iter di assegnazione e si predisponga una provvedimento analogo per il prossimo anno al fine di incoraggiare gli studenti a fare esperienze di studio all'estero che rappresentino un impareggiabile arricchimento del curriculum di studi".

Altro argomento in discussione: la situazione dei **bagni** nelle adiacenze delle aule più affollate (ad esempio l'Aula Magna). "Abbiamo chiesto una intensificazione della pulizia durante le ore di lezione, dove a causa dell'affollamento si crea una situazione di disagio per l'utenza", chiarisce Visone.



Università degli Studi di Napoli Parthenope

Elezioni per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione 11 novembre 2002

Il **Rettore** visto il Regolamento Generale ed in particolare l'art. 36; considerato che il 31 ottobre 2002 scadono le rappresentanze elettive del personale docente e non docente nel Consiglio di Amministrazione; visto il vigente Statuto;

DECRETA

Art. 1 – Sono indette per il triennio 2002/2005 le votazioni per l'elezione delle rappresentanze universitarie in seno al Consiglio di Amministrazione

Art. 2 – Votano:
n. 41 docenti di prima fascia per eleggere n. 4 rappresentanti;
n. 50 docenti di seconda fascia per eleggere n. 4 rappresentanti;
n. 43 ricercatori e assistenti di ruolo per eleggere n. 2 rappresentanti;
n. 231 unità di personale tecnico-amministrativo per eleggere n. 2 rappresentanti.

Le votazioni saranno valide qualora vi prendano parte almeno un terzo degli aventi diritto al voto e cioè almeno:

n. 14 docenti di prima fascia
n. 17 docenti di seconda fascia
n. 15 ricercatori e assistenti di ruolo
n. 77 unità di personale tecnico-amministrativo

Art. 3 – Le votazioni avranno luogo presso la sede dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope in via Acton n. 38 il giorno **11 novembre 2002 dalle ore 9.00 alle ore 16.00**.

Art. 4 – Le candidature dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo dell'Ateneo entro le ore 14.00 del 14 ottobre 2002.

Art. 5 – Con successivo decreto saranno nominati i componenti la Commissione elettorale centrale ed il seggio.

Elezione del personale docente dei Consigli di Facoltà

Il **Rettore**, visto il Regolamento Generale ed in particolare l'art. 37; considerato che il 31 ottobre 2002 scadono le rappresentanze elettive del personale docente nei Consigli di Facoltà di Economia e di Scienze Nautiche; visto il vigente Statuto;

DECRETA

Art. 1 – Sono indette per il triennio 2002/2005 le votazioni per l'elezione delle rappresentanze universitarie in seno ai Consigli di Facoltà

Art. 2 – Votano:
Per il C.d.F. di Economia: n. 22 ricercatori e assistenti di ruolo per eleggere n. 8 rappresentanti;
Per il C.d.F. di Scienze Nautiche: n. 16 ricercatori e assistenti di ruolo per eleggere n. 5 rappresentanti;

Le votazioni saranno valide qualora vi prendano parte almeno un terzo degli aventi diritto al voto e cioè almeno:
Per il C.d.F. di Economia: n. 8 ricercatori e assistenti di ruolo
Per il C.d.F. di Scienze Nautiche: n. 6 ricercatori e assistenti di ruolo

qualora vi prendano parte almeno un terzo degli aventi diritto al voto e cioè almeno:

Per il C.d.F. di Economia: n. 8 ricercatori e assistenti di ruolo
Per il C.d.F. di Scienze Nautiche: n. 6 ricercatori e assistenti di ruolo

Art. 3 – Le votazioni avranno luogo presso la sede dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope in via Acton n. 38 il giorno **11 novembre 2002 dalle ore 9.00 alle ore 16.00**.

Art. 4 – Le candidature dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo dell'Ateneo entro le ore 14.00 del 14 ottobre 2002.

Art. 5 – Con successivo decreto saranno nominati i componenti la Commissione elettorale centrale ed il seggio.

Napoli, 1 ottobre 2002

Il Rettore
(prof. Gennaro Ferrara)



DOCENTI E PERSONALE ALLE URNE L'11 NOVEMBRE

Si vota per rinnovare le rappresentanze elettive in Consiglio di Amministrazione e nei Consigli di Facoltà

Si vota l'11 novembre per il rinnovo delle rappresentanze del personale docente e non docente in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo. Alle urne 41 docenti di prima fascia per eleggere 4 rappresentanti, 50 docenti di seconda fascia sempre per 4 rappresentanti, 43 ricercatori e assistenti di ruolo dovranno invece scegliere 2 rappresentanti; due anche i rappresentanti per 231 unità di personale tecnico amministrativo. Nella stessa data, si vota per eleggere le rappresentanze del personale docente (assistenti e ricercatori) in seno ai Consigli di Facoltà di Economia e Scienze Nautiche. Per Economia 22 tra ricercatori ed assistenti di ruolo dovranno eleggere 8 rappresentanti; per Scienze Nautiche 16 tra ricercatori ed assistenti di ruolo dovranno eleggere 5 rappresentanti. Entrambe le consultazioni si svolgeranno dalle ore 9.00 alle 16.00 presso la sede di via Acton e saranno ritenute valide se voteranno almeno un terzo degli aventi diritto.

E' questo il primo rinnovo delle rappresentanze in Consiglio di Amministrazione dall'entrata in vigore del nuovo Statuto dell'Ateneo che prevede che i membri elettivi non possano svolgere più di due mandati consecutivi. A chiusura del suo mandato abbiamo chiesto a **Bruno Mirabile**, rappresentante del personale tecnico amministrativo per un decennio, un bilancio della sua lunga espe-

rienza. "Senza altro un'esperienza positiva ed unica poiché durante il mio mandato ho assi-

stito alla crescita del nostro Ateneo -spiega Mirabile- avvenuta grazie alla lungimiranza del Rettore Ferrara e all'impegno di tutti i rappresentanti in Consiglio di Amministrazione". Una questione seguita fin dal primo Consiglio "la costruzione dell'edificio al Centro Direzionale, un progetto che con avverse vicende mi ha accompagnato lungo tutto il mio mandato e che si è concluso di recente positivamente". Forte

l'attenzione del Consiglio "al bisogno di spazi per i nostri studenti che sono i nostri utenti". L'Ateneo "durante questi anni si è arricchito di preziosi complessi immobiliari come il Santa Dorotea, ha acquisito spazi restando fedele all'obiettivo di restare al centro della città - via Medina e la realizzazione, non senza ostacoli, della grande Aula in via Acton-. Ed ora "con l'acquisizione dell'edificio dell'ex Telecom in via Pari-

si (a Monte di Dio) dovremmo poter tirare un respiro di sollievo per la risoluzione del problema a medio lungo termine. Infatti, i tempi di utilizzo non sono immediati". "Mi spiace non poter più dare direttamente il mio contributo -conclude Mirabile- ma sono sicuro che i colleghi lavoreranno con lo stesso entusiasmo e sarò lieto di offrire loro la mia umile esperienza acquisita in questi anni".

Grazia Di Prisco

I CANDIDATI

Consiglio di Amministrazione

Docenti I fascia

GIANCARLO SPEZIE, GIULIO GIUNTA, ANTONIO PUGLIANO, ADRIANA CALVELLI, GIUSEPPE VITO, PASQUALE DE ANGELIS, PAOLO CORONA, MARIA LUISA TUFANO D'ARIENZO.

Docenti II fascia

MAURIZIO MIGLIACCIO, ANTONIO SCAMARDELLA, STEFANO CORONELLA, GIUSEPPE SORRENTINO, PASQUALINA BUONO, FERNANDEZ DEL MORAL DOMINGUEZ LOURDES

Ricercatori

ELVIRA CONTINO, GIORGIO BUDILLON

Personale Tecnico Amministrativo

CARMINE CANIELLO, FRANCESCO CONVERSANO, VINCENZO MONACO, LUCIANO ESPOSITO

Consiglio Facoltà

Scienze Nautiche

GLADYS JOELE, FRANCESCO GIORDANO, PASQUALE PALUMBO, BERNARDINO BUONOCORE, GIORGIO BUDILLON, GUIDO BENASSAI, CLAUDIO PARENTE

Consiglio Facoltà

Economia

ELVIRA CONTINO

Facciamo Università allestisce un banchetto informativo

Un banchetto informativo tutti i mercoledì dalle 10.00 alle 13.00 nell'atrio dell'Ateneo. Lo allestisce l'associazione **Facciamo Università**. "L'apertura di un punto di incontro vuole sensibilizzare gli studenti e le matricole a partecipare alla vita universitaria - spiega **Erberto Camerlingo** responsabile delle politiche universitarie dell'associazione. Presso il banchetto sarà possibile avere informazioni sulle nostre attività ed iscriversi per usufruire di servizi e convenzioni". "Tra i servizi attivati: la consulenza giuridica gratuita fornita da avvocati, membri dell'associazione, su problemi legati al servizio militare; l'orientamento e consulenza Erasmus" evidenzia il presidente **Rosario Visone**. Il quale a proposito delle prossime consultazioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche negli organi collegiali, sottolinea "chiediamo che venga rispettata la scadenza naturale e che le elezioni vengano indette nei termini previsti, cioè entro il 15 novembre, per evitare che ci sia un periodo in cui manchi la rappresentanza studentesca nei Consigli e che un eventuale slittamento porti la data delle elezioni a coincidere con quella dell'elezione dei rappresentanti nazionali previste per aprile 2003". Per chi volesse conoscere meglio l'Associazione, l'indirizzo web è www.facciamouniversita.it.

Petizione studentesca

Estendere anche agli studenti del precedente ordinamento la suddivisione per Corso di Laurea e non più per lettera (iniziale del cognome) nella regolamentazione dell'accesso agli esami. Questo è quanto viene chiesto in una petizione organizzata dai rappresentanti degli studenti di Economia in Consiglio di Facoltà, "in modo che ogni corso abbia un suo docente, così come per i primi due anni del nuovo ordinamento", spiega **Erberto Camerlingo**. Chi volesse sottoscrivere la petizione può farlo nell'Aula del Consiglio degli Studenti al secondo piano in via Acton.

Un'altra richiesta che sarà avanzata in Consiglio "l'attivazione dei contratti di studio per studenti lavoratori previsti dal nuovo ordinamento, contratti che prevedono una riduzione delle tasse ed una dilazione del corso di studi".

rie giuridiche ed economiche.

Tel. 081.767.68.75 - 347/8397438.

• **Madrelingua francese**, laureata con lode e specializzata, effettua lezioni e traduzioni. Tel. 081.544.66.18.

• Laureata lunga esperienza impartisce lezioni di **Economia politica** per studenti di Giurisprudenza. Tel. 081.544.41.79 - 347/1226167.

• Assistente impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081.556.97.04 ore serali.

• Tesi di laurea, consulenza gra-

tuita in ambito storico, umanistico e letterario. Zona Chiaia.

Tel. 333/3067903 - 081.245.78.82.

• Avvocato professore di **Diritto ed Economia** prepara studenti universitari, euro 13 ad ora. Tel. 081.544.72.41 - 338/8848774.

• **Madrelingua inglese**, qualificato offresi per lezioni private a tutti i livelli. Tel. 320/0287876.

• **Diritto privato, Diritto processuale civile**, si impartiscono lezioni da parte di avvocato/professore. Tel. 081.777.32.49 - 338/8614702.

• Professore di Diritto impartisce lezioni di **Istituzioni di Diritto Privato e Diritto Costituzionale**. Tel. 081.741.02.93 - 328/4157028.

CERCO

• Studentessa cerca collega per preparare esame di **Economia delle aziende di credito**, prof. Santorsola. Tel. 340/9095384.

FITTASI

• Fittasi a studentesse appartamento soleggiato sito in Napoli adiacenze **Ferrovia** altezza

Calata Ponte di Casanova, composto da tre camere, cucina, bagno, ampie balconate, termo-autonomo con portiere. Tel. 328/9484245/oppure 6.

VENDESI

• Vendo Mazzotti, **Diritto del lavoro**; Conforti, **Diritto internazionale**; Pagano, **Appunti di Diritto internazionale e privato**; Pica, **Lezioni sulla teoria dell'intervento pubblico nei classici e nei neo classici**. Tel. 339/6831566.

LEZIONI

• **Statistica e Matematica Finanziaria**, docente effettua lezioni ed esercitazioni per esami universitari. Tel. 330/869331.

• Tesi di laurea in **materie giuridiche, economiche e letterarie**, offresi qualificata collaborazione. Tel. 081.556.97.04 ore serali.

• **Matematica** laureato con decennale esperienza nell'insegnamento universitario e di scuole medie prepara ad ogni livello. Lezioni individuali e di gruppo. Tel. 081.780.17.99.

• Docente con pluriennale esperienza prepara esami universitari di **Istituzioni di Diritto privato, Diritto Pubblico, Diritto Commerciale, Economia politica e Scienza delle finanze**. Collabora alla stesura di tesi nelle mate-

Premio Marrama

Alla ricerca di talenti

Alla ricerca di talenti il titolo della quarta edizione del **Premio Roberto Marrama**, promosso da Banco Napoli e Il Denaro. Ricerche e formazione. Due le sezioni: **Ricerca**, destinato a giovani con meno di 32 anni che abbiano realizzato uno studio su temi inerenti l'economia e lo sviluppo delle aree del centro sud; **Impresa**, rivolto a quanti abbiano avviato un'attività imprenditoriale nel centro sud o introdotto innovazioni nei prodotti, nei processi o nelle modalità di gestione e non abbiano più di 36 anni.

Verranno premiati cinque lavori per la prima sezione che saranno pubblicati sulla rivista **Rassegna Economica** e su un volume a diffusione mirata della collana **I Talenti del Mezzogiorno**, e dieci imprenditori per la seconda sezione i quali avranno l'opportunità di farsi conoscere e di raccontare la propria storia imprenditoriale che sarà pubblicata in un volume diffuso con il quotidiano **Il Denaro**.

Le domande di partecipazione, in entrambi i casi, dovranno pervenire entro il 20 novembre.

Per informazioni e scaricare la modulistica, consultare il sito:

www.denaro.it/talenti.

Corsi di Reflessologia

L'Associazione Culturale Dantian organizza corsi di **Reflessologia Plantare ed Automassaggio**. La Reflessologia è una disciplina antichissima - affonda le sue radici nelle civiltà egiziana e cinese - riscoperta in America dal dott. W. Fitzgerald nel 1947, oggi una delle pratiche più in uso per la cura di disturbi funzionali, energetici e psicosomatici.

I corsi sono teorico-pratici. Ai corsisti, cui sarà fornito il materiale di studio necessario, verrà rilasciato un attestato di partecipazione. Info: via Atri 21, tel. 081-5440481; 347/6673354; 348/3153731.

Concorso di poesie

Concorso di poesia promosso dall'Associazione Accademia delle Muse. Due le sezioni: poesie in lingua italiana e poesie in lingua napoletana, intitolate rispettivamente a Gabriele D'Annunzio e Libero Bovio. Scadenze per la presentazione degli elaborati il 15 novembre.

Per informazioni tel. 081.7527200, 081.5495872, 333.2432870.



Rinasce il Comitato per lo Sport Universitario

In cantiere una programmazione per i prossimi 2-3 anni. Obiettivo: incrementare le iscrizioni al CUS Napoli; ed organizzare l'offerta anche per docenti, non-docenti e portatori di handicap

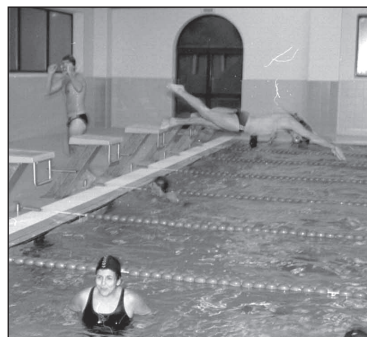
Si riunirà probabilmente il 4 novembre il **Comitato per lo Sport Universitario** composto dai rappresentanti delle varie facoltà (per la maggior parte Presidi) presieduto dal **prof. Nicolino Castiello** (docente della Facoltà di Economia). Una riunione che punta a rivitalizzare l'organismo, non attivo da diversi mesi e ad organizzare le attività del Comitato per promuovere al meglio lo sport nelle facoltà degli atenei partenopei.

Un importante passo per il Presidente Castiello il quale ci anticipa parte della programmazione del Comitato e la sua funzione: *"L'incontro con tutti i delegati ha il fine di programmare i prossimi 2-3 anni di attività. Il Comitato si pone, attraverso i rappresentanti di facoltà come punto di riferimento nelle sedi degli Atenei per studenti, docenti e non docenti interessati all'attività sportiva ed avrà una funzione propositiva per il Centro Sportivo Napoletano"*.

Come sarà organizzato il Comitato? *"Funzionerà sulla programmazione e sulle proposte dei componenti -Presidi e docenti - e potrà avere anche maggior potere decisionale negli organi accademici per tutelare l'attività sportiva. Saranno assegnati funzioni e compiti, rivisti ed aggiornati nei successivi appuntamenti"*.

Che influenza avranno i prossimi tagli ai fondi per l'attività sportiva? *"Secondo i dati a nostra disposizione, emerge che la maggior parte degli iscritti al CUS Napoli è composta da studenti e studentesse che hanno già praticato sport in passato. Questi si iscrivono al Centro per continuare quell'attività. Uno dei nostri obiettivi sarà quello di avvicinare giovani che non hanno mai praticato sport, la grande maggioranza degli universitari. Così facendo si potrà incrementare notevolmente il numero degli iscritti anche con una maggiore offerta di servizi ed attività. Compenseremo con le nuove iscrizioni i tagli imposti dalla prossima Legge Finanziaria e le mancate entrate dagli Atenei"*.

Perché è così importante la promozione per le discipline sportive quando ormai alcune specialità sono state quasi abbandonate e tutti svolgono solo attività da palestra? *"Da un po' di tempo c'è una flessione della pratica dello sport all'aperto, dello sport agonistico. Si preferiscono specialità come fitness e/o*



body building, praticate in gruppo, modelli imposti spesso dai media che portano ad una scarsa formazione della personalità. Cosa che molte discipline "non di moda" aiutano a maturare. Quel che è più grave è la tendenza di non praticare l'attività sportiva. Questo è molto negativo non solo per la qualità della vita ma anche per la società. Da uno studio dell'Università di Torino è emerso che la ricaduta sociale dell'attività sportiva sull'intera società è molto forte: lo sport rende il corpo umano più robusto sia nella tonicità muscolare che la circolazione sanguigna e gli organi interni. Ci si ammala di meno (con un risparmio nella spesa sanitaria) e si è anche più brillanti nel mondo del lavoro (con una maggiore produttività)"

Quali novità nella prossima riunione del Comitato? *"Cercheremo di portare docenti e non-docenti al CUS Napoli. Abbiamo notato che la loro età media è abbastanza alta e pochi sarebbero disposti a praticare attività come atletica, fitness o arti marziali. Individueremo gli sport più graditi e ci organizzeremo per attivarli. Altro punto: eliminare le barriere architettoniche per i portatori di handicap, sia nelle strutture esistenti che nelle prossime realizzazioni. La speranza è che anche i portatori di handicap si*



Il prof. Castiello

avvicinino al Centro cusino. Al momento non abbiamo richieste".

Nel prossimo futuro ci sono progetti per un ulteriore ampliamento del Centro? La carenza di fondi potrebbe creare problemi all'attuale ed alla futura gestione? *"Il Centro sportivo cusino è una struttura che funziona bene grazie soprattutto alla professionalità di chi lo ha in gestione. Però bisognerebbe scindere la programmazione dell'attività sportiva dalla gestione delle strutture. Il fine del CUS dovrebbe essere solo e semplicemente quello di programmare l'attività sportiva"*.

Volley femminile ripescata in C

Premiati gli sforzi delle atlete cusine, è stata ripescata in serie C la squadra di Pallavolo femminile: dopo soli due anni di serie D ed un terzo posto in classifica lo scorso anno. Per il Direttore del settore prof. **Vincenzo Rotunno**, quest'anno sarà di assestamento e rafforzamento: *"la nostra è una squadra giovane con molta voglia di fare. Il tecnico dott. Massimo Di Franco ed il suo vice Teresa Caterino stanno lavorando con entusiasmo ed il gruppo di atlete sta rispondendo con entusiasmo"*. Intanto dal 26 ottobre di nuovo in gara per il primo torneo di serie C.

Attività promozionale

Come di consuetudine il **basket** va per la maggiore per gli studenti ed il **volley** per le studentesse. Sono pochissimi i posti a disposizione per i corsi di **pallavolo femminile** che quest'anno, grazie anche ai buoni risultati della squadra nazionale e delle squadre cusine, ha fatto registrare un vero boom di partecipanti. Per quanto riguarda il **basket femminile** i dirigenti cusini stanno formando una squadra da far partecipare ai tornei. Le studentesse interessate possono contattare la segreteria cusina al numero 081.7621295.



C.U.S. NAPOLI

SEGRETERIA CENTRALE ed IMPIANTI SPORTIVI:

via Campegna (NA) - orari: 8,00 - 22,00

Tel. 081.7621295

PALAZZO CORIGLIANO

P.zza S. Domenico, 12 (NA) Tel. 081.7605717

CUS Caserta: viale Beneduce n. 8 (Caserta)

DOCUMENTAZIONE PER L'ISCRIZIONE

- CERTIFICATO DI SANA E ROBUSTA COSTITUZIONE FISICA IN CUI SIA SPECIFICATA L'IDONEITÀ ALLA PRATICA SPORTIVA NON AGONISTICA IN CARTA SEMPLICE
- N°2 FOTOGRAFIE FORMATO TESSERA.
- ESIBIZIONE DEL LIBRETTO UNIVERSITARIO E DELLE RICEVUTE DELLE TASSE PER L'ANNO ACCADEMICO IN CORSO.

CUS
Napoli

ABBONAMENTI AGEVOLATI PER STUDENTI RESIDENTI NEL COMUNE DI NAPOLI - ANNO 2002/2003

Anche per l'anno scolastico 2002/2003, grazie alla convenzione stipulata tra l'Amministrazione comunale e il Consorzio NAPOLIPASS (delibera della G. C. n. 4161 del 15 Dicembre 2000), gli studenti residenti nel Comune di Napoli possono ottenere l'abbonamento "GIRANAPOLI" a condizioni agevolate:

50% DEL COSTO EFFETTIVO

nove mesi al prezzo di Euro 104,58 (anzichè Euro 209,17)

ULTERIORE BONUS DI 3 MESI GRATIS A CHI SI ABBONA SUBITO!

L'agevolazione è concessa a:

- STUDENTI residenti nel Comune di Napoli** che frequentano scuole elementari, medie di I e II grado (con limite d'età sino a 20 anni), corsi di formazione professionale istituiti dalla Regione Campania (ai sensi della L. n. 845 del 21/12/78 e della L.R. Campania n. 19 del 28/03/87; con limite d'età sino a 26 anni);
 - periodo di validità dell'abbonamento: dal 1° Ottobre 2002 al 30 Giugno 2003.
 - limite massimo di presentazione della richiesta: 30 Settembre 2002.
 - Se la richiesta di abbonamento viene presentata entro il 30 Giugno 2002, lo studente potrà ottenere l'abbonamento GIRANAPOLI annuale valido dal 1° Luglio 2002 al 30 Giugno 2003 (al costo di euro 104,58 + 6,20 costo tessera) Totale Euro 110,78.
- STUDENTI UNIVERSITARI residenti nel Comune di Napoli** (con limite d'età sino a 26 anni);
 - Periodo di validità dell'abbonamento dal 1° Novembre 2002 al 31 Luglio 2003.
 - Limite massimo di presentazione della richiesta: 31 Ottobre 2002.
 - Se la richiesta di abbonamento viene presentata entro il 31 Luglio 2002, lo studente potrà ottenere l'abbonamento GIRANAPOLI annuale valido dal 1° Agosto 2002 al 31 Luglio 2003 (al costo di euro 104,58 + 6,20 costo tessera) Totale Euro 110,78.

L'abbonamento Universitario può essere anche richiesto:

- 1) con validità 8 mesi dal 1° Dicembre al 31 Luglio 2003 al costo di Euro 92,96 più 6,20 per la realizzazione tessera. Totale Euro 99,16 (Limite di presentazione della richiesta 30 Novembre 2002)
- 2) con validità di 7 mesi dal 1° Gennaio al 31 Luglio 2003 al costo di Euro 81,34 più 6,20 per la realizzazione tessera. Totale Euro 87,54 (Limite di presentazione della richiesta 31 Dicembre 2002)

Le richieste possono essere presentate presso le sedi abilitate alla distribuzione della modulistica e al ritiro delle domande, entro i termini previsti per ciascuna categoria, allegando la documentazione indicata sullo specifico modulo di richiesta.

Dal 20° giorno dalla consegna della prescritta documentazione sarà disponibile, presso la stessa sede di presentazione della richiesta, la tessera personale di abbonamento ovvero l'abbonamento sostitutivo per il primo mese solare di validità (nel caso di richieste presentate negli ultimi quindici giorni precedenti l'inizio della validità).

Il costo a carico del titolare (secondo i mesi richiesti) dovrà essere corrisposto in contanti, all'atto della richiesta della tessera di abbonamento.

Sedi abilitate al ritiro delle domande e alla distribuzione delle tessere di abbonamento

Circoscrizioni:

Orario: 9,00 - 13,00

Dal Lunedì al Venerdì

Fuorigrotta

Avvocata

Bagnoli

Chiaia

Mercato/Pendino

Secondigliano

Soccavo

Stella/S.Carlo

S. Giovanni

Poggioreale

Chiaiano

Vomero

Via Benedetto Cariteo, 51

P.zza Dante (ex cinema Aurora)

Via Acate, 65

Piazzetta S. Maria degli Angeli (via Monte di Dio)

Corso Garibaldi, 394

Via del Cassano is. 6 - Parco dei Fiori

Piazza Giovanni XXIII, 3

Via Lieti, 91

raddoppio B. Quaranta

Via N. Poggioreale

Corso Chiaiano

Via Morghen, 84

Piazza Garibaldi, Campi Flegrei

Piazza Vanvitelli

Metropolitana FS:

Metropolitana Collinare:

box nelle stazioni di :

biglietteria stazione di:

Orario: 7.30 - 19.00 per ritiro modulistica.

Orario: 16.00 - 19.00 consegna richieste e ritiro tessere di abbonamento.

Funicolari

P.zza Augusteo e P.zza Fuga (8.30-14.00/16.00-19.00) dal Lunedì al Sabato